IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 5 / L. 1500
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + PRIMO PIANO a L. 2.000 - Promozione regionale

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

LUNEDÌ 2 FEBBRAIO 1998
A richiesta e fino ad esaurimento delle scorte IL PICCOLO + CD a L. 7.000 - Province di TS e GO

Giochi a scavalco sulle riforme dopo l'avvicinamento di Fini a D'Alema in tema di giustizia

Un asse Berlusconi-Cossutta

Il Cavaliere auspica un ritorno al sistema proporzionale

Parigi: Silvio Berlusconi al congresso dei neogollisti.

«In Italia il maggioritario non funziona», spiega il Cavaliere. Salvi replica: indietro non si torna. E al congresso dei giudici Folena (Pds) attacca Borrelli

ROMA Dopo la svolta di Fini sul Csm, la sorpresa sulla legge elettorale di Berlusconi, che ora si dice favorevole a un ritorno al proporzionale. A un ricevimento dell' ambasciata italiana a Parigi il leader di Forza Italia ha citato più volte Cossutta e la sua relazione di minoranza sulle riforme. Il presidente di Rifondazione ha infatti proposto un sistema elettorale fortemente proporzionale, con sbarramento ai partiti che non raggiungono il 5%, e premio di maggioranza alla coalizione vincente. Berlusconi ha sottolineato come questa soluzione incontri il favore anche di popolari, Ccd, Cdu e Lega. A suo parere, infatti, il maggioritario funziona bene negli altri Ppaesi a democrazia avanzata, ma non altrettanto bene da noi.

Da Parigi, poi, il leader di Forza Italia ha lanciato un affondo contro Fini, criticando le forze eredi del fascismo e del comunismo, che, grazie ad abiure e pentimenti, sperano di cancellare errori e colpe del passato, mentre hanno ancora molta strada da compiere.

Queste affermazioni sul «pentitismo politico», non sono state molto gradite da An. Cossutta, invece, ha subito raccolto l'apertura di Berlusconi sul proporzionale. Boccia invece l'ipotesi il presidente dei senatori della Sd Cesare Salvi, per il quale il maggioritario è «una linea di non ritorno».

Intanto il congresso dell' Associazione magistrati si è concluso con una nuova, inedita polemica, aperta dalle accuse del responsabile Giustizia del Pds Folena al procuratore di Milano Borelli.

● A pagina 2

Dopo gli 8 miliardi del Superenalotto di sabato, ieri vinti quasi 6 a Rimini con il Totogol

Pioggia d'oro nel weekend

ROMA Nuova pioggia di miliardi nello scorso fine settimana per gli amanti dei concorsi a pronostico. Mentre in Lombardia si è aperta la caccia ai giocatori del sistemino che al Superenalotto, sabato, hanno azzeccato un «sei» da otto miliardi, ieri è stato il Totogol a regalare quasi sei miliardi, 5 miliardi e 790 milioni per l'esattezza. L'unico, naturalmente anonimo, scommettitore a realizzare il fatidico «otto» l'ha fatto però con una seplice schedina da due colonne staccata a Cavignano, provincia di Rimini. Una pioggia d'oro, dunque i cui effetti sono particolarmente tenuti d'occhio a Mantova, dove sabato al Superenalotto sono stati vinti appunto otto miliardi e quaranta milioni, divisi tra dodici fortunati giocatori. Chi sono i milionari? «Probabilmente sono clienti abituali che si fidano dei nostri suggerimenti. Il sistema giocato era suddiviso in 12 quote da 25.200 lire» dice il ricevitorista. Le vincite miliardarie hanno intanto innescato una vera e propria febbre da Superenalotto. Chi trae un indubbio beneficio del fenomeno è il fisco, che nei soli ultimi due mesi ha incassato oltre 103 miliardi.

E l'erario ha incassato oltre 103 miliardi in appena due mesi

● A pagina 5

SCOPPIA LO SCANDALO

Il noto scrittore di fantascienza, autore di «Odissea nello spazio»

Arthur C. Clarke confessa: «Sempre stato pedofilo»

LONDRA Arthur C. Clarke ha fatto scandalo raccontando la sua vita di pedofilo impenitente. Nello Sri Lanka, dove vive dal 1956, lo scrittore di fantascienza ha spesso adescato ragazzini che si vendono per pochi soldi. Ottant'anni, tra l'altro sceneggiatore di «2001: Odissea dalla spazio», il film-culto di Stanley Kubrik, Clarke ha ammesso la sua attrazione per i minorenni in un'intervista all'inglese «Sunday Mirror». Costretto su una carozzella per i postumi di una poliomelite, Clarke ha detto che in genere lo hanno interessato solto i bambini «dopo l'età della pubertà», in genere 11-13 anni: «Qualcuno stigmatizza senza riserve la pedofilia», ma Clarke non ci vede invece nulla di male quando i ragazzini «sono ragionevolmente maturi». Il «Sunday Mirror» ha chiesto che la regina Elisabetta ritiri l'onorificenza di Cavaliere dell'Impero britannico, concessa a fine dicembre del '97 a Clarke su proposta del primo ministro britannico Tony Blair. Imbarazzo per il principe Carlo: proprio lui dovrebbe consegnare l'onorificenza a Clarke nello Sri Lanka, dove in molti chiedono l'espulsione dello scrittore.

«Non ci vedo niente di male se i bambini sono "maturi". A Londra si chiede il ritiro di un'onorificenza. Possibile espulsione dallo Sri Lanka

● A pagina 3

ALL'INTERNO

USA-IRAQ
Albright: «Un attacco è lontano»
● A pagina 8

CUORE
Maurizio, la situazione resta critica
● A pagina 5

ROMA
Lo steward ucciso: un fermo
● A pagina 5

MISTERO
Club Altura distrutto dalle fiamme
● In Trieste

Tubo con l'innesco inserito davanti a un ristorante di Zoppola

Ordigno pronto a esplodere ritrovato nel Pordenonese

ZOPPOLA Un tubo esplosivo, perfettamente efficiente, è stato disinnescato dagli artificieri della Polizia sul piazzale davanti a un ristorante di Zoppola (Pordenone), sulla statale Pontebbana. L'ordigno, avvolto in un foglio di un vecchio giornale, è stato notato, vicino a un muretto, da un cliente del ristorante «Cattaruzza» che subito ha avvisato il proprietario del locale e il «113». Sul posto sono intervenuti prima gli uomini della Digos della Questura di Pordenone, e successivamente gli artificieri che hanno disinnescato l'ordigno e ne hanno recuperato il contenuto per le analisi tecniche.

L'ordigno - lungo una ventina di centimetri e del diametro di un pollice - era in condizioni di esplodere se fosse stato inclinato o maneggiato senza precauzioni. Indagini sono state avviate per verificare se l'ordigno sia in qualche modo collegabile ad altri tubi trovati o esplosi in passato nel Pordenonese, a Lignano e Bibione.

● A pagina 10

FREDDO E BORA

«Colpo d'inverno» a Trieste

TRIESTE Improvviso «colpo d'inverno» a Trieste, con temperatura sotto lo zero e raffiche di bora che hanno superato i 100 chilometri orari. Ma secondo le previsioni il gelo dovrebbe stemperarsi già da oggi, con un progressivo calare anche del vento.

● In Trieste

Udinese sconfitta a Firenze. Giornata di violenze in serie B: un tifoso muore a Treviso

Juve e Inter, ancora testa a testa

Vince la Triestina - Basket: successi di Trieste e Gorizia

ROMA Continua la sfida al vertice tra Juventus e Inter, entrambe vittoriose in trasferta, l'una a Lecce (0-2: grave frattura per Ferrara, che resterà assente per 4 mesi, e Moggi aggredito da teppisti) e l'altra a Brescia (0-1, con il ritorno al gol di Ronaldo). Un solo punto continua a dividerle. Al terzo posto ancora l'Udinese, sconfitta a Firenze (1-0): il duello Bierhoff-Batistuta è stato risolto da Oliveira, autore dell'unico gol. Tornano alla vittoria il Milan (1-0 contro il Piacenza) e la Roma (4-3 contro l'Empoli). Giornata di violenza in serie B: a Verona partita interrotta per scontri sugli spalti (vittoria 0-2 della Salernitana), a Treviso giovane morto per infarto dopo tafferugli (vittoria 0-1 del Cagliari). In C2, la Triestina va sotto ma poi batte la Pro Sesto per 2-1, restando saldamente al terzo posto. Per quanto riguarda il basket di A2, successi per Genertel Trieste su Baronia Napoli (87-68) e per Dinamica Gorizia su Faber Fabriano (70-68).

● In Sport

Fiorentina-Udinese 1-0. Batistuta abbraccia Oliveira dopo il suo gol, decisivo.

La giovane donna attesa domani all'appuntamento con il boia nel Texas

Per Karla si mobilita il Papa

Il Santo Padre ha scritto al governatore dello Stato, George Bush Jr., chiedendo un gesto di clemenza che propizi un nuovo senso del rispetto per la vita

NEW YORK Anche il Papa si è mobilitato per salvare la vita a Karla Faye Tucker, la condannata a morte in Texas che domani è attesa nel carcere di Huntsville per l'appuntamento con il boia. E, assime al Papa, un importante gruppo conservatore da sempre a favore della pena di morte.

Per evitare l'esecuzione della giovane donna, dal 1983 nel braccio della morte, Giovanni Paolo Secondo ha scritto una lettera al governatore del Texas George Bush Jr. Chiedendo «un gesto di clemenza, che contribuirebbe a creare una cultura più favorevole al rispetto della vita».

Karla ha 38 anni: è condannata a morte per duplice omicidio. A Bush Jr. ha chiesto la grazia sostenendo che in carcere ha trovato la fede e ha cambiato vita. Se la sua esecuzione verrà effettuata, diventerà la prima donna messa a morte in Texas dagli anni della guerra civile.

Oggi la sua sorte verrà esaminata dall'ente preposto del Texas, che l'anno scorso ha respinto all'unanimità le richieste di clemenza dei 16 condannati all' iniezione letale. E mentre gli attivisti contro la pena di morte preparano le veglie davanti alla prigione, in soccorso di Karla è sceso in campo anche il telepredicatore Pat Robertson, di solito favorevole alla pena di morte.

● A pagina 8

Pesanti accuse del responsabile del dipartimento giustizia del partito Folena al capo del pool Borrelli: «Parla come Berlusconi»

Scende il gelo fra i giudici e il Pds

Ma i magistrati non cedono e ribadiscono il «no» al progetto della Bicamerale

Nel documento approvato un appello a non cambiare la Costituzione

ROMA Con l'approvazione di un documento unitario nel quale, «pur nel rispetto delle prerogative del Parlamento», ribadisce «le proprie valutazioni preoccupate e critiche sulla proposta di revisione dell'assetto costituzionale vigente della magistratura ordinaria», l'Associazione nazionale magistrati ha concluso il proprio congresso.

«E' nell'interesse di tutti i cittadini e di tutte le articolazioni della società che sia conservato l'assetto costituzionale vigente della magistratura ordinaria - è detto nel testo - come condizione di base per rendere uguale per tutti la tutela dei diritti e della legalità». Nel documento si ribadisce quindi l'opposizione alla divisione in sezioni del Csm, agli steccati per il passaggio di funzioni tra giudice e pm, all'istituzione del procuratore generale e della corte di giustizia disciplinare.

Ma il congresso si è concluso ieri anche con una nuova, inedita polemica, aperta dalle accuse del responsabile giustizia del Pds Pietro Folena al procuratore di Milano Borelli. In un'intervista il primo ha paragonato il capo del pool mani pulite a Berlusconi per «l'enfasi posta sui problemi della giustizia penale», con la stessa visione «manichea». Ma soprattutto, ha criticato il discorso del magistrato al congresso, dal quale, a suo dire, traspare una cultura da «magistrato onnipotente, politico, arrogante, che pensa di avere sulla base delle indagini che ha svolto, un potere illimitato e irresponsabile». Un'idea quindi, secondo Folena, lontana da quella tratteggiata dalla presidente dell'Associazione nazionale magistrati Elena Paciotti e da Scalfaro, di un magistrato «sobrio, neutrale, asettico che esterna poco, che ha un atteggiamento di grande fermezza».

Il responsabile giustizia del Pds ha anche bocciato la posizione di Borrelli sulla Bicamerale: «Nel suo intervento non c'è ragionevolezza e soprattutto c'è un' inaudita mancanza di rispetto per il lavoro che fanno gli altri».

Ma Elena Paciotti ha difeso Borrelli, negando qualsiasi contrapposizione tra lei e il procuratore, e bocciando come «insinuazione gratuita» il collegamento fatto da Folena fra la discussione svolta al congresso e la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio superiore della magistratura.

Alle critiche di Folena a Borrelli si aggiungono però anche quelle del presidente di Rifondazione comunista Armando Cossutta che, pur confermando il netto «no» alla separazione delle carriere dei magistrati, ha detto che Borrelli sbaglia con le sue dichiarazioni. «Usa toni impropri — ha detto infatti Cossutta — e sembra effettivamente animato da un intento di dominio che non è confacente al suo ruolo».

Il congresso dei magistrati, comunque, registra al suo attivo la marcia indietro dei partiti, e in particolare di Gianfranco Fini, sulla separazione del Csm (uno dei «no» ribaditi nel documento finale, insieme a quello contro la riforma del sistema elettorale del Csm e l'istituzione di un Procuratore generale disciplinare).

Nel mondo politico intanto la clamorosa svolta del leader di An sulla giustizia continua a far discutere per l'asse che si è creato col Pds sulla Bicamerale. Il coordinatore di Alleanza Nazionale Alfredo Mantovano ha cercato di minimizzare l'accaduto osservando che l'interpretazione del discorso di Fini è «un pò forzata». An vuole arrivare a un testo coerente: «in un'ottica di separazione delle carriere si spiega la divisione del Csm. In un'ottica di distinzione delle funzioni non ha più senso».

Il leader leghista alza il tono della polemica e rinnova l'invito alla rivolta fiscale

Bossi: «Siamo nel paese degli schiavi»

Prodi: «Vorrei vedere se altri dovessero pagare le tasse anche per lui...»

BOLOGNA «È' un reato non pagare le tasse», tuona il Presidente del Consiglio Romano Prodi. «Niente più soldi allo Stato» minaccia il leader della Lega Umberto Bossi.

Una polemica dai toni accesi una botta e risposta a breve distanza fra Prodi, uscito ieri dalla chiesa di Bologna dopo la messa di mezzogiorno e il segretario dei leghisti al termine di un comizio in un cinema poco lontano. E' ottimista il presidente del Consiglio, non teme la rivolta fiscale minacciata dalla Lega Nord: «Il paese è sensibile alle leggi, non a Bossi. In secondo luogo voglio proprio vedere come fa Bossi con quelli che le debbono pagare al posto suo, perchè se c'è qualcuno che non le paga ci sono degli altri che ne devono pagare il doppio. E credo che questo creerebbe grossi problemi«.

Questo è stato l'unico commento che i giornalisti sono riusciti a strappare al Presidente del Consiglio. Poco prima Prodi aveva cercato di liquidare con una battuta scherzosa le loro domande sulla disobbedienza fiscale minacciata da Bossi: «Gliela dò io».

Durante il comizio Bossi, oltre a rilanciare la disoddebienza fiscale dei cittadini del Nord, ha criticato l'istituto del sostituto d' imposta, creato solo per — a suo dire — per non consentire ai contribuenti di effettuare l'obiezione fiscale, dal momento che le tasse vengono pagate alla fonte dai datori di lavoro. Secondo il leader della Lega poi, Prodi ha replicato al suo invito alla disobbedienza fiscale perche «ha capito che questa volta la gente è pronta a farlo».

«Se tutti i reati fossero puniti — ha continuato — probabilmente la sua banda e lui stesso avrebbero difficoltà ad essere dove sono». Secondo il segretario della Lega quelli che lui propone sono «reati popolari che lo Stato non può punire. Anzi il reato lo fa lo Stato se chiede senza mai dare o dando troppo poco. C'è una ratio dello Stato ed è che serva a rispondere al patto fatto con i cittadini». Per Bossi la posizione di Prodi «segnala l'urgenza e la paura della presa d'atto che la situazione è in un certo modo e che prossimamente per entrare nella moneta unica avranno solo la leva fiscale. Il cordone ombelicale è solo quello. Non ci sono - ha proseguito Bossi - più trucchi e marchingegni di società future su cui scaricare i debiti. Da lì passa tutto e lì bisogna mettere la tenaglia denunciandoli a tutti i livelli internazionali per il meccanismo di controllo completamente antiliberale e oppressivo dello Stato italiano. Perchè i soldi vanno automaticamente allo Stato e per i lavoratori non c'è più la possibilità di reagire. Siamo nel paese degli schiavi».

«Niente più soldi allo Stato — ha ripetuto Bossi — se Roma non farà passare alcune leggi di iniziativa popolare sulle quali raccoglieremo le firme», prima fra tutte una per gli allevatori, ai quali - ha detto - «Prodi deve dare i quattrini». A una domanda sulle 35 ore infine, Bossi ha risposto che «si tratta di un tema secondario, di nessun valore ai fini dell'economia, creato solo per supportare le politiche di questi governi».

Clamoroso voltafaccia del leader di Forza Italia, che da Parigi propone di buttare a mare il referendum Segni

E ora il Cavaliere sente nostalgia per il proporzionale

«Il maggioritario va bene nei paesi a democrazia avanzata». Paissan: «Pentimento fuori tempo massimo»

ROMA Dopo la svolta di Fini sul Csm, nuova sorpresa in tema di riforme. Questa volta sulla legge elettorale. Viene da Berlusconi, che ora è favorevole a un ritorno al sistema proporzionale. L'altra notte, al ricevimento dell'ambasciata italiana a Parigi il leader di Forza Italia ha citato più volte Cossutta e la sua relazione di minoranza sulle riforme. Il presidente di Rifondazione ha infatti proposto un sistema elettorale fortemente proporzionale, con sbarramento ai partiti che non raggiungono il 5 per cento, e premio di maggioranza alla coalizione vincente.

Berlusconi ha sottolineato come questa soluzione incontri il favore anche di popolari, Ccd, Cdu e Lega. A suo parere, infatti, il maggioritario funziona bene negli altri paesi a democrazia avanzata, ma non altrettanto bene da noi. Per questo, Berlusconi attende con una certa impazienza la le europee del '99 (col sistema proporzionale), vero banco di prova, a suo giudizio, per misurare la forza di un partito.

Da Parigi, poi, il leader di Forza Italia ha lanciato un affondo contro Fini, criticando le forze eredi del fascismo e del comunismo, che, grazie ad abiure e pentimenti, sperano di cancellare errori e colpe del passato, mentre hanno ancora molta strada da compiere.

Queste affermazioni sul «pentitismo politico», non sono state molto gradite da An. Cossutta, invece, ha subito raccolto l'apertura di Berlusconi sul proporzionale. Mauro Paissan, pur disponibile a un ritorno al sistema proporzionale sul modello tedesco, ha ricordato che i maggiori partiti hanno siglato un ordine del giorno in Bicamerale sulla legge elettorale e i verdi non ritengono serio stracciarlo. «Temo che Berlusconi si sia pentito fuori tempo massimo», ha commentato.

Mario Segni si è dichiarato addirittura «esterrefatto» dalla stoccata contro il maggioritario fatta da Berlusconi, che per anni si è presentato come erede dei referendum. Ma il leghista Roberto Maroni, applaudendo, si è solo augurato che «domani non cambi idea». Boccia l'ipotesi il presidente dei senatori della Sinistra democratica Cesare Salvi, per il quale il maggioritario «è una linea di non ritorno». Idem il presidente del Ppi Gerardo Bianco: «Bbisogna tener conto che c'è stato un referendum. Il sistema attuale non ha ridotto la frantumazione delle forze politiche, ma non è così negativo».

Perplessi anche gli alleati: Storace (An), spera che le parole di Berlusconi siano state fraintese, magari per un «difetto di traduzione».

HANNO DETTO

Euro, doccia fredda di Waigel: «La Spagna sì che ci sa fare»

MONACO *«Spagna, Francia e Germania sono i pilastri fondamentali della costruzione dell'Europa unita del prossimo secolo»: il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel, accogliendo con questo complimento il primo ministro spagnolo Jose Maria Aznar a Monaco di Baviera, ha ancora una volta tradito la scarsa considerazione che ha dell'Italia, omettendo di includerla tra le nazioni «pilastro» dell'Europa che nasce dall'Unione monetaria. «Insieme faremo tutto il possibile per costruire il nuovo secolo — pur con i segni della globalizzazione — come il secolo europeo», ha detto Waigel nel discorso pronunciato alla cerimonia con cui è stato consegnato ad Aznar il premio «Franz Josef Strauss» della Fondazione Hanns Seidel, legata al partito di Waigel, l'Unione cristiano sociale (CSU) bavarese. Ha proseguito tessendo le lodi del «piccolo miracolo economico» conseguito dal govenro di Aznar centrando i criteri di convergenza per l'euro.*

La Fiat si prepara a sbarcare sul mercato cinese «Storico» incontro a Davos del neopresidente Fresco

DAVOS *La Fiat in Cina nel prossimo millennio? Chissà che l'incontro storico fra il presidente designato della Fiat, Paolo Fresco, e il vicepremier della repubblica popolare cinese, Li Lanqing, sotto i riflettori del World Economic Forum, non divenga una data da ricordare per il gruppo di Torino che si prepara alla successione di Cesare Romiti e per il governo di Pechino che si sta aprendo al mercato. Un' ora di confronto serrato, davanti ad una platea di imprenditori e capi di Stato, non sono certo bastati a Paolo Fresco e Leon Brittan, vicepresidente della commissione europea, ad eliminare tutti i dubbi che ancora il mondo occidentale che conta ha sulla reale trasformazione di quello che da molti viene rappresentato come il mercato del futuro. Ma qualche elemento in più c'è e lo stesso futuro presidente della Fiat ha evidenziato «i grossi sforzi» portati avanti dalla Cina per modernizzare un'economia che viaggia comunque a ritmi incredibili.*

Ma l'Inps tranquillizza: non si tratta di un aumento fiscale

Doppie pensioni, arrivano più trattenute

ROMA Non è un aumento di imposizione. Ma il fisco, fino ad oggi poco attento ai pensionati che incassavano pensioni da diversi enti previdenziali, ha unificato le trattenute.

Per questi contribuenti scatta dunque una novità che risulterà poco piacevole ai soliti «furbi» (ma non tioccherà gli onesti, anzi, semplificherà loro lavita): a partire da gennaio sulle mensilità erogate dall' Inps dovranno pagare le imposte sull' intero cumulo dei trattamenti ricevuti. La novità rappresenta, in pratica, una semplificazione per il contribuente che non sarà più costretto a presentare la dichiarazione dei redditi se percepisce più di un reddito pensionistico.

Ma sarà utile anche al fisco. Potrà così combattere l' evasione, piuttosto diffusa, di chi non dichiarava uno dei redditi percepiti.

E' stato infatti calcolcolato che l' automatizzazione di queste trattenute porterà un gettito aggiuntivo di 1.500miliardi in un solo anno. Come è possibile che l' Inps sia in grado di fare questi calcoli?

Semplice: anche se con una buona dose di ritardo, il fisco e la previdenza hanno scoperto l' informatica.

Così da gennaio l' Inps è in grado di collegarsi alle banche dati di tutti gli enti di previdenza e, conoscendo l' importo delle diverse pensioni pagate ad un medesimo soggetto, è in grado di fare trattenute globali.

La scarsa informazione su questa novità ha comunque allarmato i pensionati che si sono visti decurtare, più che nel passato, la pensione riscossa a gennaio anche se ora non dovranno pagare sul 740 i maggiori tributi. Alla fine, comunque, per chi ha dichiarato sempre tutto correttamente, il conto sarà immutato.

Proprio per spiegare queste novità, comunque, è stato attivato un meccanismo informativo e qualche riga di chiarimento è stata inserita dall' Inps anche nelle comunicazioni di pagamento inviate a casa dei pensionati.

A. M. C.

IL CASO

Movimenti in An verso l'assemblea

Gasparri e Storace, patto dei colonnelli pensando a Verona

ROMA All'unisono Maurizio Gasparri e Francesco Storace hanno sottolineato che ieri mattina, alla «Domus Mariae», non è nata alcuna corrente d'opposizione, che la leadership di Gianfranco Fini non è minimamente in discussione, che condividono le tesi della «Fiuggi 2». Ma un'altra cosa hanno detto in sintonia, intervenendo ad un' affollata manifestazione organizzata dagli amici di Gasparri: nel partito ci vuole più democrazia; gli organismi dirigenti, a tutti i livelli, devono essere eletti al 50 per cento dalle assemblee degli iscritti; che non è giusto dire che la classe dirigente, che ha guidato Alleanza nazionale fino a ieri, non è all'altezza degli obiettivi politici che il partito si è dato.

Gasparri: «Non è giusto dire che chi ha guidato il partito fino a ieri non è più all'altezza»

Circondato dai rappresentanti circoscrizionali del suo collegio elettorale che ripetevano «dovrà ritornare a fare il coordinatore della segreteria», da numerosi quadri dirigenti regionali di partito, oltre che da diversi parlamentari come Italo Bocchino (delfino di Giuseppe Tatarella), Gasparri ha però sollevato una serie di questioni, compresa quella dell' asse An-Pds.

«Certe volte ci sono comportamenti - ha detto l'esponente di An - che danno l'impressione di un dialogo eccessivo con il Pds rispetto al quale abbiamo valori antagonisti. Dobbiamo stare attenti a non dare queste impressione».

Gasparri ha fatto riferimento al discorso di Fini sul Csm. «Il giorno prima i Pm di Milano chiedono 3 anni di carcere per Berlusconi, Fini interviene all' assemblea dell'Associazione magistrati e Salvi utilizza il suo discorso per dire che non esiste più una maggioranza sulla divisione del Csm. I giornali scrivono che su questo tema e su tante altre questioni si consolida l'asse An-Pds e la gente finisce per non capire più nulla». Per Gasparri bisogna lavorare («e io lo farò anche senza incarichi perchè non mi attardo sugli organigrammi del partito») per rafforzare l'unità del Polo, il bipolarismo e collegare An al circuito delle destre europee, come i gollisti e i conservatori inglesi.

Poi le questioni più legate al partito. «Qui non stiamo organizzando nessuna corrente d'opposizione, nessuna azione di contrapposizione - ha precisato Gasparri - ma chiediamo più democrazia nel partito. Se c'è stato un' errore è stato quello di dire che la nostra classe dirigente non va». Ha riscosso un grande applauso quando ha aggiunto: «Se Veltroni, Burlando e Bindi sono ministri, possiamo dire che in questa sala di gente come loro ce ne sono centinaia». Si possono cambiare dirigenti, «non muore nessuno, ma gli iscritti non si aspettano autoflagellazioni. In questi anni qualcosa abbiamo fatto». Il presidente della commissione vigilanza Rai ha detto di essere venuto «con il timore che questa mattina potesse nascere una corrente all'opposizione, «ma nulla di ciò è accaduto». «Anzi - ha osservato - ho visto che c'e voglia di costruire.»

Storace: «Oggi non creiamo una nuova corrente, qui c'è solo voglia di costruire»

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebiciani. Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca-Regione: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. Gorizia: Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1.a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'1 febbraio è stata di 65.550 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

ROMA *I pedofili confessi nella storia della cultura del Novecento sono pochissimi ma l'attrazione fatale per i minori, trasformata in tabù nell'Occidente con l' avvento della cultura cristiana, ha attraversato come un fiume carsico biografie e narrazioni di molti autori tra l'Ottocento e il Novecento. Vediamone una breve carrellata.*

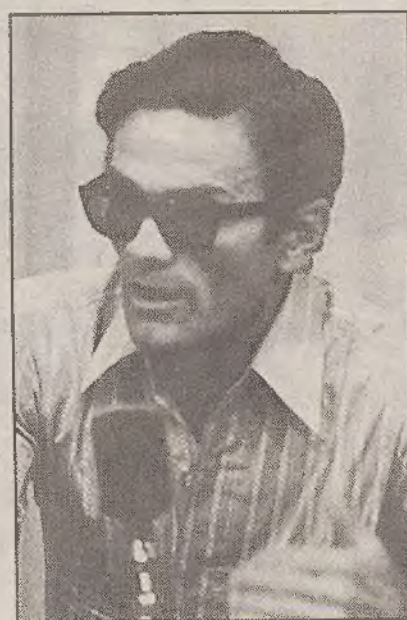
Scrittori e fotografi «stregati da quei giovani corpi»

Inclinazioni pericolose sotto il velo dell'arte

Il più noto e celebrato, sul filo di una attenzione mai definitivamente chiarita pr le donne-bambine, è forse Lewis Carroll, lo scrittore inglese il cui vero nome era Charles Lutwidge Dodgson (1832-1898).

Studioso di matematica, ma soprattutto amico e fotografo di molte bambine, realizzò un celebre album con immagini di ragazzine in cui eleganza, candore e morbosità davano vita a suggestioni inequivocabili. Ad una di queste amiche bambine, Alice Liddel, Carroll dedicò la sua opera più celebre, «Alice nel paese delle meraviglie», un classico per ragazzi e adulti.

E' tornato d'attualità proprio lo scorso anno, «grazie» ad un film di Adrian Lyne (lo stesso di «9 settimane e mezzo») lo «scandalo» di «Lolita», titolo del più celebre libro del russo Vladimir Nabokov, diventato parola-simbolo per indicare il fascino acerbo di giovanissime alla conquista del mondo della moda, dello sport, dello spettacolo.

Gli amori per o dei giovanissimi sono al centro delle opere (ma non della biografia) di due celebri autori del '900: Thomas Mann, il cui Tazio in «Morte a Venezia» fa innamorare il maturo professor Aschenbach, e Umberto Saba, che in «Ernesto» descrive la violenza subita da un ragazzino da parte di un adulto (e qui, secondo gli studiosi, c' è un maggiore sospetto di autobiografismo).

Diverso, più noto e mai nascosto il caso di Pier Paolo Pasolini (nella foto) che da regista oltre che da scrittore immortalò corpi e sguardi di giovinetti di inequivocabile fascino mediterraneo.

E' della primavera dello scorso anno invece il suicidio dello scrittore americano Michael Dorris, trovato morto in un motel dopo che su di lui era stata aperta un'indagine per pedofilia.

Dorris aveva adottato un bimbo pellerossa figlio di madre alcolizzata e aveva raccontato la sua vicenda in un libro.

In Italia ha suscitato scalpore di recente il libro di una esordiente ventisettenne, Simona Vinci, dal titolo «Dei bambini non si sa niente», sulla scoperta del sesso nei bambini di dieci anni. Due anni fa, il regista Antonio Capuano aveva strenuamente difeso la liberta dell' amore per i giovani durante le polemiche per il suo film «Pianese Nunzio», storia dell' incontro «particolare» tra un prete e un tredicenne.

Scabrosa intervista a un giornale inglese da parte di Arthur Clarke, geniale scrittore di fantascienza famoso in tutto il mondo, che da anni vive nello Sri Lanka

Il mago del futuro confessa: «Sì, sono pedofilo»

Imbarazzo a Londra: Carlo dovrebbe consegnargli un'onorificenza, mentre a Colombo vorrebbero espellerlo

LONDRA Arthur C. Clarke, il grande maestro della futurologia, ha fatto scandalo raccontando per la prima volta la sua vita segreta di pedofilo impenitente. Nello Sri Lanka, dove vive dal 1956, il geniale scrittore di fantascienza ha spesso e volentieri adescato ragazzini che si vendono per pochi soldi. E non ci vede nulla di moralmente sbagliato. Ottant'anni, sceneggiatore di «2001: Odissea dalla spazio», il film-culto del regista Stanley Kubrik, Clarke ha ammesso la sua morbosa attrazione per i minorenni nel corso di un'intervista-confessione al tabloid domenicale inglese 'Sunday Mirror' in edicola ieri. «A questo punto della mia vita non ha senso cercare di nascondere le cose», ha esordito il riveritissimo profeta del «Terzo Millennio», di frequente consultato dai leader del mondo per visionarie predizioni sul futuro.

Il tabloid ha messo Clarke di fronte al suo lato più inquietante e oscuro dopo che un'organizzazione anti-pedofila («Peace») lo ha inserito in una lista nera. Costretto da un decennio su una carozzella per i postumi di una poliomelite, Clarke ha messo in chiaro che in genere lo hanno interessato soltanto i bambini «dopo l'età della pubertà», in genere di 11-13 anni. Parlando nella sua lussuosa villa di Colombo, la capitale dello Sri Lanka, lo scrittore ha fatto un fondamentale distinguo: stigmatizza senza riserve la pedofilia dove «qualcuno interferisce con ragazzi giovani che non sono vecchi abbastanza da conoscere se stessi», ma non vede invece proprio nulla di male quando i ragazzini «sono ragionevolmente maturi».

Clarke - amico di un miliardario svizzero espulso da Sri Lanka per atti di pedofilia - è nato in Gran Bretagna ed è stato sposato per sei mesi nel 1953 ad una americana (Marilyn Mayfield). Finora si sapeva soltanto di suoi amori con gay adulti. Al 'Sunday Mirror' ha detto della sua repulsione per rapporti puramente mercenari («Il denaro non ha mai avuto una parte nei rapporti. Quando ti piacciono gli dai un po' di soldi, un orologio o qualcos' altro») ma il tabloid lo ha clamorosamente smentito raccogliendo alcune cruciali testimonianze. Due uomini cingalesi adesso sui trent'anni, Godwin Fernando e Antom Bottoni, sono stati prodighi di dettagli sui rapporti sessuali che ebbero a pagamento da adolescenti (il primo a 13 anni, il secondo a 17) con il grande guru della fantascienza, in apparenza anche collezionista di foto porno- pedofile.

Davanti a queste rivelazioni-choc il 'Sunday Mirror' ha chiesto che la regina Elisabetta ritiri l' onorificenza di Cavaliere dell' Impero britannico, concessa a fine dicembre del '97 a Clarke su proposta del primo ministro britannico Tony Blair. In grosso imbarazzo il principe Carlo: proprio lui dovrebbe consegnare l'onorificenza al pedofilio reo confesso mercoledì prossimo, durante una cerimonia in programma all'ambasciata del Regno Unito nello Sri Lanka.

Nel Paese asiatico parecchie voci si sono subito levate con una richiesta di immediata espulsione nei confronti di Clarke, che è vicerettore di un'università locale e in segno di riconoscimento per i suoi grandi meriti intellettuali ha avuto dal governo di Sri Lanka un ambitissimo onore: è residente "duty-free", cioè non paga tasse sui colossali profitti dei suoi libri e delle sue consulenze.

CHI È

Sceneggiò «2001 Odissea nello spazio»

L'ultima sua predizione: una religione senza chiese per l'uomo del Tremila

LONDRA Nel 1945, con anticipo di decenni, ebbe un'intuizione prodigiosa: in un articolo per la rivista «Wireless World» quell' oscuro istruttore radarista della Raf, l'aviazione britannica, predisse in modo accurato il prossimo avvento dei satelliti orbitali per le telecomunicazioni.

Da quando quella profezia si è avverata Arthur C. Clarke è diventato molto più di uno scrittore di fantascienza pur geniale: è stato progressivamente idolatrato come il massimo guru della futurologia, il depositario delle più affidabili profezie per il prossimo millennio.

Il primo sbarco umano sulla Luna, nel '69, avvenne proprio nel modo in cui lui l'aveva immaginato quasi trent'anni prima in uno dei racconti d'esordio e alla Nasa l'hanno non a caso chiamato «il padre della corsa spaziale» per i suoi studi sull'imponderabilità. Ha predetto la navicella riusabile «Shuttle» e si sta avverando anche la sua vecchia idea del numero telefonico personale, grazie al quale un essere umano sarà prossimamente raggiungibile in ogni angolo del pianeta.

Nato nel 1917 in Gran Bretagna da una famiglia contadina (a Minehead, sulla costa del Somerset), Clarke deve la sua fama presso il grosso pubblico soprattutto ad un capolvoro cinematografico di Stanley Kubrick, «2001: Odissea nello spazio» (nella foto un fotogramma della pellicola) girato nel '68. Per quel film, sublime nella rappresentazione dell'angoscia umana davanti all'enigma dell'universo, scrisse la sceneggiatura partendo da uno dei suoi migliori racconti: «The Sentinel».

L'ultimo dei suoi circa ottanta libri si intitola «3001: l'odissea finale», è uscito nel '97 e dà per scontato che tra mille anni l'umanità avrà ancora un grosso senso del divino ma non vorrà più saperne di chiese e di credo religiosi.

A dispetto della sua bassa attrazione carnale per i poveri bambini del terzo mondo, Clarke vede nella palla di vetro un'umanità molto elevata in intelligenza pura grazie a impianti cerebrali di microchip, con i robot che presto si faranno carico di tutte le cose scomode e faticose di questo mondo, ci permetteranno la colonizzazione di Marte e ci daranno energia illimitata estraendola addirittura dal vuoto.

Sorretto nella sbrigliata fantasia da solidi studi in matematica e fisica al King's College di Londra, Clarke si trasferì nel 1956 a Sri Lanka (ufficialmene perchè era interessato all' esplorazione e fotografia sottomarina) e non aveva finora dato adito a scandali per la vita privata. Sposato per sei mesi nel '53 ad una americana, ha convissuto con un fotografo britannico. Secondo il 'Sunday Mirror', era amico del miliardario svizzero Viktor Baumann, accusato di avere abusato nello Sri Lanka di 1.500 bambini, in attesa di processo.

Il commercio dei bambini piaga anche di molti Paesi del Sud America

Il Brasile e la Thailandia primi nella geografia della vergogna

ROMA Sono Brasile e Thailandia, secondo i dati di cui si è in possesso, i due paesi che guidano la vergognosa classifica delle nazioni in cui è maggiore lo sfruttamento sessuale di bambine e bambini, e nei quali più vistoso è il fenomeno del «turismo sessuale» di occidentali - ma non solo - alla ricerca di facile abuso di minori.

In Brasile, secondo organizzazioni non governative, i minori violentati dalla prostituzione sono tra i 500 mila e i 2 milioni.

In Thailandia, secondo associazioni che lottanto contro la pedofilia, 800 mila. I dati sono approssimativi per difetto.

Ma questa forma di schiavitù è pesantissima anche nelle Filippine - dove sono 60.000 i piccoli prostituti, secondo l'Onu - nello Sri Lanka, in Cambogia (10 mila i bambini 'venduti', mentre il 35 per cento delle prostitute sono minorenni), in Vietnam, in Indonesia e in tutto il sud est asiatico. Un commercio maledetto che non risparmia, tra gli altri, Cuba e molti paesi latinoamericani, come Cile e Argentina.

E se in molti di questi paesi dove le sacche di povertà sono profonde i governi locali stanno gradualmente mettendo da parte l'ignavia, stabilendo pene forti (20 anni a Cuba) per chi procaccia e sfrutta bambini, la certezza dell'impunità - come il caso di Arthur C. Clarke dimostra - rimane.

Giovanissima prostituta per le strade di Rio de Janeiro.

Secondo l'Onu, due su tre dei turisti condannati per abusi su bambini nelle Filippine sono cittadini britannici. E' dell'agosto scorso la firma di un accordo tra Filippine e Gran Bretagna per combattere la pedofilia e proteggere le sue vittime, mentre a livello di Unione europea si studiano sistemi per prevenire e reprimere il «turismo sessuale» nei paesi da cui parte. Moltissimi, scondo le autorità filippine, i pedofili australiani e giapponesi che «visitano» l'arcipelago. Non mancano gli americani. La pena massima per i pedofili nelle Filippine è oggi di 17 anni.

Australiani e giapponesi ma anche gli europei alimentano i turpi canali del «turismo sessuale» che nemmeno pene severissime riescono a stroncare

Gli italiani alla ricerca di bambine e bambini da stuprare dietro compenso minimo a gente che li vende preferiscono Indonesia e Thailandia, secondo fonti concordanti. Come loro, molti europei.

Qualche incriminazione e relativa condanna inizia a esserci: lo scorso anno, due olandesi sono stati condannati nel loro paese a tre e cinque anni per fatti di pedofilia commessi in Thailandia e nello Sri lanka. Un norvegese è stato invece arrestato in Thailandia, dove rischia fino a 20 anni. E' in carcere da un anno in Svizzera, invece, Viktor Baumann, un uomo d'affari di 54 anni accusato di aver abusato nello Sri Lanka, nell'arco di dieci anni, di 1.500 bambini trai 7 e i 14 anni. L'uomo è in attesa di essere procesato. Secondo il britannico «Sunday Mirror», era amico di Arthur C. Clarke.

CASI ITALIANI

Tristi cronache di un mese di «ordinarie violenze»

ROMA La «confessione» di pedofilia venuta ieri dal famoso scrittore di fantascienza Arthur C. Clarke arriva in un periodo nel quale, in tutti i paesi, si registra un crescendo di denunce di casi di pedofilia, forse anche per la fine di un clima di «tolleranza» o di omertà. Basta scorrere le cronache del primo mese del 1998 per registrare decine di vicende di pedofilia. Ecco i casi segnalati in gennaio.

4 gennaio: in Calabria arrestato un giovane per violenza su un bimbo di 8 anni; **5)** in Romania viene incriminato un volontario britannico accusato di violenze su una bimba di 9 anni; **7)** a Bolzano un uomo viene condannato per adescamento di giovanissimi «tifosi»; a Salerno è arrestato un anziano accusato di abusi su una bimba; **8)** a Palermo è arrestato il portiere di una casa accusato di adescare i bambini dello stabile; **9)** a Frosinone indagini su 4 casi di violenza su minori; **10)** a Paternò il custode di un campo sportivo è arrestato; nella vicenda è coinvolto anche un gruppo di minorenni che avrebbero partecipato alle violenze su bambini più piccoli; a Catania un uomo è arrestato per atti osceni dinanzi a bambini; **12)** in Thailandia arrestato un pedofilo norvegese; **13)** un arresto a Bari ma le accuse si rivelano false. **14)** a Firenze è arrestato un uomo accusato di aver abusato della figlia; un altro uomo è arrestato nel napoletano per violenze su una bimba di 7 anni; un maestro elementare di Mestre è condannato a 5 anni per pedofilia; in Emilia 7 persone sono sottoposte a processo per un giro 'pedofilo'; **15)** a Massa Carrara un pensionato accusato di molestie pattteggia la pena; a Pisa viene condannato un infermiere per violenze su un minore; a Rosignano viene arrestato il custode di una chiesa per le accuse di una bambina; a Milano una baby sitter è accusata di molestie al bimbo di una donna malata di cancro; la Costa d' Avorio annuncia una nuova legge contro i pedofili; **17)** a Palermo viene arrestato un poliziotto per violenze su due bimbe; nel napoletano 5 arresti per violenza su un minore; in Belgio viene arrestato un frate accusato di violenza su 4 giovani handicappati; in Germania viene arrestato un uomo accusato di avere violentato e ucciso la nipotina; **19)** un uomo arrestato a Viterbo per abusi sulla figlia; **21)** un pensionato arrestato vicino a Frosinone; scattano da Trento indagini su un giro di immagini pedofile su Internet che coinvolgono mezza Italia; un uomo è arrestato nel materano per molestie ad una bimba di 6 anni. **22)** gennaio: rinvio a giudizio di un uomo che molestava la figlia mentre la madre era convinta che si trattasse di uno «spirito maligno». **23)** in Germania due casi di pedofilia conclusisi con la morte delle piccole vittime; un uomo è arrestato ed un altro ricercato in Baviera e Turingia.

24) arresti in Austria per una rete di pornofilm per pedofili; **25)** a Spoltore arrestato un anziano che avrebbe circuito una bimba undicenne; **27)**: un arresto a Bitonto per molestie; **29)** un maestro elementare viene arrestato ad Imperia; **31)** scoperto un giro di video, indagini tra Alcamo e Lussemburgo, arrestato un allenatore.

Partirà presto un'inchiesta sugli abusi sessuali di cui è accusato il cardinale Hans Hermann Groer

Lo scandalo di Vienna: il Vaticano indaga

VIENNA L'arcivescovo di Vienna e futuro cardinale, Christoph Shoenborn, ha confermato ieri che il Vaticano avvierà «molto presto» una inchiesta volta ad esaminare le accuse di abusi sessuali contro il cardinale Hans Hermann Groer, ex arcivescovo della capitale austriaca.

Egli ha definito tale «ispezione apostolica» un «buono strumento» per fare chiarezza sulla vicenda.

Il presidente della Conferenza episcopale e vescovo di Graz, Johann Weber, aveva lasciato intendere la settimana scorsa che tale indagine, richiesta dal prelato austriaco, sarebbe cominciata «prossimamente».

Monsignor Groer, 78 anni, è accusato da svariate persone di aver commesso abusi sessuali, episodi che risalgono ad una quindicina di anni fa. Il cardinale aveva dovuto dimettersi dalla carica di arcivescovo di Vienna, tenuta dal 1986 al 1995, per le accuse di presunte molestie sessuali nei confronti di un suo ex alunno ai tempi in cui negli anni Sessanta era professore di teologia.

Le accuse, pubblicate sull'autorevole settimanale viennese «Profil», avevano causato un vero e proprio terremoto nella diocesi della capitale e nella Chiesa austriaca in generale, già scossa dal movimento di base «La Chiesa siamo noi», che con un referendum su diversi temi scottanti aveva già manifestato il proprio scontento nei confronti delle gerarchie ecclesiastiche.

Nei primi giorni di quest' anno lo stesso «Profil» (di cui pubblichiamo la copertina qui accanto) ha affermato che il cardinale avrebbe avuto anni fa, a partire dal 1975, un rapporto omosessuale con un frate, oggi 43enne, un certo «frate M.». Tale rivelazione ha indotto Groer, il 5 gennaio, a dimettersi anche dalla carica di priore del monastero benedettino di Maria Roggendorf, presso Vienna.

Infine il 12 gennaio scorso un sacerdote austriaco, padre Udo Fischer, ha accusato alla radio l'anziano cardinale di aver abusato di lui sessualmente una ventina di anni fa. Il Fischer, parroco nei pressi della capitale, ha anche svelato che monsignor Groer abusava di tutti, sia di quelli che avevano la sua stessa attitudine (l'omosessualità) sia delle persone pie, che non osavano ribellarsi.

La copertina del settimanale viennese «Profil» che all'inizio di gennaio ha riportato alla ribalta le accuse di pedofilia all'ex arcivescovo di Vienna Hans Hermann Groer, ritratto sulla sinistra.

Sempre critiche le condizioni del neonato al quale è stato trapiantato il cuore del piccolo senza cervello

Si chiamerà Maurizio Gabriele

Il doppio nome accomuna nel sentimento due famiglie straziate

Fiori sulla tomba

Torino: il vescovo plaude ai genitori per aver dato «lezione di vita»

TORINO Il giorno dopo i funerali di Gabriele, l' arcivescovo di Torino, cardinale Giovanni Saldarini, ha voluto ancora «ringraziare» Sandra e Luca, i genitori che hanno voluto far nascere il loro sfortunato bimbo, benchè a conoscenza del fatto che fosse senza cervello. «Li ringrazio - ha detto il prelato, a margine di un incontro con i politici torinesi - per la lezione di vita che ci hanno dato. Ci hanno insegnato che anche nelle situazioni più tragiche non ci si rassegna, non si urla contro la società, ma ci si può incamminare sulla strada della vita invece che su quella della morte».

Il gesto dei genitori di Luca ha colpito moltissimo gli animi dei torinesi, anche se nel coro di commenti positivi non sono mancate le persone che hanno criticato le decisioni prese dalle coppia. Nel cimitero di Nichelino, sono state numerose le persone che si sono recate a pregare davanti alla tomba di Gabriele; qualcuno ha anche portato dei fiori.

ROMA Passano le ore. E all' ospedale «Bambin Gesù» restano tutti come sospesi. Legati a un filo sottile, che poco a poco sembra sfilacciarsi fino quasi al punto di rottura. Le condizioni di Maurizio, nel cui petto batte il piccolo cuore di Gabriele, sono ancora «critiche». Stabili ma critiche, appunto.

I bollettini medici - asettici, come sempre - raccontano di un corpicino di neppure due chili e mezzo sottoposto a cure intensive. Già: il cuore pulsa, ma con difficoltà. Il sangue non arriva bene in tutto il corpo. E i reni soffrono. Una condizione pericolosa che - dicono gli esperti - potrebbe durare ancora giorni e giorni.

Ecco perché, per combattere l'insufficienza peritoneale, il piccolo Maurizio è sottoposto a dialisi peritoneale, un sistema meno invasivo rispetto alla dialisi extracorporea normale. E la prognosi resta riservata. Ce la farà?

Di certo, in un momento tanto delicato, c'è solo l'attesa snervante dei genitori del piccolo. «È un incubo», ha detto ieri - come in un soffio - la mamma Germana. Poi ha confermato, come a rinsaldare quel filo che la lega allo sfortunato Gabriele e ai suoi genitori coraggiosi, che comunque vada a finire il suo bambino si chiamerà Maurizio Gabriele. «Abbiamo tanto da dire ai genitori di Gabriele - ha aggiunto - li abbiamo sentiti anche ieri sera (sabato, ndr) e presto spero di poterli incontrare. Ma non davanti a telecamere e giornalisti. In questo momento gli dico ancora una volta grazie».

Stessa attesa negli occhi di Maurizio, il padre del neonato che lotta per la vita: «Voglio ringraziare i medici per quello che hanno fatto e stanno facendo» - dice con lo sguardo di chi ha dormito poco. «Maurizio è molto importante - soggiunge - per tutta la nostra famiglia, speriamo che ce la faccia». Poi racconta i retroscena immaginabili di queste ore drammatiche: «Mia moglie è stata molto male sabato e in tutti questi giorni ha pianto spesso. E i miei figli... Mi fanno molta tenerezza, specialmente quando mi chiedono notizie del fratellino malato. Il più grande ha capito, spesso è silenzioso, ma io capisco quello che sta soffrendo dentro. La sua sofferenza in questi giorni è anche la nostra»...».

Ormai non resta che aspettare. E sperare. Sperare che quel motore si innesti perfettamente nel nuovo piccolo corpo. Che cominci a funzionare senza problemi. Che l'insufficienza renale scompaia. Che Maurizio-Gabriele viva.

Elisabetta Martorelli

AGRICOLTURA E AMBIENTE

Convenzioni con i Consorzi obbligatori di raccolta

Oli e batterie esauste: Coldiretti in prima linea

ROMA Batterie esauste ed oli usati: sono questi i rifiuti pericolosi con cui gli agricoltori si trovano a «dover fare i conti» per il loro smaltimento. In questi giorni la Coldiretti sta lanciando su tutto il territorio nazionale l'«Operazione campagna pulita», una convenzione tra i due Consorzi obbligatori oli usati e batterie esauste con le aziende agricole associate, in base alla quale i rifiuti pericolosi potranno essere consegnati dall'agricoltore ad agenti del consorzio, localizzati in siti idonei per poi essere raccolti.

«Tutto è nato da una semplice considerazione», spiega il responsabile Ambiente e territorio della Coldiretti, Stefano Masini, «i costi di recupero di un litro di olio da una piccola azienda che sta in montagna. Troppi: da qui il nostro messaggio operativo che costituisce, tra l'altro, un valido aiuto all' agricoltore perchè lo esonera da adempimenti contabili ed informativi (tenuta di carico e scarico del registro e obbligo di denuncia al Mud) a carico dei Consorzi».

Giudizio positivo dunque per il decreto Ronchi che, secondo la Coldiretti, se correttamente interpretato, tende a risolvere la gestione dei rifiuti, il problema su cui si gioca la salvaguardia dell'ambiente. Tutto questo naturalmente se si stipuleranno degli accordi di programma, alla luce del federalismo, tra organizzazioni agricole, consorzi e amministrazioni regionali.

Ma il mondo dell'agricoltura sulla normativa sull' ambiente e su tutto quello che ne comporta, non sembra essere dello stesso parere. Secondo la Cia (Confederazione italiana agricoltori) il decreto legislativo 22 con tutte le sue modifiche è molto confuso, gli agricoltori non sanno quello che devono fare, sono troppe le soluzioni tampone attraverso cui è impossibile avere effetti positivi concreti.

E nel paesino laziale dicono: «Avevamo sempre avuto sospetti su di lui»

Giancarlo Carmassi, l'ex steward trovato ucciso fra Lazio e Abruzzo lo scorso 17 gennaio.

ROMA E' stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria perchè gravemente indiziato dell'omicidio dell'ex steward dell'Alitalia Giancarlo Carmassi, trovato ucciso il 17 gennaio scorso a Campaegli, località turistica fra il Lazio e l' Abruzzo, il falegname rumeno, Doru Stoyka Ovida. «Non vedo l' ora di chiudere con questa triste storia». Così, quel 17 gennaio scorso, in un italiano stentato, Dori Stoyka Ovida, detto Dorino, 30 anni, disse dopo il ritrovamento del cadavere di Giancarlo Carmassi nel box numero 18 del residence «L'Aquilone» a Campaegli dove l'ex steward aveva acquistato un appartamento. Dorino era stato l' ultimo a vedere Carmassi il 6 dicembre scorso e a raccontare agli investigatori di essere stato testimone del suo rapimento.

«E' stata una grande sorpresa - disse ancora il rumeno - sapere che Carmassi è stato ucciso. Tutto mi è sembrato sempre molto strano, come l'incendio della villa abbandonata, a poca distanza dal punto in cui fu notato il Ford Transit» nel quale Dorino disse di aver visto Carmassi ammanettato e minacciato con una pistola

Il cerchio delle indagini si è stretto attorno al falegname, unico testimone di un asserito rapimento anomalo

Lo steward ucciso: in manette il rumeno

da un uomo incappucciato, «e le serrature forzate di due appartamenti vicini alle abitazioni di Carmassi».

Unico testimone, Dorino aveva dato una ricostruzione del rapimento che non ha mai convinto gli investigatori. Per questo i carabinieri che si sono occupati delle indagini l'hanno sempre definito un sequestro «anomalo».

Secondo la versione di Dorino, Carmassi venne rapito la mattina del 6 dicembre proprio davanti alla sua casa di Campaegli. Il falegname, che stava compiendo lavori di ristrutturazione in un appartamento ha raccontato che quella mattina era sceso insieme con l' ex steward per andare in cantina quando, sul portone, Carmassi incontrò un uomo. Poco distante, era parcheggiato il furgone. L' ex assistente di volo disse a Dorino di risalire ed avvisare la moglie che ci sarebbero stati invitati a pranzo. Quando il falegname riscese, non trovò nessuno nè il Ford Transit.

Il falegname disse anche che gli fu detto un numero di telefono al quale la famiglia avrebbe dovuto telefonare in serata. Quel numero, diverso per una cifra da una parente del rumeno, è stato irrilevante per le indagini e ha costituito, secondo gli investigatori, forse, un depistaggio.

Gli investigatori hanno passato al setaccio la vita di Carmassi, prima e dopo il suo pensionamento nel gennaio 1997 dopo 25 anni di lavoro, prima all'Ati e poi all' Alitalia e non hanno mai cessato le ricerche. Accertamenti sono stati compiuti anche sulla consistenza del suo patrimonio - alcune centinaia di milioni di liquidazione investiti in Bot e fondi monetari e in alcuni immobili a Campaegli e a Ostia, dove viveva con la moglie e il figlio. Patrimonio che non poteva però giustificare un sequestro a scopo di estorsione.

La notizia del fermo di polizia giudiziaria di Dorino Stoyka è arrivata questa mattina a Campaegli intorno alle 11 seguendo un telegiornale. «Era ora», ha detto Vincenzo, factotum della locanda Le Alpi, posta al centro della località turistica dei monti Simbruini. «Dal 20 dicembre - ha continuato - quando Dorino è venuto a stare nella locanda, non mi ha mai convinto il suo comportamento ed ogni giorno, scambiando con lui battute, aumentavano i dubbi sulla fondatezza del suo racconto».

Infruttuosa come sempre la caccia ai sistemisti mantovani che si sono aggiudicati le dodici quote pagate a nove zeri

Dopo l'Enalotto, altri 6 miliardi dal Totogol

Ma in solo due mesi l'erario ne ha incassati oltre un centinaio dai fans

IN BREVE

Scontro sugli sci a Maranza: un dodicenne rischia la vita

BOLZANO Un ragazzino di 12 anni è in fin di vita per un incidente sugli sci accaduto sulle piste di Maranza, in Alto Adige. Il dodicenne, durante una discesa, si è scontrato violentemente con un altro sciatore, un turista tedesco, riportando lesioni gravissime al capo. Il ragazzino è stato immediatamente soccorso dagli addetti al servizio di sorveglianza della pista e, con un elicottero, è stato trasportato all'ospedale di Bressanone. Qui i sanitari, constatate le sue gravissime condizioni, ne hanno ordinato il trasferimento alla clinica universitaria di Innsbruck in Tirolo, dove il piccolo dovrà essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I carabinieri hanno svolto i rilievi di legge e ad essi spetterà ora di stabilire le responabilità per il grave incidente.

Catania: giovane pregiudicato ai domiciliari ucciso a colpi di pistola sull'uscio di casa

CATANIA Un pregiudicato di 23 anni, Antonino Zito, è stato ucciso con diversi colpi di pistola sparati da due sicari nel rione «La villetta» a Paternò, nel Catanese. L'agguato è scattato alle 19.30 nell' abitazione della vittima, dove il giovane si trovava agli arresti domiciliari per omicidio. Due uomini hanno bussato alla porta d'ingresso e quando Zito ha aperto hanno sparato con due pistole, una calibro 7.65 e una 38 special. Il giovane ha tentato di fuggire ma è stato raggiunto dai due sicari che l' hanno ucciso. Zito era agli arresti domiciliari per avere confessato di essere l'autore dell' uccisione di un suo coetaneo: Mario La Delfa assassinato il 22 dicembre 1995 perchè aveva «osato» schiaffeggiarlo in piazza.

Umbria e Marche di nuovo sotto la neve: i passi sono transitabili soltanto con catene

ANCONA Nevica nell'Italia centrale. Da ieri sera è cominciato a nevicare nelle Marche, in particolare nell'alto Maceratese e nel Pesarese. Transitabile con catene a bordo il valico di Colfiorito, al confine tra Marche e Umbria e in prossimità delle zone terremotate, anzi quelle dell'epicentro del sisma, dove la neve ha imbiancato le cime al di sopra dei mille metri. Anche il valico di Bocca Serriola, in provincia di Pesaro, è transitabile con catene al seguito, mentre la strada statale 258, nell'interno, e il valico di Bocca Trabaria, che collega il versante toscano di Arezzo con quello marchigiano di Fossombrone, sono percorribili con catene montate. Al momento, tuttavia, non si registrano disagi per la circolazione.

MANTOVA Mentre a Mantova continua la caccia ai re Mida del Superenalotto, che hanno vinto 8 miliardi di lire con un sistema a dodici quote, il Totogol ha «creato» un altro miliardario: si tratta dell'anonimo scommettitore che ha realizzato l'unico otto del concorso n. 26, a cui andranno 5.790.644.000 lire. La schedina vincente è stata giocata in una ricevitoria di via Cavignano, a Rimini. La combinazione vincente: 5 - 9 - 16 - 17 - 18 - 20 - 23 - 28.

«Se vinco 5 miliardi a chi mi devo rivolgere?», si è sentito chiedere qualche giorno fa il titolare del Bar 70 di Rimini, dove è stata giocata la schedina vincente.

Intanto non si parla d'altro a Mantova che della pioggia d'oro ((8 miliardi e quaranta milioni) caduta tra dodici fortunati giocatori dell'Enalotto. Che restano, però, tutti rigorosamente senza nome. La caccia ai vincitori del superpremio - dispensato da una schedina «caratura», ovvero da un sistema elaborato dal ricevitore e suddiviso in dodici quote - non ha dato risultati. Per tutta la giornata alla tabaccheria Creazzi, dove si è giocata la combinazione miliardaria, c'è stato un via vai di giornalisti e curiosi che chiedevano notizie sui fortunati. Niente da fare. Ad affrontare telecamere e bloc-notes Fabio e, con lui, la fidanzata del fratello Gianni. «Mio fratello - spiega il giovane - è stato chiamato alla Sisal di Padova per la supervincita, per questo oggi non c'è».

Chi sono gli stra- milionari? «Probabilmente sono nostri clienti abituali che si fidano dei nostri suggerimenti. Il sistema giocato era suddiviso in 12 quote da 25.200 lire - dice ancora Fabio - noi lo abbiamo preparato giovedì mattina con i numeri che ci forniscono due nostri conoscenti, Franco e Lucrezia, di Poggio Rusco».

Già: dietro il «colpaccio» ci sono marito e moglie che, di professione, fanno i «ludologi» o «consulenti di ricevitoria». In due parole: sono esperti di numeri e di giochi, frequentano le ricevitorie, traducono in numero sogni e pensieri. Sono stati loro a mettere a punto il sistema e a permettere la straordinaria vincita. A chi andranno tutti quei soldi? Forse a mantovani, chissà, a gente di città...

A pochi giorni dai quasi tredici miliardi vinti a Poncarale, nel Bresciano, i re Mida della schedina sono per la seconda volta diseguito localizzati in Lombardia.

Intanto, il volume di gioco innestato dal gioco lievita e si ingrossa sempre più. Anche sabato sono state realizzate oltre 35 milioni di combinazioni, 5 milioni in più di quelle di appena una settimana fa. Un maxi-regalo per lo Stato. In soli due mesi, l'erario ha incassato 103 miliardi dai fans della puntata legale.

LE SUPERVINCITE IN ITALIA

12.904.800.000
Vinti a Poncarale (Brescia) il 17 gennaio 1998 con il Superenalotto

JOLLY
8.040.000.000
Vinti a Mantova il 31 gennaio 1998 con il Superenalotto

Totogol
7.686.712.495
Vinti a Terrazzo (Verona) il 10 dicembre 1995 con un 8 al Totogol

7.000.000.000
Primo premio della Lotteria Italia dal 1995 al '97

Totocalcio
5.258.635.320
Vinti il 7 novembre 1993 da ciascuno dei tre giocatori che realizzarono il 13 al Totocalcio

L'ultima vincita

Combinazione vincente	Jolly	Montepremi
6-13-26-33-34-78	45	9.344.421.184

Il bottino		
8.040.000.000	Ai 22 "cinque"	106.186.600
	Ai 3.277 "quattro"	712.800
	Ai 116.614"tre"	20.000

E a Torino muore per un infarto dopo un incidente stradale la vedova dell'ex ministro dc Donat Cattin - Dieci feriti anche sulla «A4»

Un fine settimana di sangue sulle autostrade

ROMA Bilancio pesante questo fine settimana per quanto riguarda gli incidenti stradali: più persone hanno perso la vita.

Tre giovani sono morti in provincia di Torino la scorsa notte, a Val della Torre, a seguito di uno scontro frontale fra due autovetture, che sono poi finite fuori strada. Un altro incidente stradale con tre vittime si è verificato sulla superstrada Cassino-Sora, nel Frusinate, anche in questo caso a causa di uno scontro fra due auto. Fra le vittime, due marescialli della Guardia di finanza che si trovavano a bordo di una delle autovetture. Ancora tre morti in un altro incidente avvenuto nel Verbano, come conseguenza ancora di un «frontale» fra due autovetture sulla Statale 33 del Sempione, alle porte di Stresa.

La scorsa notte a Milano una coppia di fidanzati sono morti dopo che la loro automobile era finita contro un palo della luce. Due morti anche in provincia di Lecco, a seguito di uno scontro fra due auto, mentre in un altro incidente verificatosi lungo la strada statale Tiberina, nelle vicinanze di Narni (Terni) hanno perso la vita un uomo ed una donna.

Vittima di un incidente stradale è rimasta anche Amelia Bramieri, 83 anni, vedova dell'ex ministro dc Carlo Donat Cattin. La donna era rimasta coinvolta l'altra sera in un incidente stradale accaduto nel centro di Torino. L' auto è finita contro una cuspide che delimita la circolazione nei pressi dei Murazzi del Po e, per lo spavento, la vedova Donat-Cattin ha avuto un infarto.

Nel Bolognese, Sergio Roscani, 71 anni, ex capo dei servizi sportivi del Corriere Adriatico di Ancona, è morto ieri nel primo pomeriggio in un incidente stradale avvenuto sulla A1 nei pressi del capoluogo emiliano. In condizioni di media gravità è stata ricoverata all'ospedale Maggiore bolognese sua moglie Maria Ludovica. I due, circa alle 15, stavano percorrendo l' autostrada verso sud su una Hunday coupè, quando, nei pressi di Crespellano, a una decina di chilometri da Bologna, l'auto, per cause in corso di accertamento, è. uscita di strada. Roscani sbalzato nella scarpata è morto sul colpo, mentre la moglie, rimasta bloccata nella vettura, è stata soccorsa e trasportata in elicottero all' Ospedale Maggiore dove è stata ricoverata. Sul posto è intervenuta la polizia stradale di Bologna sud.

Dieci persone, che si trovavano a bordo di due auto, sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto ieri sull'autostrada «A4», tra San Stino di Livenza e Cessalto, in direzione di Venezia. Tra queste il più grave è un bambino di Mestre di 8 anni, A.S., trasportato in elicottero all'ospedale di Treviso. Le condizioni degli altri nove, tutti ricoverati negli ospedali della zona, non destano particolari preoccupazioni.

ANNIVERSARIO

Ai miei genitori

Anna

e

Ludovico Manna

Vostra VANNA

Trieste, 2 febbraio 1998

VI ANNIVERSARIO

A

Gino

con l'amore di sempre.

MINA

Trieste, 2 febbraio 1998

VI ANNIVERSARIO

Gaetano Laghezza

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 2 febbraio 1998

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

IL TEMPO OGGI

IERI	min.	max.
TRIESTE	-1	0
GORIZIA	-4	5
MONFALCONE	-2	5
UDINE	-3	4

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 31 gennaio 1998

OGGI — attendibilità 60%

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso salvo qualche temporaneo annuvolamento sui monti. Sulle zone orientali soffierà Bora moderata, in attenuazione. La giornata sarà fredda.

DOMANI — attendibilità 60%

Cielo variabile su tutta la regione.

	MIN.	MAX.
VERONA	-2	3
VENEZIA	-2	2
MILANO	-2	4
TORINO	-4	4
GENOVA	5	8
BOLOGNA	2	2
FIRENZE	6	7
PISA	6	9
ANCONA	4	6
PERUGIA	6	7
PESCARA	6	7
L'AQUILA	0	5
CIAMPINO	8	9
FIUMICINO	6	12
CAMPOBASSO	4	4
BARI PALESE	8	10
NAPOLI	9	13
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	9	14
R. CALABRIA	12	17
PALERMO	12	16
MESSINA	13	17
CATANIA	12	19
CAGLIARI	9	15
ALGHERO	9	13

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta — B bassa

FRONTE: caldo · freddo · occluso

TEMPERATURA · VENTI · MARI

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE — MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord nuvoloso o molto nuvoloso sull'Emilia-Romagna con precipitazioni sparse, ma la tendenza è per una graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni. Irregolarmente nuvoloso sulle restanti regioni. Al Centro e sulla Sardegna: cielo nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni sparse che al di sopra dei 1200 m potranno assumere carattere nevoso. Tendenza, nel corso del pomeriggio, a miglioramento su Toscana e Lazio. Al Sud e sulla Sicilia: molto nuvoloso con precipitazioni diffuse specie su Puglia, Basilicata e Calabria.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione a Ovest della penisola.

VENTI: da deboli a moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali e su quelle centrali; moderati nel resto del paese.

MARI: generalmente mossi; localmente molto mossi il Tirreno meridionale e il basso Adriatico.

NUMISMATICA

«Gigante 1998»: in vendita la sesta edizione del catalogo

Tutte le monete italiane dal '700 ai nostri giorni

«In Italia la collezione delle monete decimali è quella che raccoglie il maggior numero di collezionisti, poiché contempla la monetazione del Regno d'Italia e in particolar modo quella di Vittorio Emanuele III che da grande numismatico ha voluto che la sua monetazione fosse ricca di tipi monetali diversi e di rilevante pregio artistico, rispetto ai monotoni coni dei suoi predecessori».

Lo afferma Fabio Gigante nell'Introduzione alla Numismatica del catalogo «Gigante 1998-Monete Italiane dal '700 ad oggi» (Fil Art editore, L. 30.000) in vendita nelle librerie specializzate, Giunto alla sesta edizione, il testo rappresenta la base indispensabile di lavoro per i collezionisti di monete italiane moderne e per chi, accostandosi alla numismatica, trova notizie sulle origini e la storia della moneta, sulla cronologia dell'era contemporanea italiana con relative carte geografiche, un glossario e una serie di consigli-guida alla conoscenza e allo studio corretto della moneta.

Il catalogo contiene tutte le monete italiane, con le varianti, coniate in Italia e all'estero dall'invasione napoleonica ad oggi e le monetazioni di quei sovrani che, spodestati da Napoleone, ripresero a batter moneta dopo la disfatta del Còrso. Inoltre è stata inserita la monetazione di Carlo di Borbone per Napoli e la Sicilia. Le valutazioni delle monete colgono gli "umori del mercato" che Fabio Gigante ha ricavato da convegni, aste e listini.

Dal catalogo, è qui riprodotto il rovescio delle 5 lire del 1914 con l'Italia sul carro trainato da una quadriga di cavalli scalpitanti.

Questa moneta (Ag 900, mm 37, gr 25,R2) è sicuramente tra le più belle della monetazione d'Italia. Il modello è opera di Davide Calandra, l'incisore è Attilio Motti.

Con Vittorio Emanuele III la monetazione del Regno subisce una radicale innovazione: la varietà delle emissioni comprese fra gli anni 1910-1922 rappresentano i saggi dei migliori scultori e incisori del tempo (Boninsegna, Canonica, Calandra, Bistolfi, Trentacoste, Motti), che – annota Gabriella Angeli Bufalini – si sono cimentati nel piccolo tondello monetale infondendo al metallo i palpiti vitali del loro estro artistico.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Non arrendetevi al primo ostacolo, vi aspetta una brillante carriera. Un amore esaltante e gratificante come il vostro può durare se ci saprete fare.

Toro 20/4 20/5

Avete bisogno di realizzarvi nel lavoro altrimenti cadete in depressione: allora cercate alleati. L'amore è un'incognita per il momento.

Gemelli 21/5 20/6

Avete idee precise su come arrotondare lo stipendio con attività collaterali alla vostra. Simpatiche amicizie e, per i single, un felice incontro.

Cancro 21/6 22/7

Nuovi entusiasmi riusciranno a farvi superare le difficoltà che vi riserva il lavoro in questo periodo. Vita affettiva sempre più ingarbugliata.

Leone 23/7 22/8

State cercando di allargare in tutti i modi il campo dei vostri interessi professionali e potete riuscirci. Favorito l'amore con la a maiuscola.

Vergine 23/8 22/9

Se vi organizzate riuscirete a combinare nel lavoro molto più del programmato. Stimolanti schermaglie amorose che vi avvicineranno maggiormente al vostro partner.

Bilancia 23/9 22/10

Prima di muovervi, di agire nel lavoro dovete anche capire in che direzione impiegare le vostre energie. Crisi passeggera in amore che si risolverà rafforzando l'unione.

Scorpione 23/10 21/11

Nei rapporti con le persone che vi circondano, anche nel lavoro, dovete frenare l'impulsività. Non trascurate il partner, fategli sentire il vostro affetto.

Sagittario 22/11 21/12

Qualcuno nell'ambiente di lavoro tenta di farvi uno sgambetto ma rinuncerà di fronte alla vostra determinazione. Idillio con un Acquario.

Capricorno 22/12 19/1

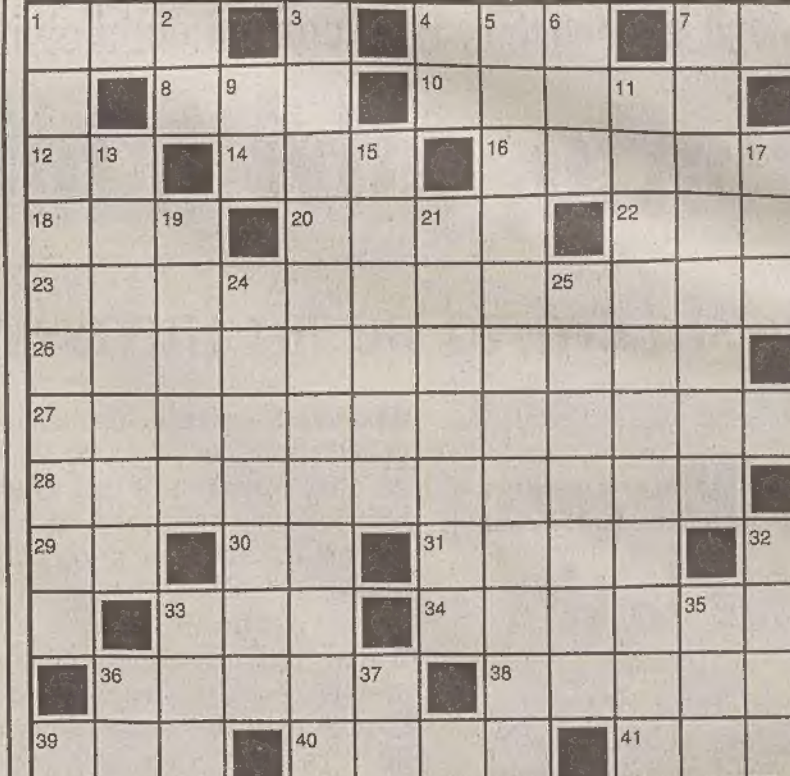
Accettate un incarico di lavoro che la vostra lungimiranza valuterà interessante. In amore evitate gli equivoci, potrebbero rivelarsi estremamente dannosi.

Aquario 20/1 18/2

Dedicate maggiori energie ed entusiasmo alla soluzione di un problema di lavoro. Un rapporto affettivo profondo non ha bisogno di molte parole.

Pesci 19/2 20/3

Nel lavoro riuscite a tenere il controllo della situazione grazie all' esperienza e al senso della misura. In amore invece non avete misure.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Opposto a sempre - 4 È una... ripetente - 7 Uno fu detto «Sole» - 8 Un colore del mare - 10 Fatti a cerchio - 12 Iniziali di Fidenco - 14 Cavaliere in breve - 16 La *Miller* di un'opera verdiana - 18 ...di Valle, ippodromo di Roma - 20 Ricopre la tenda - 22 Sigla per prìncipi - 23 Ha per simbolo eV - 26 Fregi, ornamenti - 27 Veloce nave da guerra - 28 Cadere a stille - 29 La migliore farina - 30 Chiusura di banche - 31 Una delle caravelle - 33 Acquavite aromatizzata - 34 La regione con Pola - 36 Il responsabile della tipografia - 38 Mescolate - 39 Un segno aritmetico - 40 Quello grigio è il grizzly - 41 Monete nipponiche

VERTICALI: 1 Un colosso industriale - 2 Iniziali del regista Bergman - 3 Il secolo dell'Ariosto - 4 In un minuto fanno un minuetto - 5 Una politica espansionista - 6 Si riunisce nel Palazzo di Vetro (sigla) - 7 Riandare sopra - 9 Iniziali di Capuana - 11 Infangare la propria reputazione - 13 Teofilo che si firmò Merlin Cocai - 15 Non ingannevoli - 17 Articolo (abbr.) - 19 Comune rivierasco del Genovese - 21 Prodotti per capelli - 24 Macchina utilizzata per la spremitura - 25 Si recano alle urne - 32 Il capoluogo del Calvados - 33 Volatile dalle lunghe gambe - 35 Precedeva «missa est» - 36 Pubblica istruzione - 37 Musicò *Le fontane di Roma* (iniziali).

ZEPPA (7/8)

Balla bene, ma quant'è noiosa!

A conti fatti lei suol presentarsi
come sempre distinta ed esigente.
Sa fare molto bene la spaccata,
ma che rottura ch'è solitamente!

Ciang

SCIARADA INCATENATA (4/6 = 8)

Polifemo accecato e... la pecora

Prenderla, ad occhio chiuso, era difficile
ma da un lampo fu il buio illuminato:
che inganno! Niente, ormai, era più visibile
e quel Nessuno si era dileguato...

Cartesio

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: l'orologio

Indovinello: il sonno

Cruciverba

ALTO ADIGE Avete ben presente le code lunghe, interminabili ai caselli autostradali, o sui tornanti che si inerpicano su, su sulle montagne per raggiungere l'agognato albergo, e poi cercare un parcheggio che non si trova neanche a pagarlo oro? Tanto che alla fine viene spontaneo chiedersi: ma una sciata val bene tanto stress? E poi, non eravamo venuti in montagna per «staccare» dallo stress quotidiano? A trovare una soluzione a tutto ciò, ci hanno pensato l'Alto Adige Promozione Turismo e le Ferrovie dello Stato che hanno escogitato

L'«Alto Adige Night Express» offre comodi collegamenti da Napoli e Roma con le piste del comprensorio bolzanino

Il treno delle nevi contro lo stress d'auto

«l'Alto Adige night Express», detto anche il treno della neve che parte da Roma e Napoli e arriva fino alle principali stazioni sciistiche dell'Alto Adige: Alta Pusteria, Alta Val d'Isarco, Plose-Maramza Valles, Val Gardena, Alpe di Siusi, Rosengarten-Latemar.

Da Roma e Napoli, viaggiando comodamente di notte, con l'Alto Adige Express, si arriva in Alto Adige dove si trovano comodi bus in coincidenza con le principali vallate e località senza usare l'auto. Non basta, perché in alcuni casi, all'arrivo, molti alberghi vengono a prendere il cliente direttamente in stazione.

Nella vettura letti si viaggia comodi, comodi, dormendo assistiti e coccolati, tanto che la mattina si arriva a casa riposati e abbronzati.

E si arriva freschi e riposati, visto che durante il viaggio si viene assistiti da personale Wagon Lits, composto da vetture letti, vetture Comfort T4 e bagaglio in uso gratuito.

Al mattino inoltre, oltre a una bevanda calda e un quotidiano, a ogni viaggiatore viene offerto anche un croissant.

Arrivati a destinazione, per chi ha la frenesia di sfruttare tutta la fatidica settimana bianca fino all'ultimo, molti albergatori potranno ospitarvi fino alle 18 del giorno di ritorno.

Ricapitolando: partenza venerdì sera, arrivo in montagna il sabato mattina; partenza di nuovo il sabato sera e arrivo a casa la domenica mattina. Complessivamente: otto giorni sulle piste!

Gli orari? Tutti in carrozza a Napoli venerdì sera alle 19.50, prima tappa a Roma (22.50), arrivo a Bolzano alle 8.50 di sabato, (collegamento con Rosengarten-Latemar) e poi a seguire alle 9.06 Ponte Gardena (Val Gardena, Alpe di Siusi-Sciliar), 9.26 Bressanone (Plose, Maranza, Valles), 10 Fortezza (Alta Val d'Isarco), 11.28 Villabassa, 11.40 Dobbiaco, 11.46 S. Candido (Alta Pusteria).

Dopo otto fantastici giorni, si riparte da S. Candido (17.20), Dobbiaco (17.30), Villa Bassa (17.37), Fortezza (19.14), Bressanone (19.26), Ponte Gardena (19.44) e Bolzano (20.05), l'arrivo a Roma è previsto per le 7 della domenica; alle 9.15 a Napoli.

Daniela Vandelli

Con Kel 12-Dune alla ricerca di emozioni tra culture sconosciute e itinerari fuori della massa

«Voglio una gita... spericolata»

In realtà il tour operator mestrino garantisce sicurezza e organizzazione

TRIESTE Vent'anni trascorsi a progettare viaggi «verso culture sconosciute», come recita il tema del nuovo catalogo che vuole essere «quaderno fotografico» più che semplice esposizione di offerte e itinerari, un aiuto a «scoprire» luoghi non solo geografici ma della mente e del cuore. Vent'anni passati a mettere a punto spedizioni che permettessero e permettano di accostarsi a realtà quasi sconosciute e difficilmente accessibili, da scoprire in condizioni di massima sicurezza e con tutte le garanzie di un'organizzazione attrezzata modernamente.

E' il bilancio di Kel 12-Dune, operatore turistico di Mestre che ormai spazia con le sue offerte dall'Africa all'Australia, dall'Asia al Grande Nord. Nato dall'entusiasmo di alcuni amici innamorati del Sahara, che continua a essere centrale nella pianificazione, con ben 10 nazioni

toccate da itinerari che lo coinvolgono, sconfinando dalle coste mediterranee al Sahel, Kel 12 ha diversificato negli anni le sue mete mantenendo, anzi accentuando la sua filosofia di viaggio. Una filosofia che prende le mosse dalla voglia di conoscere civiltà lontane dalla nostra ma non per questo meno ricche e importanti. Non semplicemente per osservare l'«altro» ma per arricchire noi stessi. Tirando fuori le nostre capacità di adattamento, senza gettarsi per questo in indecorose «avventure» da Fantozzi in trasferta, con Kel 12 possiamo così raggiungere il Sahara, avvicinare tribù che di fatto vivono ancora nel Neolitico, immergersi nei grandi parchi africani adattandosi alle leggi della natura.

Si spazia dal Mali dei Dogon al Niger delle feste Bororo, dall'Etiopia delle chiese monolitiche di Lalibela e dei suoi solenni riti copti al magico Lago Turkana in Kenya, dagli antichi monasteri dell'Armenia alla caccia con l'aquila nella Mongolia sulle orme di Gengis Kan, dall'India delle tribù dell'Arunachal Pradesh alla Birmania delle donne-giraffa, dall'Argentina patagonica del Cerro Torre all'Alaska dei maestosi grizzly, tanto per citare alcune delle mete.

Accanto ai viaggi le «grandi spedizioni»: la traversata del deserto libico con l'oasi di Giarabub, la traversata da Kigali a Nairobi, la via dei vulcani in Ecuador, la spedizione nell'Irian Jaya indonesiano e tante altre. Un'altra possibilità è rappresentata dai trekking, con itinerari di diversa difficoltà ai quattro angoli del pianeta, sempre in paesaggi suggestivi e culturalmente stimolanti.

Ormai non più «teenager», Kel 12 ha fatto di recente un passo ancora più avanti, improntato al «turismo solidale». A persone motivate e responsanbili, viene offerta l'opportunità di abbinare la scoperta di nuovi Paesi con attività, le più varie, nell'ambito di progetti di assistenza allo sviluppo e conservazione delle richezze naturali locali. L'apripista è lo Zambia. Potreste così ritrovarvi ad aiutare gli scout a scacciare un branco di elefanti dalla piantagione di banane o a comporre una pattuglia anti bracconaggio o altro. Per coordinare le attività Kel 12 si è messa in contatto con l'associazione culturale Obiettivo sul mondo e Amani (Pace in kiswahili), fondata da padre Renato Kizito Sesana, già direttore di Nigrizia,

Anche tali spunti sono offerti dal catalogo, pardon, «quaderno fotografico» che appunto dall'immagine trae grande fascino. In merito, Kel 12 organizza anche viaggi d'«istruzione» con Ennio Massignan, uno dei più apprezzati fotografi «di animali» per carpirne i «segreti» in diretta, nel Kenya che conosce come pochi.

Kel 12-Dune: Mestre, tel. 041-989266 e nelle agenzie di viaggio.

Pier Paolo Garofalo

In alto pinnacoli di arenaria in Sudan, a fianco una carovana in Mali diretta a Timbuctù, qui sopra un'immagine scattata da Ennio Massignan in Kenya.

IN BREVE

Sui moli sardi di Alghero a gustare i ricci di mare

SASSARI Vi piace il pesce, ma soprattutto vi piacciono i crostacei? La zona nord-occidentale della Sardegna fa per voi. E l'occasione da cogliere è quella dei week-end fino al 22 marzo. Due pernottamenti in alberghi a tre stelle con prima colazione e il volo di linea partono da 310mila lire a persona. Per informazioni specifiche sull'offerta turistica basta rivolgersi all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Alghero, al numero di telefono 055/2341191 (fax 055/244191). Inoltre venti ristoranti algheresi, in collaborazione con il Comune, animano l'unica rassegna gastronomica del Mediterraneo dedicata ai ricci di mare, un prelibato frutto del mondo sommerso che è detto, in dialetto derivato dal catalano, «bogomarì». Ogni sabato e domenica si rinnova in questo periodo l'appuntamento per la degustazione dei ricci sui moli del porto e nei locali: accompagnato da un bicchiere di vino bianco o rosato, del buon pane, gustare un «bogomarì» costa soltanto 7mila lire. I ricci della Riviera del corallo sono fra i più prelibati in Europa, grazie alla limpidezza delle acque e alle distese di alghe Poseidonia nei fondali.

Negli Space hotels le offerte di San Valentino per celebrare bene la festa degli innamorati

MILANO Space Hotels lancia le offerte per un romatico San Valentino in alcune delle più magiche città d'Italia dove è presente con la sua catena di alberghi di prestigio: Napoli, Bari, Firenze, Viareggio e Città di Castello. A Napoli, all'Hotel Parker's appena ristrutturato nel rispetto della lunga storia che lo ha caratterizzato, la Festa degli innamorati sarà celebrata con una fantastica cena, almeno nelle promesse degli organizzatori, a lume di candela del ristorante panoramico Bellevue con roof garden e cista sul golfo di Napoli. Il costo della serata sarà di 100mila lire a persona sulla base di un menu di petali di ricciola marinata con verdurine in amore, un fagottino di Cupido con ricotta e basilico, e in finale il bacio di cioccolato. Il vicino Hotel Terminus propone un pacchetto con un pernottamento, cena a lume di candela, sauna finlandese e passeggiata in carrozzella nel parco di Capodimonte a 250mila lire per coppia. Ma anche le altre città dove hanno sede gli Space Hotels (numero verde 1678/13013 per informazioni) non sono di meno: basta chiedere per allietare un amore.

Carnevale pugliese di Putignano: festa al Sud soggiornando in un albergo a quattro stelle

BARI E' il Carnevale più noto dell'Italia meridionale e il più lungo che si conosca perchè incomincia addirittura il 26 dicembre. E' quello di Putignano, in provincia di Bari, famoso per le sfilate dei carri allegorici sfoggio della mestria dei preparatori di raffigurazioni in cartapesta. Per assistere a questo spettacolo di folklore unico nel suo genere l'hotel Del Levante di Torre Canne, ubicato sul mare, a pochi chilometri da Putignano, un quattro stelle che un giardinetto con erba all'inglese separa dall'Adriatico, propone a 180mila lire tre giorni di pensione completa nelle giornate fra l'8 e il 15 e il 22 e 24 febbraio in occasione delle manifestazioni salienti del Carnevale pugliese con dolci caratteristici del periodo a volontà, panzerottini caldi sempre in tavola e bevande comprese nel prezzo oltre al piano bar gratuito alla sera. Per informazioni ci si può rivolgere al numero verde 1678-90004.

I VIAGGI DEI LETTORI

Ai confini della civiltà, dove il tempo non esiste

Con la Transiberiana a Ulan Bator alla ricerca della vera Mongolia

Dopo anni e anni di viaggi dall'Africa nera al Medio Oriènte, dall'Islanda al Kuwait, da Sumatra alla Cina, dall'Albania al Centro America, maturavo sempre un sogno: la famosa Transiberiana con arrivo in Mongolia. Finalmente, con l'aiuto tecnico del signor Andrei Chutnik (per le prassi burocratiche) si parte. Dopo tre ore di aereo eccomi a Mosca, dove due giorni dopo alle 20 in punto si sale sul treno che, in cinque notti, mi porterà nella lontana Mongolia. Il treno è tutto un «film», non ci sono turisti ma solo mongoli che ritornano a casa, mercanteggiano sempre: vestiti, vivande, sigarette, arnesi da lavoro, eccetera.

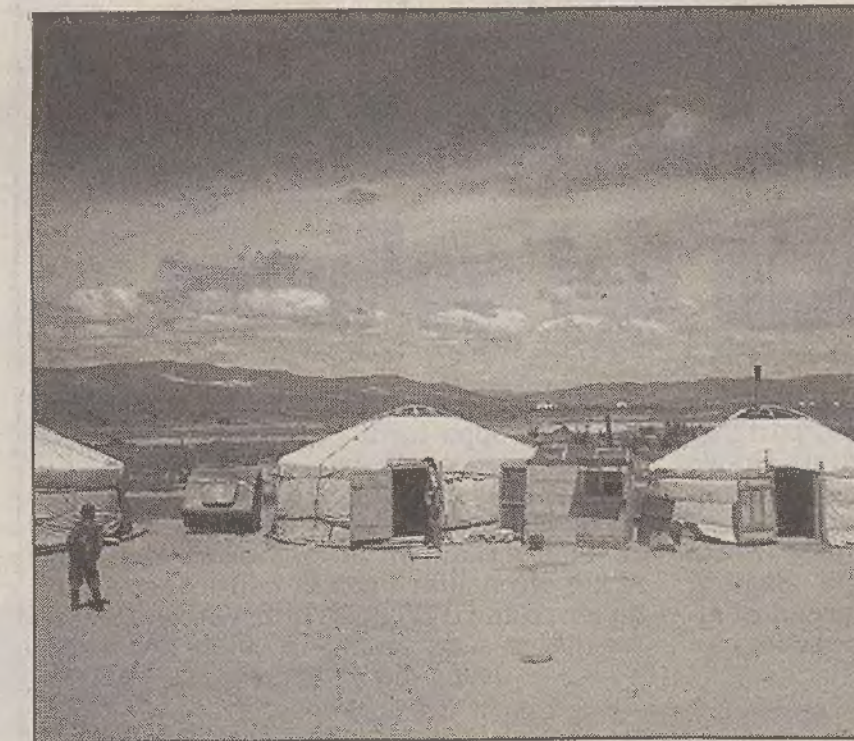
Il treno è lento, ogni tanto si ferma per 15-25 minuti, si può scendere per fare qualche foto, per sgranchirsi le gambe, per cercare qualcosa da mangiare che non siano sempre le solite scatolette...

I mongoli sono sempre sorridenti e disponibili, si fa amicizia con estrema facilità. Il paesaggio toglie il respiro, attraversiamo città storiche: Ekaterimburg (dove furono uccisi lo zar Nicola II e la sua famiglia), gli Urali, che rappresentano la frontiera tra Europa e Asia, Novosibirsk, capitale nuova della Siberia, la Taiga, il lago Baikal, grande quanto il Belgio, e, in piena notte, arrivo a Ulan-Ude, confine russo-mongolo.

Sono le tre del mattino, in Italia sono le 20 di sera; le prassi burocratiche sono lunghe e noiose, prima i russi, poi i mongoli; fuori albeggia, bambini abbandonati cercano del cibo, il primo impatto è duro, spigoloso, metallico, finalmente dopo un paio d'ore si riparte e la panoramica cambia, la steppa, le tende (yurta in russo, ger in mongolo), i cavalli, la luce, e un sole che non scalda ancora. Il tempo, penso, si è fermato ai tempi di Gengis Khan; le emozioni si moltiplicano, la stanchezza è svanita, l'occhio cerca di assorbire il più possibile tutto ciò che lo circonda.

In questi posti si trova lo spazio che, forse, tutti noi cerchiamo. I mongoli hanno i movimenti calmi, il sorriso di benvenuto ti fa capire che l'ambiente è tranquillo e sereno; l'ospitalità è sacra. La vita del nomade è dura e difficile, i loro visi sono scolpiti dal sole e dal vento, vivono nelle tende (circolari) che riescono a montare anche in condizioni estreme e che permettono loro di spostarsi rapidamente con tutti gli animali che hanno al seguito. Si mangia montone e patate, si beve latte acido, c'è anche la vodka... e, alla sera, i brindisi si sprecano.

Intanto le donne preparano le stuoie dove dormiremo. In Mongolia non esiste il fattore tempo. Mi spiego meglio. Un nomade mi ha raccomandato: non devi dire «ci vediamo alle 15» perché mi vincoli, ma devi dire che ci vediamo dopo le 15 e anche se tu arrivi alle 20 non c'è nessun problema. Capito?

Ho assistito al Naadan, festa popolare tradizionale. Ci sono tre fasi: la lotta, il tiro con l'arco, la corsa dei cavalli, dove bambini dai 6 ai 12 anni percorrono trenta chilometri nella steppa senza l'aiuto di nessuno, dove l'importante è arrivare e dimostrare di essere diventati uomini coraggiosi. Quest'ultima è il «must» della festa, migliaia di persone sono assiepate all'arrivo e fanno un tifo da stadio. Bellissimi i vestiti locali usati per l'occasione.

Tende di nomadi nella pianura: l'ospitalità per i mongoli è sacra ma il tempo è un concetto relativo. (Foto dell'autore)

La capitale Ulan Bator è composta da quattro vie, il grandissimo centro dove spicca la statua di Suhbaatar, eroe nazionale, poi è tutta una serie di blocchi a ricordo del sistema sovietico, mercati tradizionali e folcloristici (attenzione ai ladri) e qualche statua di Lenin abbandonata a se stessa. La capitale (ottocentomila abitanti) è situata a 1350 metri sulle rive del fiume Tuul, in una zona collinare. Il mese di luglio è il più caldo, piove pochissimo.

Spostarsi non è facile, viaggiare neanche, i mezzi sono scarsi, le corriere si sa quando partono ma non quando arrivano, i treni hanno percorsi brevi e non c'è mai un orario preciso; io sono stato fortunato perché avevo una macchina giapponese, così potevo muovermi liberamente. Anche se fuori la capitale bisogna fare attenzione, molta attenzione alle buche profonde, ai sorpassi e quando ci si trova su una pista è come trovarsi nel

«La gente è cordiale, i sorrisi di benvenuto ti fanno capire che l'ambiente è tranquillo e sereno. E qui l'ospitalità è sacra...»

Sahara, l'esperienza insegna.

Ho visitato Karakorum, la vecchia capitale molto suggestiva, il monastero di Manzshir, Terelj, zona di cura. Ma quello che soddisfa il viaggiatore è la panoramica della Mongolia, dove sembra di essere capitati in un'altra epoca, se si vuole respirare un po' di aria mongola, basta andare in uno Zah, grande mercato tradizionale, dove si trova e si vede di tutto; bello, interessante, vivace e pericoloso, ma l'importante è che è vivo.

Non c'è che dire, l'italiano non è molto conosciuto, il nostro compatriota più noto è ancora Marco Polo.

Il tempo vola, devo rientrare e prepararmi a ricordare, mentre l'aereo mi riporta a Mosca ripenso al viaggio: la mitica Transiberiana con i suoi sapori di antichi splendori, la Siberia, una pista mongola dove maledivi il caldo, la polvere, i sassi, ma già adesso la stai rimpiangendo, i cavalli, i bambini sorridenti, le tende sparse qua e là e quel sogno che è diventato realtà.

Adalberto Buzzin

Il terzo lago della Carinzia, a pochi chilometri dal confine, offre tutte le possibilità di sport con i pattini

Weissensee, 40 chilometri di piste sul ghiaccio

WEISSENSEE Con i suoi 930 metri di altitudine il Weissensee, profondo 70 metri, e il più alto dei laghi della Carinzia, il quarto per estensione: quello dell'altitudine non è l'unico primato del Lago Bianco: le sue acque infatti, proprio per il fatto di trovarsi a un'altezza più elevata degli altri specchi lacustri carinziani, sono le prime a ghiacciare, verso la fine di novembre e le ultime a sciogliersi, all'incirca intorno a marzo. Lo strato di ghiaccio si aggira mediamente sui trenta centimetri, più che sufficienti a sostenere svariate attività sportive: la fa da padrone il pattinaggio, con un anello costantemente battuto da un apposito spazzaneve che passando, prima graffia e quindi lucida la superficie; ma la stessa pista si presta ottimamente anche per gli appassionati di snowbike, versione chiodata della mountain bike. Sulla parte di lago esposta al sole, a qualche metro dalla riva, dove la profondità è di qualche decina di metri, è stato sistemato un chiosco con panche e tavolacci: servono soltanto semplici vin brûlé bollenti e würstel con la senape, ma assaporati in quel contesto, con la distesa ghiacciata davanti e le cime innevate tutt'intorno acquistano, come d'incanto, mille sapori. Oltre alla natura incontaminata e a una scenografia da documentario che sono valse al Lago Bianco l'annuale riconoscimento dell'Unione Europea per la sua salubrità, l'altro protagonista del Weissensee è il silenzio, rotto soltanto dal sibilo ritmico delle lame dei pattini sul ghiaccio, dal cozzare tra loro dei bastoni da hockey dei ragazzini, dallo scivolare dei dischi usati nel curling, sorta di bocce polari molto in voga da queste parti. Il Weissensee, a metà strada tra la cittadina di Spittal e il Passo Pramollo, è tagliato fuori dalle rotte del turismo di massa: la più lunga pista da sci è quella del Naggler, servita da una moderna seggiovia che sale dai 930 metri del lago ai 1500 della stazione d'arrivo: ad essa si aggiungono tre skilift, due dei quali in quota. Un centinaio i chilometri di circuiti a disposizione degli amanti del fondo a tutti i livelli. La comunità del Weissensee è costituita da poco meno di un migliaio di residenti raccolti nei quattro centri che si affacciano, uno di seguito all'altro, su una ridotta porzione delle sue rive: Oberdorf, Gatschach, Techendorf, il maggiore, e Neusach. Qui, la strada finisce e questo spiega il suggestivo isolamento della zona: in pratica dei circa quaranta chilometri di perimetro del lago, soltanto una decina sono serviti da una via percorribile; il resto sono abetaie degradanti e pascoli incontaminati. Un angolo di paradiso, insomma, lontano anni luce dalla caotica frenesia metropolitana, poco meno di duecento chilometri da Trieste. Pochi turisti, ridotta ricettività alberghiera? Se dal punto di vista quantitativo la risposta può anche essere parzialmente positiva, il «no» è netto sotto il profilo qualitativo: valga per tutti il caso del Kolbitsch, il primo «gasthof» che si incontra entrando ad Oberdorf. Per consentire ai suoi ospiti di ritemprarsi dalle fatiche sportive e non, l'albergo, di proprietà della famiglia Winkler, mette a disposizione, oltre a camere calde e confortevoli e a una cucina strettamente biologica, un «tepidarium», la sauna e due verande panoramiche, il tutto appositamente studiato per il più completo relax psicofisico. Il «tepidarium» è costituito da due locali riscaldati, uno a 38 e l'altro a 47 gradi: le tubature per l'aria calda passano sia all'interno delle pareti che sotto al pavimento consentendo un'omogenea diffusione termica; due anche le saune, una a 50, l'altra a 85 gradi. Proprio uscendo da quest'ultima grondanti di sudore e tossine, i più arditi possono assaporare il sottile piacere di un bagno finlandese: basta tuffarsi in una tinozza di limpidissima acqua gelida collocata all'esterno dell'albergo e raggiungibile direttamente dalle saune; superata la legittima titubanza iniziale, l'effetto rigenerativo è garantito.

Giovanni Longhi

Slitte trainate da cavalli sul «lago Bianco», il primo a ghiacciare grazie alla sua collocazione a 930 metri di altitudine.

Pochi alberghi (la pace è garantita), ma con tutti i confort

Washington conferma che l'opzione militare contro l'Iraq non è per domani, ma non attenderà «mesi»

«Settimane» prima dell'attacco

Frenetica attività diplomatica per far recedere Saddam Hussein

Gli Usa sviluppano armi sempre più «intelligenti»

WASHINGTON Nei sette anni trascori dall'operazione Desert Storm, le armi americane sono diventate più «intelligenti». Da allora il Pentagono ha infatti lavorato furiosamente allo sviluppo di un arsenale molto più sofisticato, compreso un nuovo sistema detto 'bunker buster' in grado di penetrare una barriera di cemento armato dello spessore di tre metri.

Dalla guerra del Golfo, gran parte delle ricerche per nuove armi effettuate dal Pentagono e dalle società appaltatrici come la Lockheed Martin e la Raytheon sono state concentrate sui meccanismi di posizionamento delle suddette armi, guidati non da terra ma dai satelliti e in grado di cambiare traiettoria a metà strada. L'altro importante campo di ricerca riguarda lo sviluppo di armamenti in grado di penetrare diversi strati di cemento e di spazzare via lo strato superiore di terra di un bunker sotterraneo e di far poi crollare su se stesso l'intero impianto. Di questo genere c'è l'Advanced unitary penetrator (Aup) della Lockheed Martin, un'arma ancora in via di sviluppo di cui però esiste una versione che potrebbe già essere impiegata in caso di necessità.

WASHINGTON Un fine settimana di frenetica diplomazia sembra aver reso un po' meno imminente un attacco militare degli Stati Uniti contro l'Iraq. Dal Kuwait il segretario di stato Madeleine Albright ha confermato che la carta diplomatica è ancora in gioco, sostenendo che un'eventuale incursione su Baghdad è un ipotesi ancora lontana «settimane».

«Ci vorranno settimane prima che gli Stati Uniti decidano di colpire con le bombe l'Iraq», ha detto la Albright in un'intervista alla «Cnn». «Non si tratta di giorni - ha detto - e non si tratta di mesi, bensì di settimane». Quanto alla propria missione nella regione per raccogliere adesioni ad un eventuale attacco, il segretario di stato ha fatto notare che «la minaccia della forza è spesso il modo migliore per dare impeto alla via diplomatica». La sua attività ha compreso anche una telefonata da Israele al ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini, al quale ha illustrato la posizione di Washington e ha chiesto una partecipazione di Roma agli sforzi diplomatici.

Mentre riprende fiato la via diplomatica, i tamburi di guerra continuano tuttavia ad essere battuti. La stessa Albright ha detto a Gerusalemme che se gli sforzi diplomatici dovessero fallire, la riposta americana sarebbe «massiccia e rapida». Ha fatto il duro a Davos in Svizzera - dove è in corso il Forum economico mondiale - anche l'ambasciatore americano all'Onu Bill Richardson, che ha escluso un allentamento delle sanzioni contro l'Iraq. L'ambasciatore ha anche aggiunto di aver trovato molti più appoggi per un' eventuale iniziativa militare di quanto egli stesso non si aspettasse. Ha indicato che ci sono altri due paesi, oltre alla Gran Bretagna, pronti a sostenere un attacco statunitense, senza però identificarli.

La macchina della diplomazia, nel frattempo, procede. La Russia ha di nuovo inviato a Baghdad il suo emissario per il Medio Oriente nel tentativo di mediare per una soluzione pacifica della crisi. Il viceministro degli Esteri Viktor Posuvaliuk è partito per la capitale irachena da Amman. Anche la Turchia e la Francia si sono offerte per missioni di mediazione. A Davos, il ministro degli esteri turco Ismail Cem si è detto pronto a partire per Baghdad al più presto. A Parigi, è stato annunciato che il segretario generale del ministero degli Esteri francese, Bertrand Dufourcq, si recherà nella capitale irachena nelle prossime 48 ore.

Scarsi progressi nel negoziato israelo-palestinese - Estrema freddezza con Arafat

M.O.: delusione della Albright

RAMALLAH Niente da fare. Anche questo secondo viaggio del segretario di Stato americano, signora Madeleine Albright, in Medio Oriente non ha portato grandi risultati nel processo di pace israelo-palestinese. La Albright, che ha incontrato sia il premier israeliano Benjamin Netanyahu che il leader palestinese Yasser Arafat, ha dichiarato che i colloqui non hanno portato a nessun nuovo accordo e che la sua visita ha prodotto solo «minimi progressi».

Mentre si preparava a ripartire, il segretario di Stato si è detta incoraggiata per il fatto che entrambe le parti sono d'accordo per mandare a Washington la prossima settimana degli inviati per nuovi colloqui. E poi ha aggiunto: «Devo dire che speravo di ottenere di più da questo viaggio... Non sono così soddisfatta come speravo».

In particolare Arafat sembra non aver affatto gradito le idee americane per la ripresa del processo di pace in Medio Oriente. «Abbiamo avuto un ottimo confronto e il presidente studierà alcune delle nostre idee», ha detto la Albright alla fine dell'incontro di ieri. Ma il clima rimane piuttosto freddo. Prima dei colloqui, Arafat e la signora Albright si erano rifiutati di stringersi la mano davanti alle telecamere dopo averlo già fatto per i fotografi.

Il leader palestinese aveva appena riunito il comitato esecutivo dell'Olp per discutere la richiesta di Netanyahu che vuole far sparire dalla costituzione palestinese il richiamo alla distruzione di Israele. Questo è un punto pregiudiziale per il premier israeliano, che non ha intenzione di ritirare le truppe dalla Cisgiordania fino a quando i palestinesi non rinunceranno a quella parte della loro carta che chiede l'annientamento del popolo ebraico.

Da parte sua Netanyahu, dopo aver incontrato il suo governo, ha fatto diramare un comunicato in cui si legge che «a questo punto non c'è ancora alcun accordo sull'estensione e i tempi del ritiro» delle truppe israeliane.

Il segretario di Stato americano Madeleine Albright nella conferenza stampa dopo il colloquio con Arafat, che si è concluso in un fallimento.

EGITTO

Mubarak spazza via i quadri dirigenti dell'organizzazione

Jamaa Islamiya alla sbarra: 33 condanne, due a morte

IL CAIRO *Due condanne a morte, 32 assoluzioni e 31 condanne a lavori forzati sono state emesse ieri a Huckestep (Cairo) in un processo contro 65 presunti integralisti della Jamaa Islamiya cominciato il 17 novembre scorso, proprio il giorno in cui a Luxor 58 turisti di vari paesi e 4 egiziani venivano massacrati da sei integralisti. Gli imputati di ieri erano tutti accusati di aver pianificato l'uccisione di personalità ed assalti a banche e luoghi di interesse turistico.*

I due condannati a morte, Gamal Abu Rawash, di 32 anni, e Taha Abdel Razek Ramadan, di 22, sono un medico ed uno studente universitario di lettere. A parte la data, non sembrano esserci altre coincidenze tra l'evento luttuoso ed il caso giudiziario, se non che - secondo voci consistenti - anche i sei integralisti chè furono uccisi dalla polizia a Luxor subito dopo il massacro il 17 novembre, erano studenti o professionisti. Tra gli imputati del processo di ieri vi erano quattro avvocati, uno solo dei quali è stato condannato.

La presenza non di «manovalanza» armata, ma di quadri qualificati tra le fila dei terroristi - oltre che l'ampia eco provocata dall' episodio di Luxor, attuato con ferocia inconsueta - potrebbe essere la ragione della condanna a morte di due persone ritenute responsabili solo della pianificazione di attentati mai eseguiti.

In realtà vittime designate dei progetti terroristici erano il sottosegretario Ossama El Baz, consigliere politico del presidente Mubarak, il capo del gabinetto presidenziale, Zakareya Azmi, ed il presidente della Alta Corte per la Sicurezza dello Stato, Ahmed Salaheddin Baddur, lo stesso tribunale che ha emesso la sentenza di ieri.

Altro aspetto singolare del processo, la rapidità dell'iter seguito. I 65 imputati furono arrestati nel giugno '97 (Rawash durante un conflitto a fuoco alla periferia del Cairo, nel quale suo fratello, Mustafa, fu ucciso) e furono subito rinviati a giudizio, senza un'inchiesta della Procura. In conformità con le norme di emergenza anti-terrorismo, entrate in vigore dopo l'uccisione del presidente Sadat, nel 1981, è stato sufficiente un decreto presidenziale.

Le nuove misure di sicurezza varate dal governo dopo l'episodio di Luxor, con rinforzi degli apparati di sicurezza nei luoghi turistici ed un apparente contrasto tra i dirigenti all'estero ed i quadri in Egitto del movimento armato, sembrano rassicurare non solo gli egiziani, ma anche i flussi di turisti che stanno tornando. Qualche timore viene espresso tuttavia da osservatori del fenomeno terroristico secondo i quali sono possibili risposte ancor più violente alla severa repressione avviata, anche se per le feste del Ramadan sono stati rimessi in libertà ben 300 integralisti pentiti.

«NO» ALLE 35 ORE

Inaugurato il nuovo corso del centrodestra francese

Riconciliazione Chirac-Seguin per il rilancio del gollismo

PARIGI Rinnovamento e fedeltà. Queste le parole più gettonate al congresso parigino che doveva sancire l'apertura di un nuovo capitolo della storia del movimento neo-gollista creato nel 1976 dall'attuale presidente della repubblica, Jacques Chirac. Sotto l'indiscussa guida di Philippe Seguin, l'Rpr si è dato obiettivi nuovi, aprendosi alle sfide del 2000, ma dando precisi segnali di fedeltà alla tradizione, primo fra tutti la conferma del nome, di cui molti già davano per certa la mutazione.

Eroe non presente, il padre fondatore, Jacques Chirac, acclamatissimo ieri quando Seguin ha letto il suo messaggio. «Con Philippe Seguin, dietro Jacques Chirac», si leggeva sulle t-shirt di centinaia di sostenitori convenuti al centro congressi della Porte de Versailles, mentre echeggiavano le parole d'ordine del rinnovamento guidato da Seguin, il quale punta a riconciliare i mille rivoli delle correnti interne e a democratizzare il partito dopo la dura sconfitta elettorale dello scorso giugno.

Il nome del partito resterà lo stesso: Seguin ha rinunciato al suo Rassemblement pour la France

Il cambiamento del nome in «Rassemblement pour la France», come voleva Seguin, (Rpr significa «Rassemblement pour la Republique») è sfumato per decisione del capo del partito, visto che il risultato della votazione era pressochè in parità. Un segno di buona volontà verso la riconciliazione, quello di Seguin, che ha ribadito il suo «unico obiettivo, rigenerare il movimento». «Non è troppo tardi - ha detto Seguin ieri nel discorso conclusivo - per ridar vita alla grande speranza che si è levata, (nel 1995 con l'elezione di Chirac, ndr) per riannodare il patto repubblicano». Parlare ai francesi per riconciliarli con la politica, spiegando loro come il progetto alternativo del centro-destra si differenzi da quello del governo di sinistra è stato l'obiettivo del leader.

Ed ammettere, come ha fatto Seguin, i propri errori: «Non abbiamo saputo nè parlarvi nè ascoltarvi», ha detto fra gli applausi, attaccando subito sul tema più bruciante dell'attualità, la protesta dei disoccupati. Basta con i «piani anti-disoccupazione», le «ricette miracolo» dei «ciarlatani» - ha detto Seguin - «niente è facile, indolore ed efficace di per sè. E' tutta la politica del paese che deve essere riorientata verso la lotta contro la disoccupazione». Ma ancora più duro, Seguin è stato con coloro che «ci dicono, siccome non c'è lavoro per tutti, spartiamoci i resti. E' una capitolazione, un'impostura», ha sottolineato, proseguendo: «Se la riduzione dell'orario di lavoro creasse occupazione, perchè diavolo fermarsi a 35 ore? Perchè no a 32 ore, come suggeriscono gli ecologisti, a 30 o a 25, o anche di meno? Porre questa domanda basta a dimostrare l'assurdità dell'assunto».

La Tucker è attesa domani nel carcere di Huntsville, in Texas, per l'appuntamento con il boia

Anche il Papa interviene a favore di Karla

Il dilemma del governatore Bush fra la pena capitale e la destra cristiana

Pat Robertson, famoso telepredicatore, manderà in onda dopo l'esecuzione la registrazione di un'intervista rilasciatagli pochi giorni fa dalla condannata

NEW YORK Anche il Papa si è mobilitato per salvare la vita a Karla Faye Tucker, la condannata a morte in Texas che domani è attesa nel carcere di Huntsville per l'appuntamento con il boia.

Per evitare l'esecuzione della giovane donna, dal 1983 nel braccio della morte, Giovanni Paolo Secondo ha scritto ieri una lettera al governatore del Texas George Bush Jr. chiedendo «un gesto di clemenza, che contribuirebbe a creare una cultura più favorevole al rispetto della vita». Karla ha 38 anni: è condannata a morte per duplice omicidio. A Bush Jr. ha chiesto la grazia sostenendo che in carcere ha trovato la fede e ha cambiato vita. Se la sua esecuzione verrà effettuata, diventerà la prima donna messa a morte in Texas dagli anni della guerra civile.

Oggi la sua sorte verrà esaminata dall'Ente preposto del Texas, che l'anno scorso ha respinto all'unanimità le richieste di clemenza dei 16 condannati all'iniezione letale. E mentre gli attivisti contro la pena di morte preparano le veglie davanti alla prigione di Hunstville, in soccorso di Karla è sceso in campo inaspettatamente anche un importante gruppo conservatore, lo stesso Rutherford Institute che ha finanziato la battaglia legale di Paula Jones contro Bill Clinton. Il presidente dell'istituto John Whitehead ha scritto a Clinton e al cardinale di New York John O'Connor perchè usino la loro influenza per convincere Bush a risparmiare la vita a Karla.

Gli uomini del Rutherford non sono i soli conservatori che hanno messo Bush Jr. di fronte al dilemma: il governatore del Texas, figlio del presidente di 'Desert Storm', punta anche lui alla

Casa Bianca corteggiando il voto della destra religiosa.

Il caso di Karla ha raccolto anche le simpatie della Christian Coalition di Pat Roberson, un telepredicatore che conta di mandare in onda domani sulla sua Christian Broadcast Network un' intervista con la condannata. Roberston, come Bush, è un sostenitore della pena di morte, ma sul caso specifico di Karla ha cambiato parere: l'intervista, registrata la settimana scoorsa, servirà a far sì che Karla possa far sapere al mondo nel giorno della sua morte «tutte le cose che Dio ha fatto per lei».

DAL MONDO

Il presidente russo non si rimangia (per ora) la promessa

Torta di cavoli per i 67 anni di Eltsin che pensa a ritirarsi a vita privata

MOSCA Boris Eltsin ha compiuto ieri 67 anni e ha deciso di festeggiare in famiglia, nella casa di campagna a un centinaio di chilometri da Mosca, mangiando una torta di cavoli. A fare gli auguri al presidente, è giunto in elicottero il premier Victor Cernomyrdin accompagnato dai suoi vice Boris Nemtsov e Anatoly Ciubais. I tre hanno regalato a Eltsin una icona del XIX secolo che raffigura due santi della Chiesa ortodossa russa: Boris e Gleb. Anche il patriarca ortodosso, Alessio II, ha telefonato a Eltsin per fargli gli auguri. Proprio due giorni fa, il presidente ha annunciato che non si candiderà alle elezioni del 2000 e ha anche affermato che sta pensando al nome di un successore. La decisione di abbandonare il potere però non è definitiva e Eltsin si è riservato la possibilità di «cambiare idea».

Disoccupazione a livelli record in Germania Si preparano manifestazioni come a Parigi

BONN Sull'esempio dei loro colleghi francesi anche i disoccupati tedeschi si stanno preparando a dar luogo ad un' ondata di manifestazioni di protesta in tutto il Paese. Giovedì prossimo, quando l'Ufficio federale del lavoro di Norimberga annuncerà i nuovi dati sulla disoccupazione relativi al mese di gennaio, scatteranno le proteste in oltre 200 città tra cui Amburgo, Monaco, Colonia e Berlino. E' prevista anche l'occupazione degli uffici del lavoro di Bielefeld, Wolfsburg e Gustrow. La responsabile nazionale del coordinamento sindacale dei disoccupati di Bielefeld, Angelika Beier, ha dichiarato che la rivolta dei disoccupati è necessaria in quanto i politici «non stanno facendo nulla». Il settimanale Der Spiegel ha anticipato che il balzo in avanti della disoccupazione sarà consistente: dai 4,5 milioni di dicembre ai 4,8 milioni di oggi.

Il fratello di Lady Diana, conte Earl Spencer vuole vendere una parte dei terreni di famiglia

LONDRA Il conte Earl Spencer, fratello della defunta Lady Diana, vuole vendere parte dei suoi terreni di Althorp per 50 milioni di sterline (circa 150 miliardi di lire). Secondo quanto scrive il giornale The Sunday Times, il conte Spencer, 33 anni, è disposto a vendere vari ettari dei terreno nel Northamptonshire, regione orientale del Paese, a pochi chilometri da dove è sepolta la sorella. Questo progetto ha fatto infuriare i residenti secondo cui il conte pensa solo ai soldi. Sui terreni che dovrebbero essere messi in vendita, che appartengono agli Spencer dal XIX secolo, ci sono grandi quantità di cervi. Secondo il giornale, ci sono progetti per la costruzione di 2.000 case, di un albergo e diversi negozi e gli abitanti della zona hanno già cominciato a chiamare «Dianaville» questa futura piccola città.

Lo dice perfino l'avvocato dell'accusatrice Lewinsky: fallita la trattativa della sua cliente con Starr

«Il Sexygate non ha scalfito Clinton»

WASHINGTON Adesso lo dice anche l'avvocato di Monica Lewinsky, la protagonista femminile dello scandalo che sembrava potesse costare a Bill Clinton la messa in stato di accusa: gli americani sono stufi dei fuochi d'artificio di rivelazioni sulla presunta relazione tra il capo della Casa Bianca e la giovane e il Presidente supererà la crisi senza gravi conseguenze.

«Passerà, svanirà, e il presidente resterà in carica», ha dichiarato il legale William Ginsburg intervistato dai telegiornali della domenica di tutte le cinque principali emittenti televisive degli Stati Uniti.

Ginsburg non ha escluso di dare il suo appoggio a una possibile iniziativa dei legali di Clinton di chiedere l'archiviazione delle indagini davanti al gran giurì.

«Certamente sarei contento di vedere chiusa la procedura del gran giurì», ha detto. Il gran giurì è incaricato di ascoltare le deposizioni di testi convocati dagli inquirenti per formalizzare o meno un'incriminazione.

Ginsburg ha informato che si sono arenate le trattative con il procuratore speciale Kenneth Starr sulla richiesta di immunità per la sua cliente in cambio di una nuova deposizione che potrebbe contraddire quella presta sotto giuramento in cui negava che sia mai esistita una relazione sessuale tra lei e il presidente. Starr, che da quattro anni passa al microscopio tutto quanto avviene alla Casa Bianca nella speranza di cogliere Clinton in fallo, ha allargato le sue indagini al caso Lewinsky per il sospetto che la giovane sia stata indotta a giurare il falso su iniziativa del presidente o dei suoi collaboratori.

Nelle interviste di ieri, il legale della giovane 24nne ha definito il rapporto tra Clinton e la Lewinskly come quello esistente tra «colleghi» in quanto lei lavorava da stagista alla Casa Bianca e ha detto che il presidente le aveva fatto una serie di piccoli regali, come un cappello, una spilla da cappello o una T-shirt. Non ha risposto, tuttavia, alle domande relative alla presunta natura sessuale di questo rapporto, limitandosi a dire: .

«Gli americani sono stanchi di sentire parlare della vita sessuale del loro presidente. Io penso che gli americani hanno centrato la loro

attenzione sulle questioni reali e non sulla vita sessuale del presidente».

Secondo Ginsburg, sia Clinton sia la Lewinsky sopravviveranno all'enorme clamore suscitao dalla vicenda, ma la giovane, ha aggiunto, «l'aspetta un tempo molto duro, per un periodo sarà distrutta emotivamente».

Tra Monica e Bill c'era un rapporto «come tra colleghi»

Monica Lewinsky intende lasciare Washington in settimana e andrà in California dal padre.

Newsweek scrive che la giovane ha cercato di indurre Linda Tripp, la collega che ha registrato vneti nastri di confidenze in cui la giovane parlave della sua relazione con Clinton a rendere una certa testimonianza offrendole in cambio degli appartamenti posseduti dai Lewinsky in Australia. Ginsburg ha dichiarato di non essere a conoscenza della cosa.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Oggi l'insediamento ufficiale a Palazzo Adria del rappresentante inviato dalla Farnesina

Fiume, Musella è il nuovo console

Gianfranco De Luigi lascia l'incarico dopo cinque anni di fruttuoso lavoro

Incontri di commiato con il sindaco Linic e i rappresentanti della comunità italiana. Passaggio di consegne anche tra zupani: Brozina subentra a Roje

FIUME È programmato per oggi l'insediamento ufficiale a Palazzo Adria del nuovo console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella, che subentra al dottor Gianfranco De Luigi (nella foto), che nei quattro anni del suo mandato (dal settembre '93) ha saputo farsi apprezzare da tutti per capacità professionali e doti umane.

Anche la giornata odierna sarà per il console uscente De Luigi dedicata agli incontri di commiato. Dopo gli appuntamenti col sindaco fiumano Slavko Linic e una visita alla casa editrice Edit e alla redazione della Voce del Popolo, De Luigi si incontrerà stamane dapprima con un'alta delegazione della Contea istriana, capeggiata dallo zupano, il dietino Stevo Zufic, e composta dalla vicezupana e dall'assessore per le minoranze nazionali (entrambi connazionali), rispettivamente Loredana Bogliun-Debeljuh e Silvano Zilli. Successivamente, a mezzogiorno, il console uscente avrà un incontro col neozupano della Contea litoraneo-montana, il regionalista fiumano Milivoj Brozina. Il programma dei commiati comprende pure una tappa a Palazzo Modello, sede dell'Unione italiana.

La giornata odierna prevede altresì il passaggio di consegne ufficiale tra lo zupano Brozina e il suo predecessore Josip Roje, considerato non a torto uno dei protagonisti della crisi assembleare a palazzo regionale, scoppiata nell'autunno del '95 dopo il trasferimento di Roje dal Partito liberale all'Accadizeta. Brozina, ottenuto il beneplacito del Capo dello Stato Tudjman, potrà da oggi operare a pieno regime. A metà febbraio, quando si terrà una sessione ordinaria dell'assemblea conteale, Brozina proporrà la lista dei componenti della nuova giunta, che sarà interamente formata da «ministri» della famiglia, il quadripartito guidato dai socialdemocratici.

a.m.

Bruno Jankovic, nuovo presidente dell'Accadizeta, denuncia il grave degrado dell'ambiente urbano

FIUME L'Accadizeta fiumana ha un nuovo presidente: si tratta di Bruno Jankovic, che attualmente è a capo della Camera di economia regionale di Fiume. In un incontro con la stampa Jankovic ha illustrato quelle che dovrebbero essere le direttrici d'attività del partito nel capoluogo quarnerino. «Siamo per una Fiume dal volto europeo, una città moderna ed efficiente – ha detto Jankovic – che non sia soltanto un centro industriale inquinato». Jankovic, come già i suoi predecessori, ha lanciato critiche al sindaco socialdemocratico Linic, dichiarando che la locale Accadizeta saprà comportarsi da valida alternativa.

Alla domanda di un giornalista che gli aveva chiesto un'opinione sul lavoro della scorsa dirigenza cittadina del partito, Jankovic si è limitato a dire che una valutazione in merito è stata fornita dagli elettori alle elezioni del 30 novembre scorso, quando l'Accadizeta rimediò a Fiume e in regione una pesante sconfitta.

La brutale aggressione a Medosi

Terrorizzano due anziani ma il colpo va a vuoto perché arriva un vicino

ISOLA D'ISTRIA Sono ancora in fuga i due malviventi, che durante l'ultimo fine settimana hanno terrorizzato un'anziana coppia di coniugi in un tranquillo paesino situato a una decina di chilometri dalla cittadina istriana. Finora gli inquirenti hanno appurato che venerdì scorso poco dopo le 11 del mattino due giovani hanno bussato alla porta della casa di campagna abitata dai coniugi Bonin nella frazione di Medosi. Si sono presentati come elettricisti che dovevano procedere a un immediato controllo dell'impianto elettrico e una volta in casa, uno dei delinquenti ha estratto una pistola minacciando di morte i due coniugi, impauriti e malati. Entrambi hanno superato gli 80 anni. I malviventi hanno quindi richiesto l'immediata consegna di tutti i risparmi in denaro, assieme all'oro e ai gioielli. I due giovinastri hanno colpito selvaggiamente marito e moglie, li hanno imbavagliati e legati a due sedie, ma l'arrivo di un vicino di casa ha allarmato i malviventi, che in tutta fretta sono stati costretti ad abbandonare l'abitazione. Le forze di polizia hanno fatto convergere in zona anche uno speciale elicottero del ministero per gli affari interni della Slovenia. Uno dei due coniugi, rimasto gravemente ferito, è stato ricoverato in ospedale.

Crisi gestionale per l'impianto di Lendava, ai confini con l'Ungheria: mancano capitali freschi

Lubiana forse chiude la sua unica raffineria

Il governo sloveno contesta le cifre: le perdite non supererebbero gli 800 milioni

L'incidente nei pressi di Naklo

Scontro con cinque morti: tra le vittime due fratellini e il presidente della Petrol

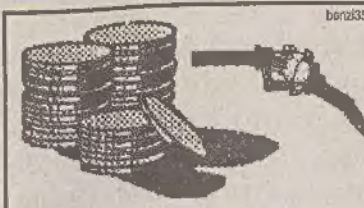
KRANJ Un pauroso incidente ha insanguinato drammaticamente sabato pomeriggio la magistrale Lubiana-Kranj. L'incidente, verificatosi nei pressi della località di Naklo, sarabbe accaduto a causa della stanchezza del conducente di un pulmino che trasportava i ragazzi di un club di salti con gli sci. Il mezzo si è scontrato frontalmente con una Audi 100, che proveniva in senso opposto. Impressionante il bilancio delle vittime. Cinque morti: due fratellini di 7 e 11 anni, ambedue campioni in erba di sci nordico, nonché una loro accompagnatore di 32 anni, che viaggiava sul furgone. Sull'Audi trovava la morte il noto imprenditore Franc Premk di 63 anni, presidente della compagnia petrolifera lubianese Petrol e un altro passeggero di 71 anni. Otto i feriti, tutti molto gravi, tra i quali altri 5 bambini e i conducenti dei due mezzi scontratisi, ricoverati immediatamente al Policlinico di Lubiana e sottoposti a terapia intensiva. La strada magistrale, teatro della sciagura, tristemente famosa per i pericoli che nasconde, è rimasta chiusa al traffico per molte ore.

LENDAVA L'unica raffineria slovena, quella di Lendava, ai confini con l'Ungheria, potrebbe avere i giorni contati. Lo fanno temere i forti contrasti tra i proprietari dei pacchetti azionari. Quello di maggioranza è controllato dalla compagnia lubianese Petrol con il 55 percento, quello di minoranza dallo Stato tramite i suoi fondi speciali con il 45 percento.

I "petrolieri" della capitale, che sono anche la principale ditta che si occupa della vendita dei derivati del petrolio, sostengono che la raffineria rappresenta per loro un onere esagerato.

Il governo, infatti, non farebbe fronte a tutti i propri obblighi, scaricando sugli altri proprietari le ingenti spese degli impianti. In particolare le autorità di Lubiana si sarebbero rifiutate di accordare sovvenzioni statali per un ammontare di oltre 2 miliardi di talleri.

Per tutta risposta la Petrol avrebbe deciso, almeno temporaneamente, di sospendere le iniezioni di capitale fresco che mantenevano in vita le strutture di Lendava. Queste da sole, con il loro lavoro, non riescono ormai da tempo a coprire le spese di gestione. La reazione dell'esecutivo sloveno non si è fatta attendere. Il ministero per le attività economiche ha replicato che le perdite della raffineria per il 1997 ammontano al massimo a 800 milioni. Deriverebbero, in buona parte, dai carburanti ceduti a prezzi ridotti alla stessa Petrol.

Il fallimento dell'unico impianto sloveno per la lavorazione del greggio non sarebbe negli interessi dei titolari, assicurano ancora a Lubiana. Anzi, il parlamento sta esaminando un complesso piano di risanamento, che impone però una dettagliata analisi dell'attuale situazione. E' improbabile infatti che la Slovenia possa decidere di rimanere del tutto sprovvista di impianti propri nell'importante settore dei derivati del petrolio.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,62 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 280,35 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 102,50 = 1.145,86 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.219,51 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 94,40 = 1.055,31 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.126,99 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Scoperto un grosso traffico di materiale bellico diretto in Slovenia

Armi ed esplosivi «sottobanco» nei negozi di articoli sportivi

LUBIANA Dopo mesi di indagini uno speciale nucleo di investigatori del ministero per gli affari interni della Slovenia, in collaborazione con le questure di Celje e Lubiana ha smantellato un grosso traffico di materiale bellico, proveniente dalla Croazia e dall'Austria. Nei giorni scorsi in una ventina di abitazioni di Velenje e Sostanj (località della Slovenia settentrionale) e a Lubiana è stato sequestrato un autentico arsenale bellico.

Stando alle prime notizie trapelate già da tempo l'imprenditore privato Branko M. di quartantotto anni residente a Celje e il figlio Ales, di ventisei anni, titolari di alcuni negozi di abbigliamento sportivo e armi da caccia, si dedicavano al traffico di materiale bellico.

Finora le indagini hanno appurato che dal settembre dello scorso anno a metà di gennaio di quest'anno, i due trafficanti personalmente o con l'aiuto di una capillare rete di collaboratori dalla vicina Croazia e dall'Austria hanno trasferito in Slovenia grossi contingenti di armi di tutti i tipi ed esplosivo bellico. Durante la perquisizione dei loro negozi e di una ventina di appartamenti sono state ritrovate decine di pistole, revolver, fucili automatici, bombe, speciali racchette, mini anticarro, razzi e grossi quantitativi di esplosivo.

Padre e figlio, secondo gli investigatori, avrebbero venduto sottobanco buona parte dell'arsenale bellico attraverso i loro punti vendita di materiale sportivo. I prezzi delle singole armi partivano dai seicento marchi ma potevano benissimo superare, nei modelli più sofisticati, anche i duemila marchi.

A conclusione della prima fase dell'indagine oltre a padre e figlio gli inquirenti hanno denunciato alla magistratura altre dodici persone per produzione, importazione e spaccio di armi.

Il programma

«Voci e volti dell'Istria»

Oggi, alle 15.45, per «Voci e volti dell'Istria» incontro con Marina Rossi e il suo libro «I prigionieri dello zar, soldati italiani nell'esercito austro-ungarico nei lager della Russia 1914-1918». Domani ospite della trasmissione sarà il vescovo di Trieste Ravignani che racconterà le tappe del suo cammino umano e pastorale. Mercoledì Franca Venga, vedova del critico Manlio Malabotta, traccerà un profilo dell'illustre scomparso. Giovedì puntata dedicata ai commenti: in studio Pier Luigi Sabatti del «Piccolo» e Andrea Marsanich di Radio Fiume. Venerdì approfondimento storico sul decennio 1914-1924 in Adriatico con Giulio Mellinato e Adriano Andri.

Un tubo esplosivo trovato a Poincicco di Zoppola, in provincia di Pordenone, davanti a un ristorante

Dopo un anno e mezzo torna Unabomber

Il rudimentale, ma efficientissimo ordigno, è simile a quelli rinvenuti sulle spiagge di Lignano e di Bibione

PORDENONE Un tubo esplosivo, perfettamente efficiente, è stato trovato ieri, e disinnescato dagli artificieri della Polizia, sul piazzale davanti a un ristorante in contrada Poincicco nel comune di Zoppola, in provincia di Pordenone, sulla statale «Pontebbana». L' ordigno, avvolto in un foglio di un vecchio giornale, è stato notato, vicino a un muretto, da un cliente del ristorante «Cattaruzza» che subito ha avvisato il proprietario del locale e il «113».

Sul posto sono intervenuti prima gli uomini della Digos della Questura di Pordenone, che hanno isolato l'intero piazzale, e successivamente gli artificieri del Nucleo di Padova della Polizia, che hanno spostato l' ordigno, lo hanno disinnescato e ne hanno recuperato il contenuto per le analisi tecniche (in particolare sul tipo di innesco).

Secondo i primi accertamenti, l'ordigno, lungo una ventina di centimetri e del diametro di un pollice, era in condizioni di esplodere se fosse stato inclinato o maneggiato senza precauzioni. Indagini sono state avviate per verificare da quanto tempo il rudimentale ordigno si trovava sul piazzale e se è in qualche modo collegabile ad altri tubi trovati o esplosi in passato in varie zone del Friuli-Venezia Giulia.

In alcuni di questi episodi, a Sacile (Pordenone) nell' agosto 1994, ad Azzano Decimo, sempre nella Destra Tagliamentro, nel marzo successivo, a Pordenone il 30 settembre '95 e successivamente, nell'estate del 1996, sulle spiagge di Lignano (Udine) e Bibione (Venezia) rimasero ferite alcune persone.

Dopo un anno e mezzo torna dunque l'incubo dell'Unabomber, come era stato soprannominato dalla stampa l'ignoto attentatore.

Allora sulle spiagge del litorale adriatico, scattò una vasta operazione di prevenzione. Si trattò più che altro di dare sicurezza alle decine di migliaia di bagnanti, fonte primaria di reddito per quelle località. Polizia, carabinieri, unità cinofile pattugliarono gli arenili. Le spiagge furono messe «sotto scorta».

Dopo il ritrovamento dei tubi esplosivi si mossero alla ricerca del folle bombarolo ben tre procure, quella di Venezia (competente per Bibione), Udine (competente per Lignano, e quella di Pordenone, provincia dove erano stati piazzati i primi tubi esplosivi.

Adesso Unabomber torna a colpire nella Destra Tagliamento, e davanti un ristorante. Non più le calde spiagge estive, affollate di bagnanti e oggi deserte, ma comunque un luogo frequentato dalla gente come può esserlo il parcheggio di un ristorante. E l'ordigno appare identico a quelli trovati in precedenza, almeno per quanto riguarda l'aspetto esteriore.Diversità potrebbero esserci sul tipo di innesco. A Bibione venne usato un congegno elettrico, mentre per quello esploso a Lignano, che provocò il ferimento di un turista, venne utilizzato un contenitore interno con del mercurio. Allora il tubo venne sistemato, avvolto in un foglio di giornale, dentro un ombrellone chiuso. Quando il bagnante lo aprì, il tubo cadde e scoppiò.

L'attentato di Lignano venne rivendicato con una telefonata all'Ansa di Roma da un gruppo terroristico mediorientale denominato «17 novembre». Su quel gruppuscolo, in relazione anche all'attentato, scrisse un articolo, pubblicato su un settimanale friulano, un insegnante. Interrogato dal magistrato, l'uomo, poi raggiunto da un avviso di garanzia per procurato allarme, rivelò particolari sulla vicenda che non erano stati ancora resi noti alla stampa.

Un agente di polizia esegue un sopralluogo sulla spiaggia di Lignano. È l'estate del 1996. Un tubo esplose ferendo gravemente un turista di 33 anni.

L'assise regionale, convocata per oggi alle 9.30, tornerà a occuparsi del progetto varato dalla Bicamerale

In Consiglio la riforma costituzionale

TRIESTE Convocato dal presidente, Rroberto Antonione, torna a riunirsi oggi il consiglio regionale.

Si tratta di una delle due sedute di diritto, previste dall'articolo 20 dello statuto per il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.

Al primo punto dell'ordine del giorno sono previste le comunicazioni del presidente della giunta sull'evoluzione del progetto di riforma costituzionale varato dalla commissione bicamerale. Progetto che la Camera dei deputati ha iniziato a discutere questa settimana.

A seguire sono state inserite 24 leggi (undici delle quali iscritte all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 37 del regolamento, che prevede un tanto, su richiesta dei proponenti, qualora non vengano discusse in commissione entro novanta giorni dalla loro assegnazione), All'ordine del giorno anche una petizione e sei mozioni.

I lavori inizieranno alle 9.30 e sono previste sedute anche domani e nella giornatadi mercoledì e, se necessario, anche giovedì.

L'assessore Gottardo e il sindaco di Pordenone, Pasini tra i 222 componenti del Comitato delle Regioni dell'Ue

PORDENONE L'assessore regionale agli affari comunitari, Isidoro Gottardo, e il sindaco di Pordenone, Alfredo Pasini, sono stati nominati tra i ventiquattro rappresentanti italiani nell'assemblea del Comitato delle Regioni dell'Unione europea, il cui secondo mandato comincerà con la riunione che si terràil 18 febbraio prossimo aa Brixelles.

I nomi di Isidoro Gottardo e di Alfredo Pasini compaiono tra i 222 componenti (dei 15 stati membri dell'Ue) nominati dal Consiglio dell'Unione europea.

Il Comitato dlele Regioni è la più recente tra le istituzioni dell'Ue ed è stato voluto per coinvolgere i livelli regionali e locali nel processo di elaborazione delle politiche comunitarie.

Concorso per uno studio sull'olocausto delle foibe

PORDENONE Un concorso per uno studio storico «Sull'Olocausto delle Foibe» è stato indetto dalla fondazione «Lo Stato», che ha messo a disposizione due premi di cinque milioni di lire ciascuno per docenti e laureandi che si impegnino in studi su questo tema.

Lo ha reso noto, con un comunicato, il Centro studi e ricerche storiche «Silentes Loquimur» di Pordenone, precisando che i fondi provengono dal finanziamento pubblico dei partiti e che sono stati destinati dall'iniziativa dal senatore Romano Misserville (Polo per le libertà) per «onorare - ha riferito Marco Pirina, presidente del Centro studi pordenonese - la memoria di tanti martiri trucidati dai comunisti titini per l'unica colpa di essere e volere rimanere italiani». I premi saranno assegnati a Roma il prossimo mese di giugno alla presenza di esponenti politici, associazioni culturali e rappresentanti degli esuli delle terre istriane e giuliane.

Il Comitato scientifico per l' assegnazione dei premi sarà presieduto da Marcello Veneziani e sarà composto da studiosi, giornalisti, storici e parlamentari.

Controlli a tappeto sul bollo: «Vessatoria l'azione dell'Aci»

TRIESTE In un'interrogazione, il consigliere regionale della Lega Nord e vicepresidente del consiglio regionale, Matteo Bortuzzo, rileva che periodicamente l'Automobileclub d'Italia si attiva con azioni diffuse di recupero di presunti mancati pagamenti del bollo auto, presso utenti della nostra regione. Tali azioni, però, non si baserebbero su riscontri certi, visto che nelle ingiunzioni è usata la dicitura «per le posizioni ritenute regolari potrà essere prodotta idonea documentazione».

Già negli anni scorsi, aggiunge Bortruzzo, tale metodo ha creato disagio e imbarazzo fra i proprietari di autovetture, anche per il fatto che diverse persone, pur trovandosi in regola con i pagamenti, non erano più in possesso della documentazione.

Bortuzzo vorrebbe sapere se veramente esiste un'evasione diffusa del pagamento del bollo auto fra i cittadini di questa regione in misura tale da giustificare azioni di recupero «a tappeto» da parte dell'Aci e, in caso contrario, chiede quali sono i motivi reali che portano a questo comportamento, considerati i disagi che ciò provoca agli automobilisti.

A Cervignano, sotto l'egida del Pds, il via libera alla creazione della Federazione tra le forze della sinistra

Battezzata la «Cosa 2». Da sola al voto di giugno

Maran: «Con il sistema proporzionale, tutti sotto l'Ulivo perderemmo voti al centro»

«Non vogliamo favorire il cosiddetto quarto polo o Rifondazione comunista». Auspici per un programma comune e un unico candidato presidente

CERVIGNANO Il Pds, o meglio la Federazione tra le forze della sinistra che nascerà ufficialmente tra qualche settimana a Firenze, correrà alle prossime elezioni regionali con il proprio simbolo e non con quello dell'Ulivo. Nell'assemblea che ieri mattina al Teatro Pasolini di Cervignano ha dato il via libera alla creazione della «Cosa 2» anche in Friuli-Venezia Giulia, infatti, il segretario del Pds Alessandro Maran ha confermato che alle elezioni del 14 giugno prossimo il suo partito ha intenzione di correre con la propria lista e non all'interno di un listone unico nel quale far confluire tutte le forze del centrosinistra. «L'Ulivo – ha detto infatti Maran – è un'alleanza che, a seconda del tipo di elezione, deve decidere sulla base di una valutazione di opportunità come presentarsi: visto che la legge elettorale per la Regione è proporzionale, è più conveniente per tutti che ognuno si presenti con il proprio simbolo, anche perché la presentazione di un unico simbolo rischierebbe di far perdere voti sia al centro in favore del cosiddetto "quarto polo", sia a sinistra in favore di Rifondazione». Al di là della questione del simbolo, comunque, Maran auspica che i partiti del centrosinistra si presentino alle urne uniti da un programma comune e, possibilmente, da un candidato presidente unico. Stando così le cose, quindi, le elezioni per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia segneranno l'esordio in una competizione elettorale della cosiddetta «Cosa 2», ossia di quella federazione per le forze della sinistra che in regione vedrà come protagonisti il Pds, i cristiano-sociali, il Movimento dei socialisti democratici e laburisti, la Sinistra socialdemocratica, la Sinistra repubblicana, i Socialisti friulani, il Forum della Sinistra e i Rifondatori per l'Europa, che proprio ieri a Cervignano è stata tenuta a battesimo. L'obiettivo dichiarato di questa operazione, che è partita due anni fa, è quello di creare anche in Italia un grande e moderno partito della sinistra democratica in grado di inserirsi a pieno titolo in quella che è la tradizione del socialismo europeo. In questa prima fase di preparazione, fra qualche settimana a Firenze, nascerà una federazione nella quale le varie componenti continueranno comunque a mantenere la propria identità. Per arrivare al partito unico, bisognerà aspettare il 1999, quando, prima delle elezioni europee, in un apposito congresso tutte le forze si scioglieranno per fondersi in una entità indistinta. «Questo progetto – ha tenuto a precisare l'on. Carlo Leoni della segreteria nazionale del Pds – non è assolutamente pericoloso per l'Ulivo, poiché si prefigge di rafforzare la gamba sinistra della coalizione: sarebbe bene se anche il centro facesse altrettanto». A livello regionale, in particolare la «Cosa 2» si propone come un soggetto capace di accompagnare la società nella sua crescita attraverso una visione unitaria dell'istituzione Regione cui assegnare un ruolo di indirizzo e controllo che serva a fare da traino ai settori essenziali quali la politica industriale, la ricerca, la formazione, le infrastrutture e la tutela del territorio. «Solo se combatteremo su questo terreno – ha detto infatti Maran – potremo competere con il cosiddetto quarto polo sponsorizzato da settori industriali e religiosi che ha come obiettivo quello di spaccare la regione in due». Al dibattito hanno partecipato, fra gli altri, anche il capogruppo in consiglio regionale del Pds Travanut, il senatore Stellio De Carolis e l'onorevole Di Bisceglie, nonché i rappresentanti di quasi tutte le formazioni che aderiranno alla federazione. In platea politici del Pds e non, esponenti del mondo della cooperazione, amministratori locali ed esponenti della società civile.

Michele Tibald

Posa della prima pietra a Cordenons

Associazione sclerosi multipla: un nuovo centro socio-sanitario presto grazie alla solidarietà

PORDENONE Cerimonia di benedizione e posa della «prima pietra» del Centro socio sanitario provinciale Aism (Associazione italiana sclerosi multipla) ieri mattina a Cordenones (Pordenone). Per la Regione è intervenuto l'assessore Lodovico Sonego, presente anche il consigliere Claudio Cudin.

«Il nuovo centro - come ha illustrato la responsabile dell'Aism, Claudia Zannier - sorgerà nel territorio del Comune di Cordenons grazie alla solidarietà di enti e cittadini e all'intervento della stessa amministrazione regionale.

«Un intervento - ha detto Sonego portando il saluto della Regione - che è un investimento nell'uomo e nel volontariato prima ancora che finanziario. L'attività dell'Aism è coraggiosa nell' azione quotidiana e assume ancor più significato nell'affrontare la realizzazione di questo centro, destinato alla cura di quanti soffrono per questa malattia. Davanti a questa dimostrazione di coraggio non poteva certo mancare l'azione concreta della Regione».

Sonego ha anche affrontato il tema del volontariato: «Esiste - ha detto - una rete molto ampia di persone che si dedicano al volontariato nelle varie associazioni: a volte queste persone hanno la sensazione di essere sole, dimenticate dalle istituzioni. Per quanto comprensibile, essa deve rimanere una sensazione errata: perchè la società nel suo complesso e le istituzioni in particolare hanno il dovere di apprezzare e di sostenere questa attività,pur nel rispetto dell'autonomia dei vari organismi, perchè spesso il volontariato arriva là dove le strutture pubbliche non possono o non riescono. E proprio per tutelare e sostenere il volontariato la Regione Friuli- Venezia Giulia ha varato una legge specifica».

Con i rappresentanti di alcune istituzioni locali, alla cerimonia è intervenuto anche il vescovo di Concordia- Pordenone, monsignor Sennen Corrà.

Volontari di Protezione civile: chiesta l'esenzione del ticket

TRIESTE In un'interrogazione, il consigliere regionale del Partito della Rifondazione comunista Roberto Antonaz chiede alla giunta di farsi carico della spesa per il certificato di sana e robusta costituzione che i candidati per entrare nelle strutture comunali di protezione civile devono esibire.

Analoga richiesta viene avanzata nei confornti di quanti intendono entrare a far parte delle squadre comunali antincendio boschivo.

Il documento viene richiesto per èpoter essere coperti dalla polizza assicurativa contro i rischi che derivano da questa attività.

Le aziende sanitarie dell Friuli-VeneziaGiulia, infatti, chiedono il pagamento del ticket per gli esami clinici previsti e finora i volontari hanno pagato di tasca loro.

Non è giusto, a giudizio del consigliere di rifondazione comunista Roberto Antonaz, che persone che mettono a disposizione il loro impegno in un'opera di volontariato siano anche costrette a pagare per adempimenti richiesti dalle amministrazioni pubbliche.

L'assessore Gottardo ad Agriest: «In dirittura d'arrivo il testo unico delle leggi» - Già disponibili i fondi Ue, ma manca la necessaria programmazione perché possano essere erogati

L'agricoltura come sistema, ma occorre razionalizzare

UDINE Una sintesi puntuale degli scenari economico-legislativi che caratterizzano ed orienteranno il tessuto produttivo dell'agricoltura, su scala nazionale e globale: ieri mattina nel quartiere fieristico di Udine Esposizioni, nell'ambito di Agriest '98, un convegno ha permesso a numerosi operatori del settore primario ed ad amministratori di recepire, da qualificati relatori, contributi importanti finalizzati a chiarire gli aspetti specifici delle linee evolutive della politica agraria, soprattutto degli orientamenti comunitari, in merito ai fondi strutturali.

Fondi che, come ha evidenziato l'assessore regionale all'agricoltura , Isidoro Gottardo, nel Friuli-Venezia Giulia sono a disposizione su una vasta scala. «Manca però tuttora - ha detto - la programmazione necessaria affinché gli agricoltori possano fruirne».

E', infatti, in dirittura d'arrivo, come ha ricordato ancora l'assessore, il testo unico delle leggi regionali del settore, strumento di razionalizzazione è semplificazione (ridurrà anche i capitoli di spesa) atto ad agevolare gli operatori, gli amministratori, la Regione, ed essere da esempio anche in sede europea. Dovrà superare il vaglio dell'Unione europea entro fine febbraio per essere operante.

Ma secondo Gottardo «è indispensabile fin d'ora per arrivare alla creazione del programma regionale di sviluppo integrato, al fine di poter indirizzare con concretezza ed efficacia le risorse».

Accanto a questi strumenti essenziali, all'esigenza di istituire un istituto regionale di certificazione per i prodotti doc, l'assessore ha citato il «tavolo verde» quale momento fondamentale per consentire all' agricoltura di fare sistema, offrendo alle aziende quella funzione di indirizzo che deve guidare il settore primario del Friuli- Venezia Giulia verso le sfide del terzo millennio.

Presenti numerosi amministratori, tra i quali, l'onorevole Mario Prestamburgo, l'assessore regionale Gianluigi D'Orlandi e i consiglieri regionali Giancarlo Casula, Ferruccio Saro, Giancarlo Vatri, Beppino Zoppolato, il presidente dell'Ersa, Bruno Pinat, dopo il saluto introduttivo di Italo Del Negro, presidente della Federazione banche di credito cooperativo che ha patrocinato Agriest, il professor Francesco Marangon dell'università di Udine ha sviluppato la sua dettagliata relazione sulle linee evolutive della politica agraria del Friuli-Venezia Giulia nello scenario della direttiva Agenda 2000.

Marangon ha sottolineato che le regioni devono mantenere un ruolo cardine nel contesto della politica agraria, nel solo sviluppando e interpretando le linee programmatiche dello Stato, bensì svolgendo un compito essenziale di programmazione e di coordinamento.

Anche gli altri interventi, di Ezio Castiglione, del ministero delle politiche agricole, di Corrado Pirzio Biroli, capo di gabinetto del Commissario europeo per l'agricoltura, di Orazio Giuffrida, dell'Istituto centrale della banche di credito, hanno messo a fuoco diverse ipotesi tra la riconosciuta esigenza di ulteriori nuove strategie nella politica agraria regionale e il possibile ripensamento della Pac (politica agraria comune) previsto dal documento della commissione europea Agenda 2000, ma attuabile non prima della fine del prossimo anno.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.26
	tramonta alle	17.12
La Luna:	si leva alle	10.23
	cala alle	23.46

6.a settimana dell'anno, 33 giorni trascorsi, ne rimangono 332.

IL SANTO

Presentazione del Signore

IL PROVERBIO

Per innalzare la muraglia occorre mettere pietra su pietra.

TEMPO

Temperatura:	**-1** minima
	0 massima
Umidità:	**70** percento
Pressione:	**1012,1** in diminuzione
Cielo:	nuvoloso
Vento:	Bora
Mare:	**8** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.48	**+42**	cm
	ore	12.34	**+17**	cm
Bassa:	ore	7.06	**-21**	cm
	ore	18.41	**-34**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.36	**+37**	cm
Bassa:	ore	8.22	**-19**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Un misterioso incendio ha distrutto, l'altra notte, il centro di aggregazione del rione

Il fuoco annienta il Club Altura

Dieci anni di lavoro ingoiati dalle fiamme: il presidente chiede aiuto

Lonigro: «Bisogna far presto. I ragazzi hanno bisogno di questo club, è l'unico spazio dove possono riunirsi. Ci appelliamo alle amministrazioni»

Dieci anni di lavoro volontario distrutti dalle fiamme in meno di due ore. Una trentina di ragazzi e un centinaio di soci senza più una sede dove riunirsi, senza più gli spogliatoi dove prepararsi alla partita. Tutto cancellato dall'incendio che l'altra notte ha devastato il capannone che costituiva la sede del «Club Altura». Un incendio misterioso di cui nè pompieri, nè polizia sanno dare al momento un'adeguata spiegazione. Un incendio che è stato preceduto da piccoli episodi di vandalismo e da stupide scorrerie. Tentati furti, danneggiamenti, bravate.

Il capannone era posto su un terreno comunale sottostante la strada che collega sul versante che guarda verso Muggia, l'ospedale di Cattinara con via Brigata Casale. «Via Suppan» si legge su un cartello posto all'imbocco del viottolo pavimentato in cemento che sale verso la collina. Il campo di calcio a sette, illuminato anche per gli incontri notturni, compare assieme al capannone dopo un centinaio di metri. Non ancora città, non più campagna. Qualche albero, terra polverosa, muri scrostati zeppi di scritte. Una casa colonica a 30 metri, una palazzina più lontana.

Lì, l'altra notte le fiamme si sono sviluppate con estrema velocità. Hanno intaccato le pareti in legno dello spogliatoio e della sala, hanno devastato il tetto, hanno fatto sparire il pavimento. Si sono salvati i bagni e qualche pilone di sostegno. Tutto il resto è distrutto. Sedie, lampade, tavoli, armadietti, scrivanie sono state trasformate dal fuoco in una massa nera zuppa d'acqua. In mezzo un paio di maglie che erano verdi. Le maglie delle squadre, uno dei motivi di aggregazione per i ragazzi di quel rione.

«Mi hanno chiamato a casa verso la mezzanotte» spiega il presidente del club. Si chiama Corrado Lonigro, ha 49 anni e di professione è impiegato. Da via Monte Canin dover abita ha raggiunto il campo e la sede. C'erano pompieri, polizia, curiosi. E tanta bora che disperdeva il fumo e attizzava l'incendio. Per tre ore il presidente è rimasto lì, cercando di salvare qualcosa perché non esiste una polizza di assicurazione. Ma non c'era più nulla da salvare.

Ieri alle 8 del mattino con gli amici del club era di nuovo sul luogo del disastro e ha fatto un bilancio dei sacrifici di un decennio. Si è posto il problema della ricostruzione, dei costi umani, finanziari, sociali, che l'incendio ha riproposto drammaticamente.

«Sono dieci anni che lavoriamo per questo club. Per dare qualcosa ai ragazzi. E' l'unico spazio del rione in cui possono tirare quattro calci al pallone. Nella sala potevano riunirsi. L'avevamo anche offerta al parroco per il catechismo. Altura offre poco e se non facciamo presto i ragazzi delle squadre se ne vanno, prendono altre vie. Se non siamo pronti ad agosto il lavoro di dieci anni verrà disperso. Il problema dei soldi è pesantissimo, ma ci fa tremare forse di più il confronto con le burocrazie. Carte, permessi, timbri, pareri. Una giungla. Noi siamo volontari, abbiamo lavorato in ambito sportivo privilegiando gli aspetti sociali. Non abbiamo partiti alla spalle o altre organizzazioni. Ora chiediamo aiuto. Alla gente, al Comune, alla Provincia, alla Regione. Altura e i suoi ragazzi ha bisogno di questo campo e di questo club».

Sul luogo dell'incendio ieri in mattinata sono ritornati polizia e pompieri. hanno esaminato i resti, hanno verificato col presidente che tutte e quattro le le porte era chiuse, sbarrate. Sabato, contrariamente al solito, la sede era stata chiusa alle 17.45. Anche la stufa a legna era quasi spenta, gli sportelli perfettamente chiusi. Le «valvole » dell'impianto elettrico non sono «saltate», quindi non c'è stato corto circuito. Anche le bombole di gas depositate all'esterno del capannone erano integre. «E allora?» direte voi. Mistero, tranne quei furti, quei danneggiamenti, quegli atti di teppismo così ricorrenti.

Claudio Ernè

Impennata dell'inverno, ma già da oggi la colonnina risalirà

Bora con punte di 122 km all'ora e temperatura scesa sotto zero

Violente raffiche di bora hanno spazzato la città per tutta la notte tra sabato e domenica e un sensibile calo della temperatura ha scoraggiato molti dall'intraprendere il consueto weekend sulla neve (in tutta la regione la colonnina è scesa sotto lo zero e sul monte Zoncolan addirittura a -11).

Ieri Trieste si è risvegliata intirizzita e percorsa da gelide folate, che, di prima mattina, hanno raggiunto anche i 122 chilometri all'ora, per poi stabilizzarsi sui 60-70 km con punte di 80-90 lungo la costa. Progressivamente, nel corso della giornata, il vento si è attenuato, per riprendere la sua intensità in serata. La temperatura è diminuita a un grado sotto lo zero, contro una media di 3 gradi positivi che caratterizza questo periodo, tradizionalmente il più freddo dell'inverno. I meteorologi considerano però questo improvviso abbassamento della temperatura del tutto nella norma, senza punte di particolare rilievo. La bora, poi, dovrebbe sparire completamente nella giornata odierna. Anche la colonnina del termometro è destinata a risalire, con un tempo tra il nuvoloso e il parzialmente nuvoloso. La giornata di mercoledì dovrebbe far registrare un miglioramento, anche se i rigori dell'inverno sono ancora una volta dietro la porta.

Il calo dei valori è dovuto al contrasto tra l'area di alta pressione, a nord, è la bassa pressione localizzata a sud, che ha determinato un afflusso di aria fredda dalle regioni orientali. A partire da oggi la situazione è destinata a migliorare grazie a una corrente di aria calda in arrivo dalle regioni meridionali. Si tratterà, però, di una tregua di breve durata. Dalla penisola iberica, infatti, sta per giungere una nuova perturbazione, con annuvolamento del cielo, che interesserà soprattutto le regioni centro-meridionali della Penisola, ma che, con tutta probabilità, determinerà una nuova impennata dei valori più rigidi.

La bora ha fatto segnare le consuete richieste di intervento per rimuovere cornicioni o rami pericolanti in città. Ai Vigili del fuoco, nel corso della giornata, ne sono giunte circa una ventina. Identica situazione per quanto riguarda i centralini dei Vigili urbani, che sono intervenuti in particolare per sistemare cassonetti spostati o rovesciati dal vento (via San Pasquale), o per rimuovere vetri andati a infrangersi sulle auto (via Tedeschi) o rami penzolanti sia in via Battisti che sulla statale 202. Fin da sabato sera, a causa del vento e del mare molto mosso, diverse imbarcazioni sono state costrette a rafforzare gli ormeggi.

Parla il vescovo Ravignani a un anno dal suo arrivo

«La Chiesa tergestina è viva e ha tante risorse»

Oggi, giorno della Candelora monsignor Ravignani festeggia il suo primo anno come vescovo di Trieste, e inaugurerà, alle 18.15 (prima della benedizione), l'ingresso a San Giusto per i disabili. Nell'occasione gli abbiamo chiesto di fare il punto sul questo primo periodo di esperienza pastorale.

In questi dodici mesi si è calato nella comunità ecclesiale tergestina, ha potuto conoscere da vicino una realtà che peraltro non Le è mai stata estranea, ha mantenuto l'impegno di «vedere e ascoltare» formulato al suo ingresso. Ora, che valutazione si sente di fare sullo stato della Chiesa tergestina?

Ho 'cercato di vedere e ascoltare. Non posso presumere di dare una vera e propria valutazione. Forse, piuttosto, posso raccogliere una serie di impressioni che mi danno un quadro aperto all'ottimismo della speranza. Ho avvertito un diffuso desiderio di serio impegno pastorale. Ne sono coinvolti sacerdoti e laici che pur avvertono il bisogno di superare alcune difficoltà. Alla diminuzione del numero dei sacerdoti e all'età avanzata che riduce le energie di qualcuno fa riscontro un risveglio vocazionale e lo slancio dei giovani sacerdoti; il fermento di associazioni e di movimenti assicura vivacità alle parrocchie e apre all'esigenza di una nuova evangelizzazione che, nel rispettoso dialogo, può arricchire la cultura della nostra città; una rete di solidale carità raggiunge le vecchie e nuove povertà. Dai tanti incontri con persone e comunità ho avuto conferma a quanto speravo: la chiesa tergestina non soltanto è viva, ma ha in sé grandi risorse perché la sua presenza sia più incisiva e la sua missione più efficace. Ma queste risorse occorre liberarle.

La continuità con l'episcopato di monsignor Bellomi è stata una caratteristica di questo suo primo anno al vertice della diocesi. Ha in mente nuovi progetti pastorali? Intende operare cambiamenti tra i suoi collaboratori e rinnovare gli organismi rappresentativi diocesani? Si dice che vuole ripristinare il seminario e chiudere la fase interdiocesana con Gorizia e Udine. E vero?

La continuità con l'azione pastorale di chi mi ha preceduto l'ho sempre sentita come una precisa responsabilità e come un dovere. E intendo rimanere fedele all'impegno preso di onorare la sua scelta, coerente e sofferta, di promuovere l'unità nella nostra Chiesa e, nello stesso tempo, di intensificare quel dialogo con la città che egli ha intessuto. Ma non solo a questo intendo rimanere fedele: devo assicurare continuità anche all'amore con cui egli ha amato questa Chiesa e questa città.

Nuovi progetti pastorali sono ancora allo studio. Dovrò verificarne l'attuabilità e la validità con i collaboratori più vicini dei due organismi, rappresentativi della comunità diocesana, ora in fase di rinnovamento: in questi giorni, infatti, sono state indette le elezioni del Consiglio Presbiterale e di quello Pastorale. Per quest'ultimo, con l'approvazione del consiglio uscente, è sembrato opportuno introdurre alcune modifiche che ne rendano più agile il funzionamento e più efficace il lavoro, anche in collegamento con le commissioni diocesane che, anch'esse, stanno per essere rinnovate. Personalmente credo che il vescovo non debba guidare la diocesi da solo, bensì condividendo con questi Consigli la responsabilità di individuare nuove iniziative, di promuoverle e di verificarne l'incidenza pastorale.

Quando qualche cambiamento si rendesse necessario o anche soltanto utile alla vita diocesana lo si farà. Ora è prematuro parlarne. Quanto al seminario non è certo mia intenzione chiudere la collaborazione con Gorizia e Udine. So che nasce da motivazioni fondate e condivise e ha bisogno di consolidarsi lungo gli anni per il bene di tutte e tre le diocesi.

In quest'epoca di profonda secolarizzazione, la «nuova evangelizzazione» che sta impegnando anche la Chiesa locale sin dalla «missione del popolo» indetta da monsignor Bellomi, che cosa richiede ai cattolici triestini?

Richiede, anzitutto, un più decisivo e forte impegno nella formazione personale alla fede e nell'esperienza di vita comunitaria. Credo ciò essenziale affinché si abbia un messaggio da portare e una testimonianza da offrire. Ma poi domanda che, pur nella chiara affermazione delle verità e dei principi, si guardi alla rispettosa comprensione a chi vive nel travaglio di una ricerca leale e faticosa del senso vero della vita da cui far dipendere la moralità delle sue scelte, che si mostri simpatia per una città che rivela nella sua cultura tanti valori umani e tante occasioni di apertura al dialogo; che ancora una volta si sottolineino e privilegino la ragioni dell'incontro su quelle dell'estraneità o, peggio, della contrapposizione.

Tra i progetti sto pensando a un rapido, ma rigoroso, sondaggio sulla situazione giovanile che consenta di trovare le forme più idonee per una iniziativa di evangelizzazione destinata proprio a loro. E sto pure coltivando il desiderio che «un convegno ecclesiale» impegni la nostra Chiesa a tutti i livelli a riflettere sulla sua missione nel confronto con le rapide mutazioni culturali e sociali che interessano non solo la città, ma tutto il territorio diocesano e la prepari alle sfide del Duemila.

Solitudine degli anziani, disoccupazione giovanile, crisi della famiglia, povertà ed emarginazione sono le principali urgenze di Trieste che Lei ha segnalato più volte dal pulpito. I suoi appelli alla solidarietà hanno incontrato positivi riscontri dentro e fuori la Chiesa?

Non sono in grado di dirlo. Avevo il dovere di richiamare la comunità dei credenti a una responsabilità che sarebbe colpa disattendere. Perciò, quando ho potuto, l'ho fatto, convinto che una solidarietà era e rimane doverosa. Credo che questi appelli abbiano contribuito a incoraggiare l'impegno dei cristiani, ma so che hanno avuto positiva eco anche da parte di istituzioni e di persone.

Sergio Paroni

Non si trova in tutta Italia lo strumento per rilasciare la somatostatina nel sangue a cadenza oraria

Metodo Di Bella: è caccia alla siringa

La famiglia di una donna malata racconta difficoltà e speculazioni dietro la cura

Esaurita in poche ore la partita a disposizione in una farmacia del Sud. Forse, tra qualche settimana, ne arriverà un'altra dalla Svizzera: e il tempo stringe

Manca solo una siringa. Tra una donna malata di tumore e la cura «Di Bella» si erge da giorni un unico ostacolo: la speciale siringa con il temporizzatore che serve a iniettare il farmaco. Il nipote la sta cercando da due settimane: è disposto a pagare il suo prezzo. Ma non c'è niente da fare. Lo strumento, che viene usato per rilasciare la somatostatina nel sangue a cadenza oraria, non si trova. Non c'è a Trieste – dove fino a poco tempo fa veniva commercializzata da una ditta locale – né altrove. La scorsa settimana una farmacia del Sud aveva annunciato di disporre di una ventina di pezzi. Si sono esauriti nel giro di poche ore. Mentre la sperimentazione della terapia «Di Bella» è ormai al via nei centri oncologici, i malati che vogliono intraprendere in proprio la cura a base di somatostatina non possono fare altro che attendere. Il passa-parola tra i familiari dei pazienti segnala l'arrivo di un ulteriore partita di siringhe fra due o tre settimane, probabilmente dalla Svizzera. Ma è un lasso di tempo troppo lungo per chi sta male, denunciano le famiglie. La vicenda ha dell'incredibile per chi è avezzo a pensare che nella società dei consumi basta pagare per avere ciò che si vuole. In questo caso, racconta infatti il giovane nipote della donna malata, anche chi è disposto a mettere mano ai propri risparmi si trova a cozzare contro un muro di gomma. «Trovare i responsabili di questa situazione – denuncia il giovane – è quasi impossibile. Ma certo – dice – il polverone sollevatosi in questi ultimi mesi intorno alla terapia non ha giovato ai malati, ritrovatisi ad affrontare nuove difficoltà: dalla carenza di somatostatina nelle farmacie straniere, cui un tempo ci si riforniva, ai fenomeni di speculazione». «Abbiamo riflettuto a lungo, in famiglia, prima di metterci in contatto con i medici che seguono il metodo "Di Bella" – dice il nipote –. Solo quest'autunno, dopo numerosi consulti nei centri oncologici del nord Italia, ci siamo rivolti all'associazione "Amici di Di Bella" di Bologna dove è stata prescritta la terapia». «A quel punto ci siamo subito mobilitati per trovare il medicinale a un prezzo ragionevole. Abbiamo chiamato alcune farmacie italiane, abbiamo parlato con la farmacia di Monaco che da anni vende la somatostatina ai pazienti di Di Bella, e con alcune farmacie greche». Alle condizioni migliori la cura viene a costare almeno 150 marchi al giorno: 150 mila lire quotidiane per un primo ciclo di tre o sei mesi, cui vanno aggiunte le spese per i viaggi necessari a procurarsi i farmaci e tutti i costi che inevitabilmente si collegano a una grave malattia. I familiari sono però decisi ad andare avanti e a mettere in campo tutte le proprie risorse, economiche ed umane. Non si attendono alcun miracolo dalla cura «Di Bella». Vogliono dare al malato la possibilità di vivere meglio la sua malattia. Cercano – com'è umanamente comprensibile – ancora un'altra speranza di salute. Ma, pochi giorni prima della partenza per comperare la somatostatina, la speranza si infrange di nuovo: questa volta contro una siringa che non si trova.

Daniela Gross

Il restauro partirà a breve, non appena conclusa la gara d'appalto

Villa Stavropoulos, via ai lavori

In bilancio ci sono già 220 milioni e un altro miliardo sarà accantonato

Finalmente al dunque. Dovrebbero partire tra breve i lavori più urgenti, come quello al tetto che spande e provoca gravi infiltrazioni di acqua, nella bellissima villa Stavropoulos, posta in un edificio a tre piani sulla Costiera e immersa in un incantevole parco degradante sul mare. Un gioiello architettonico molto particolare, che purtroppo sta andando in rovina, ma che ora pare l'amministrazione intenda recuperare almeno nei suoi problemi più vistosi. I lavori erano stati dati per imminenti già un anno fa, ma poi rimandati, anche se esistono accantonati in bilancio i 220 milioni per l'aggiustamento. Denari derivanti dagli affitti dello stabile di via Franca, che Socrate Stavropoulos lasciò alla città nel 1960, insieme alla villa. Le notizie sono state fornite dalla Commissione trasparenza del Comune, che da anni sta lavorando perché si arrivi a un recupero dell'edificio e del suo utilizzo.

Il presidente della commissione, Laura Tamburini (Nord Libero) ha ricordato come l'impegno della commissione stessa sia iniziato già due anni fa. Recentemente però c'è stato un incontro tra la dottoressa Masau Dan, direttrice del Museo Revoltella (museo che custodisce le molte tele di valore appartenute alla villa) e l'assessore ai Lavori pubblici, Umberto Fortuna Drossi. Si è deciso che i lavori più urgenti partiranno al più presto, appena si sarà svolto l'iter procedurale e la gara d'appalto. Oltre ai fondi in bilancio, un altro miliardo dovrebbe essere conteggiato per la manutenzione più generale della villa. Ma uno dei punti più interessanti rilevati nell'incontro (ne ha parlato Sulli di An) è il futuro utilizzo della struttura per la quale è vincolante la rigida disposizione testamentaria che, se da un lato impone l'utilizzo dei redditi dello stabile di via Franca per la manutenzione della villa, dall'altro prevede l'uso della proprietà «al solo scopo di istruzione nel campo delle arti figurative». La direttrice Masau Dan ha affermato che il parco verrà adibito a corsi di pittura all'aperto e legato con le visite museali relative alle scuderie di Miramare. Viene così accantonata l'idea di usare l'edificio per una sperimentazione didattico-scientifica nel settore dei beni culturali con l'apporto della tecnologia informatica.

Marco Drabeni di Forza Italia ha ricordato come, grazie alle sollecitazioni della commissione, siano stati messi al sicuro i quadri di Stavropoulos e la sua ricca biblioteca. Alessandro Minisini (Ppi) ha parlato di testamento «blindato» che rende difficile un impiego della struttura, aggiungendo però che, grazie all'impegno di questa amministrazione, si arriverà a una soluzione. Renato Chicco, della Lista Illy, ha sostenuto come ci voglia una vera progettualità per un bene difficile come questo, che non dà vere ricadute economiche. Serpi di An e Seganti di Lega Nord si sono augurati che a 35 anni di distanza si arrivi ad arrestare il degrado di un bene per il quale continuerà l'azione di vigilanza della Commissione trasparenza.

da.cam.

Dopo la circolare del ministro Napolitano

Camber a Codarin: «Summit in Provincia contro la schedatura»

Una «schedatura» del territorio come ai tempi del ministro Scelba? Il senatore forzista Giulio Camber non ci sta e invia subito un'interrogazione ai ministri dell'Interno e della Giustizia, Napolitano e Flick, contro la misteriosa circolare arrivata alle questure di tutta Italia e firmata dallo stesso Napolitano. Obiettivo del provvedimento, circondato da grande discrezione, pare sia quello di mettere a punto una strana radiografia delle aree facenti capo a ciascuna Provincia e dei suoi abitanti: analisi politiche, consumi di acqua e gas, culti professati, manifestazioni sportive e sindacali, riunioni e convegni che vedano la partecipazione di esponenti del mondo religioso, economico e politico.

In attesa che l'interrogazione faccia il suo corso - e con i tempi del Senato ci vorranno mesi - Camber ha anche inviato una lettera aperta al presidente della Provincia, Renzo Codarin, sollecitandolo a convocare una riunione con questore e prefetto, proprio per avere maggiori lumi sulla singolare indagine chiesta dal ministero degli Interni. Alla riunione, secondo il senatore, dovrebbero partecipare tutti i sindaci dei comuni minori. «Mi pare un atto di trasparenza doveroso verso la cittadinanza - osserva Camber - e un'opportunità per chiedere se, nel caso di Trieste, la modulistica d'indagine sia per caso ampliata...Questa è chiaramente un'area strategica per la posizione geografica di confine e per la vicinanza con basi militari americane: e fin qui un'attività di controllo non avrebbe nulla di strano. Ma in questo caso si parla di forme di culto, di attività associative, dei consumi di acqua e gas... Che senso hanno queste domande? Forze un'indagine sull'Acegas? Sarebbe sperare troppo - scherza il senatore -. Già con le tessere microchip si riesce a sapere praticamente tutto di una persona, ma ora che è lo Stato a interessarsene, mi sembra ci siano tutti gli estremi per parlare di schedatura».

Nella lettera a Codarin, Camber ricorda come tali sistemi siano sempre stati la spina dorsale dei sistemi dell'est e invita il presidente della Provincia a verificare di persona e da vicino se, quatto quatto, «il governo dell'Ulivo stia per caso facendo fare un bel salto "indietro" all'Italia e a Trieste».

Analogo il tenore dell'interrogazione presentata in Senato, parallelamente a un'analoga iniziativa dell'onorevole Daniele Franz di An: a Flick e Napolitano viene chiesto di spiegare gli obiettivi del questionario, con quali fini "nominalistici" sia stato concepito, se analoghe indagini vengano compiute su tempi più settoriali o su categorie di persone più mirate e, infine, se non siano per caso stati oltrepassati i limiti dell'iniziativa, attivando una «distorta e strumentale raccolta di dati» ai fini di schedare territori e persone che vi abitano.

IN BREVE

Nave battente bandiera maltese diretta alla Siot

Entrando dalla rada in porto petroliera ha un'avaria: torna al largo coi motori guasti

Stava per entrare in porto ed attraccare al pontile Siot ma si sono bloccati i motori. E' accaduto l'altro giorno a una nave cisterna, la Enalios Thetis, battente bandiera maltese che proveniva da Es Sidar (Libia), con un carico di 127 mila tonnellate di greggio. La nave stava percorrendo il canale di accesso entro le dighe quando il motore, per cause in corso di accertamento, si è arrestato improvvisamente. Su disposizione della centrale operativa della Capitaneria di porto il pilota ha provveduto immediatamente a fermare la nave e, con l'ausilio dei rimorchiatori, l'ha fatta accostare portandola poi in rada. Sul posto è intervenuta immediatamente con una motovedetta la Capitaneraia. La nave, fino a ieri sera, era ancorata in rada in attesa del completamento degli accertamenti tecnici del caso da parte del proprio registro di classificazione.

Bora e freddo gelido rinviano l'operazione Carso pulito: gli Amici della terra danno appuntamento al 15 febbraio

L'operazione di bonifica della discarica abusiva di Fernetti, programmata per ieri, è stata rinviata al 15 febbraio causa le avverse condizioni metereologiche. Giunti sul posto i volonntari (una decina), informa una nota del club di Trieste degli Amici della terra, hanno dovuto constatare l'impossibilità dell'intervento visto il forte vento di Bora e il freddo pungente. È stato comunque verificato il continuo peggioramento del degrado nella zona e sono stati trovate tra l'altro numerose scorte di medicinali scaduti. Il fatto è stato regolarmente segnalato ai carabinieri.

Attenzione ai falsi tecnici Acegas per il riscaldamento: l'azienda avverte che non telefona mai agli utenti

Attenti ai falsi tecnici dell'Acegas. Sono giunte in azienda infatti, avverte una nota dell'Acegas, alcune segnalazioni di utenti riguardanti telefonate che preannunciavano visite agli impianti di riscaldamento di tecnici qualificatisi come dipendenti Acegas. Quest'ultima intende precisare che non ha effettuato alcuna telefonata in tal senso e che non rientra nelle sue prassi effettuare telefonate all'utenza. Le uniche modalità di contatto utilizzate per le visite di controllo agli impianti di riscaldamento avvengono tramite lettera con invito a contattare l'azienda per l'appuntamento e altro.

Ghersi nuovo segretario del Movimento dei laburisti: presto anche in città il partito della sinistra riformista

Lucio Ghersi, già presidente della prima giunta di sinistra della Provincia di Trieste negli anni '77-80, è il nuovo segretario provinciale della Federazione laburista di Trieste-Movimento dei democratici e socialisti. La nomina di Ghersi, spiega una nota, è stata fatta a larga maggioranza nel corso di un'assemblea di laburisti triestini che hanno anche chiamato a far parte della segreteria il coordinatore regionale Gianfranco Ciani ed Enzo Tornelli. Nel nuovo direttivo provinciale della federazione sono stati nominati anche Carlo Emperger, Paolo Macaluso, Tullio Mayer, Roberto Calella, Valentino Giannella e Carlo Agostini. L'assemblea ha dibattuto i contenuti politici e programmatici del nuovo partito riformista della sinistra europea impegnando i laburisti per la sua concreta e sollecita realizzazione anche in provincia di Trieste..

Incontro con il generale Luigi Manfredi, promosso da Forza Italia

Per rilanciare le penne nere più stretti legami col territorio

Nubi pesanti si addensano sull'orizzonte dell'esercito: nel 1980, quando il drastico processo di ridimensionamento della difesa doveva ancora avvenire, le brigate erano 26, cinque delle quali di truppe alpine; oggi, le brigate sono dimezzate; delle cinque alpine, sono sopravvissute tre, Taurinense, Tridentina e Julia. In percentuale quindi, la flessione minore ha toccato proprio le penne nere. Ma non è un fatto di cifre: il patrimonio umano è il solito legame con la nazione rappresentati dagli alpini, sono messi duramente in crisi da alcuni fattori specifici. Ne ha parlato sere fa il senatore di Forza Italia già generale degli alpini, Luigi Manfredi nel corso di un pubblico incontro promosso da Forza Italia sulla riforma della difesa e sui margini che essa riserverà alle truppe da montagna.

Primo fattore destinato a modificare profondamente la stessa natura umana dell'alpino è la nuova dislocazione territoriale del reclutamento: oggi gli alpini volontari provengono quasi interamente dal centro Sud, stravolgendo quella regionalizzazione, cioè quell'indissolubile legame tra giovani e territorio nel quale prestano servizio militare, che per decenni aveva retto l'alpinità. Secondo fattore, conseguenza del primo: i volontari, come abbiamo visto per lo più meridionali, vengono arruolati nella Taurinense; i giovani lombardi e piemontesi, nelle altre due brigate con sede a Bolzano e Udine, processo che deregionalizza ulteriormente la leva alpina. Terzo fattore: proprio per limitare le conseguenze dei processi elencati e favorire, al contrario, il gradimento dei giovani, sarebbe stato più opportuno ridistribuire caserme alpine in regioni a naturale reclutamento alpino, ma sprovviste di strutture militari.

Ma veniamo alle prospettive: la Taurinense manterrà un reggimento di leva (il secondo d'istanza a Cuneo) mentre la scuola militare di Aosta, dove si sono formati numerosi ufficiali alpini triestini, è destinata a specializzarsi ulteriormente, sebbene con ranghi notevolmente inferiori al passato.

g.l.

In via Valdirivo

Nuovi corsi di sloveno per insegnanti e conversazione

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e la cultura slovena, nell'ambito delle sue finalità culturali e formative, informa che sono aperte le iscrizioni ad alcuni nuovi corsi che si svolgeranno con frequenza bisettimanale in orari pomeridiani e serali da febbraio a maggio per 50 ore complessive. Sono inoltre disponibili corsi gratuiti di conversazione e corsi per insegnanti interessati a elementi di cultura slovena. Per informazioni e iscrizioni la segreteria di via Valdirivo 30, (tel 761470) è aperta dalle 17 alle 19.30 sabato escluso.

Per falso in bilancio e illecito finanziamento al partito

Condannato Rotondaro, ex presidente (Psi) dell'Act

La vicenda risale ai primi anni Novanta. Chiesto il patteggiamento

Sei mesi di carcere convertiti in un anno di libertà vigilata. Due milioni di multa. Il tutto con il beneficio della condizionale. E' questa la pena applicata dal Tribunale di Trieste a Francesco Rotondaro, 71 anni, già presidente socialista dell'Act. Era accusato come legale rappresentante della «Cooperativa il Garofano», di falso in bilancio e di illecito finanziamento al Psi. Un finanziamento di una quindicina di milioni che risale ai primi anni Novanta e che la Procura ha ritenuto passasse attraverso la cooperativa, scavalcando lo stesso consiglio di amministrazione.

Rotondaro ha chiesto e ottenuto di poter patteggiare. La pena gli è stata applicata dal presidente Alberto Darin in un'udienza brevissima, cui erano presenti quasi solo «addetti ai lavori». L'inchiesta ha preso in esame i rapporti tra la cooperative e il partito politico di cui idealmente era emanazione. Dopo un incendio che aveva danneggiato la sede del Psi di via Trento, i lavori di ristrutturazione furono affidati a una ditta friulana, la Celsa. Il 15 dicembre 1989 fu messa la fattura per il pagamento: 16 milioni e 200 mila lire che sarebbero dovuti uscire dalle casse della cooperativa, proprietaria della sede. La fattura fu saldata due anni più tardi: Augusto Seghene, esponente di spicco del Psi, consegnò i soldi ai responsabili della ditta. Fin qui nulla da eccepire.

Sul bilancio della cooperativa il debito continuò però a essere contabilizzato fino al 1993, quando con una sorta di «compensazione» risultò appianato dai crediti che la società doveva riscuotere dal Psi.

Il partito stentava infatti a pagare l'affitto della sede: quattro milioni al mese. Le indagini di tangentopoli stavano mettendo sottosopra i centri di potere politico della prima Repubblica e nessuno metteva più mano al portafoglio.

Da qui la «compensazione» per correggere i bilanci. Un finanziamento illecito secondo l'inchiesta, seppure sotto la forma di rinuncia al credito. Su questa antica vicenda è ancora aperto un fascicolo di indagine. In un primo momento era stato coinvolto l'ex segretario Alessandro Perelli che è stato assolto di recente su richiesta della stessa Procura. Chi «comandava» realmente nel Psi all'epoca della compensazione?

Avviati all'Istituto «Volta» corsi di aggiornamento sulle nuove normative italiane ed europee

A scuola di sicurezza nei cantieri edili

Le nuove normative italiane ed europee nel campo delle costruzioni edili entrano anche nel mondo della scuola. Gli allievi periti edili dell'Istituto tecnico «Volta» stanno infatti prendendo conoscenza della mutata situazione, attraverso la modifica e la modernizzazione dei programmi di studio, sia teorici che pratici. Il corso di «Sicurezza nel cantiere edile» *(al quale si riferisce la foto a sinistra)* è già cominciato e vede coinvolti numerosi allievi del triennio.

Le lezioni, che interessano l'intero programma del corso di studi, affrontano lo studio e l'analisi delle normative che riguardano la nuova figura professionale introdotta dalla recente legge «494»: il coordinatore della progettazione e della sicurezza nei cantieri edili.

L'architetto Giorgio Berni, docente dell'istituto ed esperto nel campo della tecnologia edilizia e dell'organizzazione del cantiere, è convinto che «il tecnico edile troverà in futuro maggior spazio nell'ambito delle varie e sempre più impegnative competenze nei settori pubblico e privato». Berni è il coordinatore dell'iniziativa (in collaborazione con il professor Giuseppe Piscanec), che vuole portare all'interno della scuola le varie realtà del mondo del lavoro.

Le esercitazioni e le lezioni stanno portando all'esecuzione di parti strutturali cantieristiche eseguite «in laboratorio» dai futuri periti edili, con l'ausilio di strumenti informatici. «Tecnologia e direttive europee - spiega Berni - sono ormai imprescindibili nell'esercizio professionale».

«Ci sembra un approccio nuovo e molto valido - dicono gli studenti Matia Goina e Denis Bartole - ed è particolarmente interessante la realizzazione pratica di strutture, modelli e progetti che saranno fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro».

Nelle prossime settimane saranno a Trieste vari operatori scolastici esperti nel settore delle costruzioni: in un meeting patrocinato dalla Provincia tali metodologie verranno ulteriormente approfondite. Fra gli obbiettivi c'è anche quello di ottenere un valore normativo di livello europeo per il titolo professionale di tecnico edile.

IL CASO

Molti criticano il servizio di trasporto: ma che accadrebbe se a gestirlo un giorno fosse una realtà privata?

Act, tanti posti di lavoro da tutelare

Una dipendente prospetta le possibili conseguense della nuova legge regionale

La presente per esporre alcune riflessioni in merito alla situazione dell'Act: considerazioni di carattere esclusivamente personale in qualità di lavoratore dipendente e non di portavoce di un'organizzazione sindacale e tantomeno dell'Azienda.

Le segnalazioni più frequenti che vengono pubblicate riferiscono di fatti e misfatti i cui protagonisti sono sempre i conducenti di autobus, nel ruolo di malvagi persecutori degli utenti e imputati di reati di più svariata natura: tutto affinché il lettore inorridito si renda pienamente conto della malvagità insita nel conducente di linea.

E' evidente che un giornale pubblica ciò che viene inoltrato dai cittadini/utenti. Sembra però di ravvisare un certo compiacimento nel riportare puntualmente e con il massimo rilievo ogni notizia – specie se negativa – che riguardi l'Act, quasi esistano da parte del pubblico, anche se è (spero) assurdo pensarlo, rancori o pregiudizi di vecchia data nei confronti della nostra categoria.

Anche nella trattazione di altri argomenti che riguardano questa Azienda, quali ad esempio quelli di cui all'articolo pubblicato il 7 gennaio u.s. dal titolo «Pregiudicati ammessi ai concorsi», viene riportata nei sottotitoli l'affermazione che l'Act non applica lo statuto dei lavoratori e pone in atto atteggiamenti discriminatori nei confronti degli assumendi risultati obiettori di coscienza, i quali in base al R.D. 8.1.1931, n. 148 che regola il rapporto di lavoro dei dipendenti Act vengono ritenuti «pregiudicati» e come tali «indegni» di mettersi al volante di un autobus.

Detta affermazione oltre a essere del tutto priva di fondamento non ha alcun riscontro reale. Mentre è ben vero che da sempre viene posta la massima attenzione nell'assunzione di personale da adibire a mansioni specifiche quali la guida di un mezzo pubblico di trasporto in piena corrispondenza, peraltro con lo spirito della recente sentenza della magistratura citata nello stesso articolo: e pertanto si potrebbe ragionevolmente pensare che i lettori, in veste di utilizzatori del servizio, almeno in questo caso, saranno d'accordo.

In un articolo di qualche settimana fa, un argomento molto importante riguardante il settore trasporti, che coinvolge non solo i lavoratori ma tutta la città, è stato trattato invece in maniera superficiale e comunque non chiara per i non addetti ai lavori: in modo particolare per ciò che concerne l'applicazione della L. .R. 20/1997, a seguito della quale la gestione del servizio pubblico di trasporto sul territorio della provincia,

«Se l'Azienda non vincesse la prevista gara d'appalto a subirne i danni non sarebbero solo i dipendenti, ma tutti i cittadini»

verrà affidato al vincitore di una gara di appalto che verrà espletata prossimamente e alla quale potranno partecipare anche società private, gara cui l'Act parteciperà ma che potrebbe anche non vincere.

Dal titolo dell'articolo il lettore veniva portato a credere che lo stipendio di un conducente di autobus è pari a 67 milioni annui, senza spiegare che questo è il costo medio, definito a livello regionale, al fine di predisporre la gara d'appalto e che l'importo rappresenta il costo per l'Azienda, comprensivo di tutti gli oneri di legge, fiscali e contributivi, senza tener conto che per Trieste i costi sono ulteriormente elevati dall'applicazione di specifiche normative a beneficio di determinate categorie. Tutto ciò con il seguente risultato: la mattina successiva il conducente di un autobus qualsiasi effettuava una frenata e l'«utente», pronto commentava: «Ara come che i guida con 67 milioni de paga! E i vol far anche sciopero!».

Non è sembrato forse importante e opportuno, invece, portare all'attenzione dell'opinione pubblica il fatto che se l'Act non vince la gara d'appalto, questa Azienda potrebbe sparire dalla realtà cittadina e con essa molti posti di lavoro. Forse che i posti di lavoro all'Act sono trascurabili in confronto e altre realtà presenti sul territorio? Quando altre aziende si trovano in situazioni a rischio dal punto di vista occupazionale, il giornale non manca di farsi portavoce della preoccupazione sia dei lavoratori interessati sia più in generale di tutta la cittadinanza che ha già visto svanire tante possibilità di lavoro a Trieste.

Ma mi sembra giusto che il pubblico rifletta sul fatto che, a prescindere dai posti di lavoro perduti, se l'Act sparirà anch'essa dalla realtà di Trieste e vincerà la gara d'appalto una società privata, che chiaramente ragiona e agisce in termini di profitto, seguendo esclusivamente le leggi del mercato, il servizio che oggi viene offerto dalla città, quello che attualmente è oggetto di quotidiane critiche, non sarà certamente lo stesso.

Una società privata che persegue un fine economico, quanto attenzione porrà al rispetto dell'ambiente? Quali saranno i tempi di percorrenza, di attesa, le frequenze delle linee? Che fine faranno le svariate agevolazioni di trasporto riservate a particolari categorie di utenti? Sono a conoscenza i lettori che il servizio svolto a Trieste è uno dei migliori in Italia? Una società privata, inoltre, avrebbe la facoltà di reclutare personale proveniente da zone depresse o anche, perché no, di provenienza extracomunitaria, alla faccia di nuovi posti di lavoro per i triestini. E staremo a vedere quale riscontro avranno presso questa ipotetica società privata, le lamentele sul servizio svolto. Pertanto se un mezzo di stampa, oltre al dovere di cronaca, annovera tra i suoi compiti anche il diritto di informazione, sembra opportuno portare a conoscenza del pubblico la delicata situazione appena descritta, poiché se questa Azienda sparirà, perderemo noi tutti cittadini di Trieste e non solo una categoria di lavoratori. Infatti, al momento attuale, in questa vicenda è l'informazione la grande assente. Informazione obiettiva che consenta ai lettori di pervenire autonomamente a un'opinione personale e di prepararli alla possibilità che, attendendo un autobus, un giorno, a una fermata, non arrivi più un autobus dell'Act.

Noretta Luin

Donato, militare in Albania

Questo è il mio caro nonno Donato ritratto durante il periodo della guerra in Albania. Nei giorni scorsi ricorrevano l'anniversario della sua nascita e anche della sua morte: lo ricordo con immutato affetto.

Tatjana Cosina

La cortesia dei benzinai

Pongo all'attenzione un fatto accadutomi il 28 gennaio scorso alle 15.45.

Con la mia Vespa mi sono recato al distributore Agip di via del Molino a Vento 158. Dopo aver fatto diecimila lire di benzina e dovendo per forza pagare con centomila lire, mi sono visto rispondere, in malo modo e con fare seccato, che dovevo andare io a cercare di cambiare i soldi, oppure aspettare che arrivasse qualcuno fino a quando non avessero trovato i soldi per darmi il resto.

Sbalordito ed esterrefatto delle maniere con cui padre e figlio, titolari del distributore, trattano i clienti sono montato in Vespa con l'intenzione di andare a cercare di cambiare i soldi, ma dopo un ennesimo diverbio mi sono visto portare via, in maniera prepotente, le chiavi della Vespa.

A quel punto, essendo già in ritardo per un appuntamento e dovendo andare a piedi a cercare qualcuno che avesse moneta, non ho potuto chiamare la polizia per denunciare quello che, in sostanza, era un furto della mia Vespa.

Se questa è la cortesia dei distributori triestini, allora è meglio andare a fare il pieno oltre confine.

Giuliano Zemanek

Amici dei musei

L'Associazione triestina Amici dei musei Marcello Mascherini ringrazia Antonio Rossetti de Scander per la cortesia e l'esauriente illustrazione della collezione Scaramangà di Altomonte per i soci partecipanti alla visita effettuata venerdì 23 gennaio.

Mara Visintini
segretaria dell'associazione

Domande imbarazzanti

Caramba che longhi che xe a far i noni e dover risponderghe ai fioi dei fioi cò i varda la tele.

Ve fazo un esempio de stì giorni: «Ciò nono, ti che te sà tuto cossa xe stò "lieve difetto fisico" de Clinton?». «Beh, eco me par che zogando a besbol el se gabi scavezà!». «E alora perché Milio Fede gà dito "membro imberlato"?». «Sà, lù xe un membro de governo socio de un sexigate!». «Cossa sarìa quei club per gati in amor?». «Me par de sì».

«Ah, nono e quei orali che fazeva Monica la segretaria, xe come a scuola prima dei scriti?». «Beh, penso anca mi che iera un test de aspirazion per far cariera!» «Cossa xe la stessa roba che liposuzion?». «Scolta stropolo mi no gò tempo, domandighe a nona!». «Uffa nono, con ti no se pol mai ragionar».

Ciapa sù e porta a casa.

Giorgio Cattaruzza

Caso Previti: il voto del Ppi

Una gentile cittadina, la cui firma è di incerta lettura (le cui iniziali sembrano comunque essere L.P.), ha inviato alla segreteria del Partito popolare di Trieste un'accorata lettera per esprimere la sua protesta per il voto dei rappresentanti del Ppi alla Camera sul caso Previti. Nell'occasione infatti la gran parte dei deputati popolari si era espressa contro l'arresto dell'esponente di Forza Italia.

Impossibilitati a rispondere personalmente alla signora, e ritenendo che l'argomento possa comunque essere di più ampio interesse, abbiamo pensato di chiedere l'ospitalità al Piccolo, per fare alcune precisazioni.

1) L'arresto, vale a dire la restrizione della libertà personale prima del giudizio, è misura che il legislatore ha previsto, per ogni cittadino, anche non parlamentare, come eccezionale. In particolare essa va motivata dal pericolo dell'inquinamento delle prove e/o dal pericolo di fuga.

2) Anche da parte dei sostenitori dell'opportunità di autorizzare l'arresto dell'on. Previti, è stato considerato improbabile il pericolo di inquinamento delle prove: risale infatti al 3 settembre 1997 la prima richiesta di autorizzazione all'arresto, per cui qualsiasi presunta volontà di inquinamento avrebbe avuto tutto il tempo necessario per esprimersi. Assai improbabile appare anche l'ipotesi della fuga, soprattutto per i riflessi dirompenti che essa avrebbe avuto nel partito di appartenenza, Forza Italia.

3) L'autorizzazione all'arresto è richiesta dalla legge per i membri del Parlamento non in virtù di un privilegio, ma per evitare che l'istituto possa essere usato strumentalmente, cioè a fini politici e non di giustizia.

4) Il voto, prescindendo dall'esame del merito delle accuse (che saranno invece oggetto del processo) era particolarmente delicato e mal si presentava a discipline di partito e logiche di schieramento, che purtroppo invece sono prevalse in altri partiti. Per quanto concerne i Popolari, tale libertà di coscienza è stata invece rispettata. Tanto è vero che, se come già ricordato, la maggior parte dei deputati del Ppi ha votato contro l'arresto, una ventina hanno ritenuto di esprimersi a favore, mentre alcuni si sono astenuti.

6) Comunque la si pensi in merito è certo che l'esito del voto non impedisce né ritarda il processo, che inizierà nelle prossime settimane e che potrà anche concludersi con la condanna dell'on. Previti.

Il voto del Parlamento non solo ha evitato l'arresto preventivo di Previti – che la maggior parte dei deputati ha ritenuto ingiustificato con voto palese e con diverse motivazioni – ma di riflesso indurrà la magistratura a un uso più cauto dell'istituto dell'arresto, rispetto a quanto avvenuto in un recente passato. E ciò nei confronti – e a garanzia – di tutti i cittadini.

Il segretario provinciale del Ppi
Franco Richetti

Una serata danzante negli anni del «boom»

Ecco un gruppo di amici in posa per una foto ricordo scattata in occasione di un'allegra serata danzante al Paradiso, nel dicembre del '59: siamo negli anni del «miracolo italiano». La prima a sinistra, elegante con la sua gonna di velluto, è Maria Torrone, ritratta sorridente accanto al giovane Gino Latilla. A Maria, che ieri ha festeggiato i suoi sessant'anni, mille auguri di felice serenità da parte dei figli Emanuela e Andrea ai quali si affianca la sorella Olga.

I vantaggi del Belpaese

Sono una cittadina straniera e per un insieme di circostanze ho consegnato molti soldi al promotore Giovanni Janesich che operava per lo studio dell'agente di cambio Vizzini.

Lo Janesich ha intascato i miei soldi e quelli di molti altri conoscenti. Con un semplice fallimento se la caverà pagandoci forse fra vent'anni.

Bello il vostro Paese, dove uno che fa sparire dei miliardi (e qui non mi si parli di perdita perché non ci sono le prove) non fa nemmeno un giorno di galera, mentre un poveretto – anche se handicappato – se ruba al supermercato una scatola di biscotti viene immediatamente incarcerato.

Bel Paese, chiederò la cittadinanza italiana e ne trarrò i dovuti vantaggi...

Anja Bozetich
Rijeka

I parcheggi a Rozzol-Melara

Leggo nella rubrica segnalazioni del 14 gennaio il problema del riordino dei parcheggi a Rozzol-Melara.

Chiedo gentilmente ai condomini di non posteggiare nelle aree adibite al verde; all'Iacp di liberare i posti occupati da decine di carcasse di macchine senza bollo e assicurazione lì abbandonate nell'autorimessa; di posizionare dei cespugli lungo il perimetro del verde onde impedire il transito di auto e motoveicoli ed infine di assegnare i posti macchina liberati dalle carcasse agli inquilini aventi diritto.

Carmela Talamini

Rimozioni difficili

Sul Piccolo del 27 gennaio scorso ho letto la segnalazione intitolata «Un furgone da spostare» firmata dalla signora Anna Maria Vascotto. Non vorrei disilludere la signora Vascotto, ma desidero informarla che in via Gambini, in prossimità dell'incrocio con via Rossetti, da quasi due anni c'è sul marciapiedi la carcassa di una Vespa per la cui rimozione si è già provveduto cinque volte a sollecitare la Polizia municipale (due volte telefonicamente con il Servizio rimozioni e tre volte con Vigili urbani che transitavano in zona).

Dalle difficoltà burocratiche che, secondo le gentili spiegazioni elencatemi da un vigile urbano, sussisterebbero per la rimozione di una semplice carcassa, deduco che, per rimuovere il furgone segnalato, la signora Vascotto dovrà attendere, in proporzione, almeno vent'anni.

Mario Decaneva

Auguri alla bisnonna

Ecco una foto che ritrae il dolce sorriso della mia bisnonna: è passato molto tempo, ma per me lei è sempre bella. Mille auguri, con grande affetto dai famigliari e dal piccolo Luca.

Errori da correggere

Mentre ringrazio per la pubblicazione, in data 26 gennaio, della mia lettera prego gentilmente di fare un piccolo errata corrige di errori imputabili al mio scritto cioè: non alleati fascisti ma «alleati nazisti», non Resistenza italiana ma «Resistenza istriana», non l'esodo delle foibe ma «l'esodo e le foibe».

Paolo Sema

Istriani e comunisti

Penso di avere, più o meno, l'età del signor Paolo Sema, piranese, già senatore del Partito comunista italiano, che è intervenuto con una lettera sul giornale, il 26 gennaio, sui fatti accaduti in Istria dopo l'8 settembre del '43. Quindi vorrei rispondergli da persona senza titoli ma che ha vissuto, come tanti, le amarezze di una tragica guerra che però per molti istriani non è finita nel 1945, ma è continuata sotto diverse vesti per altro tempo ancora.

Mi sono letta più volte la sua lettera: tante frasi fatte, un proclama simile a quelli sentiti in Istria, quando per sopravvivere dovevi avere il patentino di antifascista, rinnegare l'Italia e volere Tito e la Jugoslavia, o a Trieste nel lungo dopoguerra quando dirsi esule istriano significava che tanta gente ti dava del fascista, scappato dal paradiso comunista per non espiare le proprie colpe.

A proposito, mi chiedo come mai Sema abbia abbandonato il paradiso per venire in questo purgatorio, mi chiedo se venendo a Trieste abbia provato il calvario dei campi profughi, delle camerate in comune al Silos, dei pasti caldi della mensa di via Gambini, di gente che ti guardava storto e ti considerava un ospite indesiderato.

Istriano comunista, Sema è diventato senatore: noi plebe istriana non comunista abbiamo sofferto e penato prima di costruirci una vita degna di essere vissuta.

Per i fatti dell'Istria posso capire che i partigiani sloveni e croati lottavano per le proprie nazionalità, quelli italiani in nome dell'internazionalismo, ma da subito fu chiaro che Tito non si sarebbe accontentato di poco, voleva anche Trieste, l'Isonzo.

E allora gli altri, quelli che non erano comunisti, che volevano rimanere italiani cosa dovevano fare? Non avevano anche loro una dignità da difendere? Per una ideologia a senso unico, che ha fatto nel mondo ottanta milioni di morti, sembra di no.

Il suo portavoce dice che i comunisti a Montona hanno resistito nonostante tutto, che centinaia di montonesi hanno perso la vita nella risiera di San Sabba, e questa è la storia? Mi ricordo del comunista di Montona, si chiamava Pietro Pissacco ed era famoso per le falce e martello intagliate nelle zucche. Si è fatto qualche anno di galera sotto l'Italia, poi, mi hanno detto, sotto Tito perché era stalinista, ma è sopravvissuto alla guerra, mentre la maggior parte di quelli che ebbero l'ordine di schierarsi dall'altra parte non sopravvissero.

Dei centinaia di montonesi inviati alla risiera nessuno li conosce, ci dica il signor Sema i loro nomi o ammetta che la memoria può giocare brutti scherzi anche a un senatore. Sono passati cinquantatré anni, il tempo lenisce le ferite, anche le nostre, ma non accettiamo le verità distorte.

Lionella Milani

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le foto di proprietà dell'Istituto di ricerca, studi e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi fu scattata in occasione dei festeggiamenti per il primo maggio del '49, a Opicina. Chi si riconoscesse o fosse in grado di fornire ulteriori informazioni in merito può contattare l'Istituto Saranz (tel. e fax 370727).

ORE DELLA CITTÀ

Comunità istriane

Il 50.o anniversario della lapidazione di Giuseppe Varin, avvenuta nei pressi di Cittanova, sarà ricordato con una messa nella chiesa di Santa Rita in via Locchi, oggi alle 16.30.

Cristiani avventisti

La Comunità cristiana avventista presenta «La speranza dell'Avvento»: incontri di studio biblico e di preghiera. A partire da oggi per 15 settimane il lunedì alle 20 e il venerdì alle 19.30 inizierà un cammino spirituale per scoprire e vivere i fondamenti della fede biblica secondo la comprensione e l'esperienza della Chiesa cristiana avventista del 7.o giorno. Gli incontri si tengono nella sala della chiesa cristiana avventista in via Rigutti 1, (tel. 635198). Tutti sono invitati a partecipare.

Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 incontro musicale classico con la pianista Tatiana Jerzog che proporrà brani di Beethoven, Brahms, Rachmaninoff, Liszt e Debussy. Al centro Ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Mostra all'Apt

Oggi alle 18, si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione Fulvio Martin «Cavallini e vele», che rimarrà aperta fino al 17 febbraio con orario da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato 9-13; domenica e festivi chiuso.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Gualtiero Skof presenterà un documentario dal titolo: «Fantasia araba». Ingresso libero.

La spiritualità egizia

Oggi alle 17.30 nell'aula magna della facoltà di Scienze della formazione (via Tigor 22, primo piano) Franco Crevatin, ordinario di etnolinguistica alla Scuola superiore di lingue moderne per traduttori e interpreti, e Maurizio Pagano, ordinario di filosofia teoretica alla facoltà di Scienze della formazione, presenteranno il volume "La Spiritualità egizia – I concetti di Akh, Ba e Ka" di Alessandro Bongioanni e Mario Tosi con una postfazione di Aldo Magris. Seguirà un dibattito alla presenza degli autori.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica Bresadola in collaborazione con il museo civico di Storia naturale, informa soci e simpatizzanti che oggi Bruno Derini parlerà sul tema: «Funghi e piante». L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Università delle «Liberetà»

Le lezioni di oggi: Aula A, 15-17, Giuseppe Sfregola: Il Carso triestino: corso teorico-pratico; Aula B, 16-17, Chefs associati alla Fic della provincia di Trieste: Incontri in cucina; Aula C, 17-19, Gruppo enogastronomico triestino, Cuccaro: la cultura enogastronomica; Aula A, 18-19, Sergio Ujcich: Corso di introduzione alla conoscenza dell'Islam. Csm Barcola, 20.15-22, Ramani: corso di ballo.

Scuola media Addobbati-Brunner

Anche quest'anno il Progetto genitori della scuola media Addobbati-Brunner organizzerà una serie di conferenze-dibattito nell'auditorium della sede di Gretta. Oggi alle 18 a cura di Riccardo Luccio «La diversità come ricchezza».

Alliance Française

L'Alliance Française, in collaborazione con il provveditorato agli Studi di Trieste, comunica che oggi alle 17 nella scuola elementare Suvich avrà inizio il corso di formazione di lingua (livello principianti o falsi principianti) e di didattica francese per insegnanti delle scuole materne ed elementari.

Ballo all'opera

Oggi alle 17.30 a cura degli Amici della lirica e dell'Associazione dell'operetta nella sala maggiore di Corso Italia 12 Danilo Soli terrà una conversazione-ascolto su Richard Heuberger e la sua operetta "Der Opernball". L'incontro avrà luogo sotto gli auspici dell'Associazione Italia-Austria.

Atleti azzurri

Oggi alle 19.30 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione si terrà all'antica Trattoria da Suban, l'annuale assemblea degli Atleti azzurri con all'ordine del giorno l'esame delle relazioni e dei Bilanci. Particolare attenzione sarà data all'urgenza di stilare un elenco dei partecipanti alla spedizione a Sydney nel 2000 per l'Olimpiade.

Rifondazione comunista

Il Circolo di Rifondazione comunista Altipiano-Kras invita simpatizzanti e iscritti alla festa del tesseramento per il 1998, che si terrà oggi alle 18 alla trattoria sociale di Contovello. Sarà presente Giorgio Canciani, presidente provinciale del Prc.

Ricreatori Gentilli e Toti

Il complesso bandistico dei ricreatori Gentilli e Toti replicherà il Concerto di Natale oggi alle 20.30 nella sede del teatro Silvio Pellico di via Ananian 5. Si invitano genitori e simpatizzanti a partecipare. Ingresso libero. Posteggio del teatro.

Socialisti triestini

Il coordinamento dei Socialisti triestini informa iscritti e simpatizzanti che da oggi nella sede dei socialisti triestini, in via Martiri della Libertà 12, si può prenotare il viaggio e il soggiorno a Roma per la Costituente Socialista del 7 e 8 febbraio. L'orario di apertura della sede è: da lunedì a venerdì dalle 18.30 alle 20.30. Tel. 7600050.

Liceo Galilei

Domani alle 15, nell'aula magna del liceo scientifico Galilei, si terrà un seminario di fisica dal titolo "Come divertirsi con il calcolatore on-line, ovvero gita turistica nel mondo delle oscillazioni". Relatori i docenti Barbara Pecori del Dipartimento di fisica dell'Università di Bologna e Giacomo Torzo del Dipartimento di fisica dell'Università di Padova.

Consolato di Francia

A seguito della chiusura del Consolato generale di Francia a Venezia i rapporti consolari con la nostra città vengono tenuti dal Consolato generale di Francia a Milano. Domani sarà in città il console generale M. Jean Marie Momal. Un funzionario del Consolato generale di Milano, Patrizia Palermo, sarà a disposizione di quanti vorranno incontrarla per esporre problemi o chiedere informazioni. La signora Palermo si troverà nella sede del Consolato onorario (Piazza Unità d'Italia, 7) dalle 9.30 alle 13 dello stesso 3 febbraio. Saranno anche fornite informazioni in merito alle prossime elezioni regionali e cantonali francesi del 15 marzo (primo turno) e 22 marzo (secondo turno).

Italiano per stranieri

Riprendono il lunedì e giovedì i corsi di lingua e cultura italiana per stranieri; informazioni e iscrizioni nella sede del comitato di Trieste della società Dante Alighieri di via Torrebianca, 32 (tel./fax 362586), il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19.

Uomini e orsi

Resta aperta fino al 25 febbraio con orario feriale e festivo 9-19 (ingresso libero) la mostra «Uomini e orsi». Frammenti di vita e di ambiente del Quatenario» allestita a Palazzo Costanzi (piazza Piccola 2).

La mostra sulla Ferriera

È stata prorogata fino al 22 febbraio (orario feriale e festivo 10-13 e 17-20, ingresso libero) la sezione storica curata da Aldo Sturari della mostra «Ferriera 1897-1997», allestita nella sala comunale d'arte in piazza dell'Unità, promossa dal Comune e realizzata dai civici musei.

Associazione esperantista

La cattedra di Trieste organizza nella sede dell'Associazione esperantista triestina (via Crispi 43) un corso elementare di lingua internazionale esperanto nel mese di febbraio. Le lezioni si svolgeranno una volta alla settimana al mercoledì. Per ulteriori informazioni e iscrizioni segreteria dell'associazione martedì e venerdì dalle 19.30 alle 22, tel/fax 763128, o, negli altri giorni, 763244; in rete: nored@iol.it.

Personale di Scrimali

Nella sala mostre del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4 la mostra di fotografie di Furio Scrimali «Terra incognita» resterà aperta fino al 10 febbraio dal martedì al sabato dalle 18 alle 20 e il lunedì e mercoledì dalle 17 alle 19.

ORE SPE

Fisiosport A.S.C.

Fisiosport organizza corsi di ginnastica antalgica vertebrale, per l'osteoporosi, tradizionale, tone-up, presciistica dolce e di yoga presso la palestra dell'ala nuova del Sanatorio Triestino (parcheggio interno), via Rossetti 62. Inoltre, per le squadre sportive e i settori giovanili, le valutazioni chinesiologiche individuali e di gruppo per la prevenzione di traumi sportivi, consulenza e programmi individualizzati (personal trainer). Per informazioni e iscrizioni telefonare al 392501 ore 9-19.

Seminario: come studiare doposcuola e ripetizioni

Il nostro doposcuola offre agli studenti delle medie e I-II superiore l'opportunità di svolgere i compiti sotto l'assistenza di docenti esperti. Inoltre sono aperte le iscrizioni per le ripetizioni e per il Seminario il quale si svolgerà in tre incontri dal 17 al 26 febbraio presso il Centro Servizi Didattici «LA FENICE» in via Belpoggio 4, tel. 3220152.

Da O. Krainer via Raffineria 6

tel. 371312. Vendita promozionale di salotti, divani, poltrone. Com. eff.

Pasta di sale-pittura su vetro e stoffa

dal 9 febbraio iniziano i corsi per principianti. Per informazioni tel. 302334 ATELIER DI CREATIVITÀ in via Belpoggio 4.

Corsi intensivi gratuiti di lingue all'Ist. Cervantes

Di spagnolo, portoghese, inglese, francese, italiano per stranieri, per nuovi soci. Corsi mirati d'inglese per bambini elementari e medie. Videoteca, biblioteca in lingua originale. Telefono 367859. Via Valdirivo 6, orario segreteria 16.15-20 dal lunedì al venerdì.

Scuola di ballo Giois

Isabella inizia i corsi il 16 c.m. Riunione informativa 7 c.m., ore 20.30, Musclé Gym, Ratto Pileria 39. Inf. 366604 - 0347/2257648. Iscr. sede ogni giorno 21-22.

PICCOLO ALBO

Collana di perle sintetiche con fermaglio a brillantini smarrita. Valore personale altissimo, mancia all'onesto rinvenitore! Tel. 636639 o 410627.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
2/2	5.00	Al EVERSMEER	Marina di Car.	21
2/2	6.00	Ct DOLI	Venezia	45
2/2	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
2/2	9.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
2/2	9.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
2/2	10.00	Ge HAMBURG	Koper	50/14
2/2	12.00	Gr KANDILOUSA	Theodosia	rada
2/2	15.00	Pa MSC FEDERICA	Venezia	49/7
		MOVIMENTI		
2/2	8.00	ANGEL	rada	A.F.S.
		TRIESTE - PARTENZE		
2/2	1.00	It SAPPHIRI	ordini	A.F.S.
2/2	4.00	Ma ENALIOS TRELIS	ordini	Siot 3
2/2	13.00	Ct DOLIX	Durazzo	45
2/2	15.00	Al EDOUGH	Rijeka	13
2/2	17.00	Ct MIRNA I	Rovigno	M. Pesch.
2/2	17.00	Ct MIRNA II	Rovigno	M. Pesch.
2/2	18.00	Ge HAMBURG	Ravenna	50
2/2	19.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
2/2	21.00	Tu H. SALEM DADAY I	ordini	13
2/2	21.00	Cy WESTMAN	Monfalcone	33
2/2	22.00	Al EVERSMEER	ordini	21

FARMACIE

Dal 2 al 7 febbraio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1; via Belpoggio 4; via dell'Istria 33; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia); Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Art Gallery
Via San Servolo 6
presenta
CARLA MUGNAIONI
Inaugurazione ore 18

ELARGIZIONI

– In memoria di Agostino nell'anniv. (2/2) da Giusi Podreka 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Bruno Bon per il compleanno (2/2) dalla moglie Lisetta 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del caro Manlio Cavazzon nell'anniv. (2/2) dalla moglie 50.000 pro parrocchia Sacra famiglia, 50.000 pro Itis, 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Alba Gioppo per il compleanno (2/2) dalla sorella Gianna Torossi e dalla nipote Marina Tevini 100.000 pro Cooperativa Ala.
– In memoria di Mario Giubbilo (2/2) dal cognato Claudio e famiglia 50.000 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
– In memoria di Guido Millo nell' XXI anniversario dalla mamma Nedda 100.000 pro Istituto di anatomia patologica.
– In memoria di Danilo Pellizzon per il compleanno (2/2) da F. Milani 10.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla moglie 50.000 pro Astad.
– In memoria di Oberdan Pierandrei per il compleanno (2/2) da Annamaria, Letizia e Alessandra 200.000 pro Agmen, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Tullio Velicogna da Cico 50.000 pro Airc.
– In memoria di Adelina Zanetti (2/2) dalla figlia Marta 25.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Germana Zoff da Pino e Mariucci Russignan 120.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria dei miei cari da E.M. 250.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 250.000 pro Caritas diocesana (bisognosi).
— In memoria di due piccoli amici da N.N. 100.000 pro gattile Cociani.
— Da N.N. pro sottoscr. pro Andrea Canziani 20.000.
— Da Anita Dessanti Gentille 100.000 pro Parrocchia B.V. del Rosario.
— Da Levi Minzi Elsa 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

Associazione Dedalus

Volontariato sociale Corso formativo

Sono aperte le iscrizioni al corso di formazione «Comunicare il disagio» organizzato dall'associazione di solidarietà sociale Dedalus. Il corso si propone la formazione di quanti a vario titolo sono impegnati o intendono impegnarsi nel mondo del non profit e in particolare del volontariato sociale. Il corso, gratuito, si terrà a partire da questo mese e fino a maggio con la frequenza nei soli weekend. Le ore di formazione saranno complessivamente 72. Per informazioni tel. 304259 o 0338-7708515 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12 (fax 310670).

ANZIANI

Cento candeline per Gisella

Nei giorni scorsi nonna Gisella ha festeggiato l'importante traguardo dei cento anni di vita: è stata festeggiata dal figlio Claudio, dalla figlia Nella, dai parenti e dal personale della casa di riposo «Anni d'oro» di cui è ospite. (Fotodomani)

Riuniti esponenti di varie città: delegazione ricevuta in municipio

Ordine goliardico del Lago Weekend di «Ludi lunatici»

È stato un weekend intenso per l'Ordine goliardico del Lago, che ha celebrato i Ludi lunatici in città in occasione del ventisettesimo anniversario della sua fondazione.

Sabato una delegazione formata dai rappresentanti di numerose città italiane è stata ricevuta in municipio dal vicesindaco Roberto Damiani: il gruppo di rappresentanti – che dopo quindici anni ha visto nuovamente riunite a Trieste le varie delegazioni «estere» di Udine, Padova, Palermo, Torino, Bologna, Parma e altre città – era guidato dal Principe del Lago Sandro XII Tergestino (al secolo Alessandro Pavan), dal Tribuno Diego Silvini e dal Garante dell'Ordine Piero Camber.

Dopo aver dato il benvenuto ai goliardi, Damiani ha consegnato al Principe del Lago il sigillo trecentesco della città con l'augurio di proseguire l'attività dell'Ordine che attualmente consiste anche in un lodevole impegno sociale (poco tempo fa i goliardi hanno allietato un pomeriggio in una casa di riposo, offrendo agli anziani ospiti la recitazione di alcuni versi e canti assieme a un omaggio natalizio).

Dopo l'incontro con il vicesindaco, i festeggiamenti dell'Ordine del Lago sono proseguiti sabato pomeriggio con una grande caccia al tesoro che si è svolta in piazza dell'Unità. Per rifocillarsi dalle fatiche della caccia, in serata – in una località rigorosamente «segreta» – il gruppo si è trasferito a cena.

Ieri mattina colazione per tutti al Caffè degli Specchi; più tardi, a conclusione dei «Ludi lunatici», il pranzo di congedo delle delegazioni ospiti con grande abbuffata di nostrana pasta e fagioli e il tradizionale «gran pampel». Il tutto, naturalmente, offerto dai «Lunatici» triestini. (*Nella foto Sterle, l'incontro della delegazione con Damiani in municipio*)

La Uildm ricorda il decennale della morte del suo fondatore

La Uildm (Unione italiana lotta alla distrofia muscolare), che dal '61 lavora per promuovere e favorire l'integrazione sociale delle persone disabili e la ricerca sulle distrofie muscolari, ricorda con una serie di iniziative che si terranno quasi tutte a Padova il decennale della scomparsa del proprio fondatore Federico Milcovich (*foto*).

Nato a Trieste nel '30 e morto a Padova il 2 febbraio 1988, Milcovich si impegnò per elevare il disabile alla stessa dignità delle altre persone. Affetto da una grave forma di distrofia muscolare, presentò ufficialmente la Uildm nel dicembre del '61 a Trieste, nell'aula magna del liceo Dante.

Tra i risultati raggiunti grazie al suo lavoro va ricordata l'istituzione di un servizio di riabilitazione domiciliare e di un Centro di riabilitazione fisiokinesiterapico convenzionato con il ministero della Sanità. Sempre grazie a Milcovich – si legge in una nota della Uildm – nel '66 il ministero della Sanità riconobbe la miodistrofia come malattia sociale annoverando i malati tra gli invalidi civili.

Milcovich promosse la fondazione di altre sezioni Uildm (oggi 75) in tutta Italia. Nel '70 fece costruire una casa-alloggio a Opicina (a lui intitolata) su un terreno donato dal Comune.

Le celebrazioni in sua memoria – tra cui un convegno nazionale sulle barriere architettoniche e uno medico-scientifico – saranno aperte oggi a Padova alla presenza di varie autorità.

Campagna promozionale

Come lavorare nell'Esercito

L'Esercito ha avviato una campagna promozionale nelle scuole superiori per pubblicizzare le opportunità di lavoro che offre ai giovani. Sono già state realizzate diverse conferenze informative in vari istituti della provincia: nel corso degli incontri vengono illustrati agli studenti i bandi di concorso per l'ammissione al 180.o corso dell'Accademia militare di Modena, riservata a 238 allievi, e a quello del corso biennale per 600 allievi marescialli dell'Esercito. Per informazioni si possono contattare questi numeri telefonici: 167-299665; 040-6754489 (nucleo informativo del Distretto militare di Udine presso il Comune di Trieste); 040-301470 (Presidio militare di Trieste).

Università della Terza età Le lezioni della settimana

Queste le lezioni della settimana all'Università della Terza età.

Oggi: aula magna, via Vasari 22, 16-16.50, S. Del Ponte: Sculture barocche della Galleria Borghese; aula A: 10-12, S. Zannerini: Corso generale di musica; aula B: 9.30-11.20, C. Fettig: Lingua tedesca II e III corso; aula A: 16-16.50, E. Sisto: Il teatro: origine e sviluppo; aula A: 17-18.50, L. Verzier, Attività corale; aula B: 16-16.50, E. Pellizer, La mitologia greca; aula B: 17-17.50: S. Luser: la lezione è rimandata a venerdì 6 febbraio; aula C: 16-18, S. Collini: Recitazione dialettale.

Domani: aula magna, via Vasari 22, 16-16.50, A. Raimondi: Scienza dell'Alimentazione; aula A: 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese, corso A, corso B e III corso; aula B: 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B: 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B: 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C: 9.30-11.30, W. Allibrante: pittura e disegno; aula D: 9.30-11.30, M. G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A: 16-16.50, G. Tampieri: Elementi di psicologia; aula A: 17-17.50, M. Pines: L'evoluzione dell'attività bancaria e della specie; aula B: 16-16.50, M. R. Rugliano: Introduzione alla mostra di Svevo; aula B: 17-17.50, M. G. Rutteri: Il gioco nell'arte e l'arte come gioco; aula C: 16-17.50, E. Sisto: Lingua francese: corso base e II corso.

Mercoledì: aula A: 9-11.50, C. Fettig: Lingua tedesca: corso base, II corso, III corso; aula B: 8.30-11.30, U. Amodeo: Recitazione e regia; aula A: 15.40-17, F. Nesbeda: la lezione è sospesa; aula A: 16-16.50, M.L. Princivalli, S. Fontana: Elettra; aula B: 16-16.50: C. Zaccaria: Personaggi di Trieste romana attraverso le epigrafi del «Lapidarium»; aula B: 17-17.50, R. Rossi: Grandezza e decadenza di Roma: chiaro-scuri in Età repubblicana e in Età imperiale.

Giovedì: aula magna, via Vasari 22,16-17.30, C. Windmayer: Medicina: le malattie infiammatorie; aula A: 9.30-11.05, C. Mecozzi: Lingua spagnola, corso avanzato; aula A: 11.15-12.50, C. Mecozzi: Lingua spagnola: corso base; aula D: 9.30-11.30, M.G. Ressel: Pittura su stoffa e vetro; aula A: 16-16.50, R. Della Loggia: Piante medicinali e salute; aula A: 17.10-18.50, L. Verzier: Attività corale; aula B: 16-16.50, R. Calligaris: Lezione-introduzione escursioni geologiche-naturalistiche; aula C: 16-18, S.Colini: Recitaizone dialettale.

Venerdì: aula A: 9.30-12.20, M. de Gironcoli: Lingua inglese: corso A, corso B e III corso; aula B: 9.30-10.20, L. Earle: Lingua inglese: corso avanzato; aula B: 10.30-11.20, L. Valli: Lingua inglese: conversazione; aula B: 11.30-12.20, L. Leonzini: Lingua inglese: corso base; aula C: 9.30-11.30, W. Allibrante: Pittura e disegno; aula D: 9.30-11.30, G. Bianco: Rame sbalzato; aula A: 16-16.50, B. Cester: Novità in Astronomia; aula A: 17-17.50, M. Messerotti: Le esplorazioni del pianeta Marte; aula B: 16-16.50, E. Sisto: Lingua francese: corso base; aula B: 17-17.50, S. Luser: La rivoluzione francese; aula C: 17-17.50, E. Sisto: Lingua francese: II corso.

Serena Del Ponte propone una visita alla «Mostra dei Musei» di Roma dal 13 al 15 febbraio; successivamente saranno comunicati ulteriori precisazioni dall'agenzia di viaggi. Sabato, alle 17, visita alla mostra delle opere di Chersicla al museo Revoltella guidata dall'autore che sarà presentato dalla professoressa Psacaropulo. Appuntamento nell'atrio del museo. Pagamento all'ingresso. Si informano i corsisti che nella seconda metà di febbraio riprenderanno le esercitazioni al computer. Iscrizioni e informazioni in sede dal sig. Nigito (massimo 40 persone).

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO *Raccolte nei «Meridiani» le opere dello scrittore «maledetto» del dopoguerra italiano*

Curzio Malaparte, l'uomo mascherato

Viene riscoperto, ma restano i dubbi sulla sua vocazione europea

Aveva ragione Antonio Gramsci – che nel 1934 ne deprecava «lo sfrenato arrivismo, la smisurata avidità, lo snobismo camaleontesco» –, o è più corretto il giudizio di chi, oggi, lo ritiene tra i pochi narratori davvero europei dell'Italia del Novecento? Luigi Martellini, curatore delle **«Opere scelte» (Meridiani Mondadori, pagg. 1602, lire 75 mila)** *non ha dubbi:* **Curzio Malaparte**, *sostiene, è figura di prima grandezza della cultura europea contemporanea, intellettuale degno di venir accostato a Hemingway e Malraux in virtù dell'energia con la quale mescolò arte e vita.*

Nonostante Martellini offra alcune prove a sostegno della sua tesi, qualche dubbio resta. Perché la perpetua ambiguità ideologica di Malaparte, culminata nell'adesione in punto di morte sia al partito comunista che a quello repubblicano, autorizza ad essere almeno in parte concordi con Gramsci. Senza contare che l'ostentato amore per il provincialismo mostrato in certe sue opere, «Maledetti toscani» in testa, lascia spazio a letture non proprio in chiave europea. «Io son di Prato, m'accontento di essere di Prato, e se non fossi di Prato vorrei non essere venuto al mondo»: la frase che Malaparte chiese venisse incisa sulla tomba, del resto, aggiunge altre perplessità su una presunta vocazione continentale di questa figura.

Meglio sarebbe, invece, inserirlo nell'italianissima linea che collega il dannunzianesimo alla scuola toscana capitanata da Mino Maccari. Lo dimostra proprio «La pelle», il suo libro più noto e più fortunato, spesso incluso tra le opere del neorealismo e composto da un uomo che con il neorealismo aveva ben poco in comune. A renderlo simile a D'Annunzio concorrono molti elementi: una parte di ideologia, la voglia di essere sempre «personaggio» prima che autore, la fama di giornalista brillante e autorevole.

«La verità – argomenta Martellini in una lunga nota introduttiva – è che Malaparte volle restare indipendente da tutto e da tutti in quanto sapeva benissimo che questo era il suo valore, poiché essere libero significava poter dire la verità, anche se ciò, per gli imperdonabili atteggiamenti frondisti e per la fastidiosa schiettezza, ha avuto un alto costo letterario: il silenzio sceso sul suo lavoro. Ma le sue pagine, se lette senza pregiudizi ideologici o falsi moralismi, assurgono a documenti novecenteschi, ancora attuali, dei malesseri italiani e della nevrosi europea».

Se il curatore ha ragione, allora bisogna riconoscere che il Malaparte davvero importante non è quello di «Kaputt» (1944) o di «La pelle» (1949), bensì l'intellettuale di «La rivolta dei santi maledetti» (1921), documento davvero prezioso sulle mille ambiguità e sulla retorica che accompagnarono la vittoria nel primo conflitto mondiale – libro, non a caso, censurato subito dopo l'uscita –, e di «Tecnica del colpo di Stato», che conobbe la stessa sorte dieci anni dopo e venne pubblicato in Francia.

Proprio discutendo «Tecnica del colpo di stato», Carlo Bo ha detto in tempi non sospetti che si tratta del vero capolavoro di Malaparte, di un «modello intatto e non più superato di saggistica politica». Chi lo legge oggi scopre che Bo aveva ragione. Come era nel giusto quando aggiungeva: «Malaparte ha vissuto ed è morto sempre con una maschera sul volto: aggiungiamo subito che non si trattava di un calcolo ma di una fragilità costituzionale, di una frazione invincibile di timidezza. E la timidezza potrebbe essere la chiave per trovare una prima spiegazione alla sua instabilità ideologica; solo su un punto rimase ben fermo e saldo, l'amore per la letteratura, meglio per la bella prosa».

Proprio da valutazioni come questa di Carlo Bo occorre partire se si vuole davvero riaprire il «caso Malaparte», magari cogliendo lo spunto dal centenario della nascita che cadrà il prossimo 9 giugno. Tenendo in debito conto sia della maschera portata sul volto (e andando, dunque, alla ricerca di cosa celava) come degli errori commessi. Fare di Malaparte un coraggioso paladino del vero oppure demonizzarlo in ragione delle idee di cui si fece portavoce servirebbe a ben poco. Perché lo scrittore continuerebbe a restare, appunto, «un caso», rimarrebbe inserito in quel limbo dove vengono di solito collocati gli autori sui quali non si hanno giudizi ben chiari.

La raccolta delle «Opere» è un buon viatico per aprire un dibattito autentico. A patto di non prendere alla lettera i suggerimenti di Martellini e di Giancarlo Vigorelli, che firma una lunga (e appassionata) testimonianza a favore di Malaparte. Se è ormai certo che occorre risollevarlo dalla polvere, bisogna anche tener conto che è impossibile metterlo direttamente sull'altare. Esiste, per fortuna, una via di mezzo e spetta agli studiosi «neutrali» individuarla dopo un'analisi attenta e puntigliosa che porti a lodare solo quello che va davvero lodato.

Edoardo Poggi

Curzio Malaparte in Etiopia nel 1939, dove era stato inviato dal «Corriere della Sera». A sinistra, lo scrittore e giornalista in un disegno di Flavio Costantini.

«Primavera italica», un poema inedito scritto a 14 anni

Giovanili entusiasmi garibaldini

Se le «Opere scelte» costituiscono un punto di partenza per riscoprire Malaparte, suscita curiosità la pubblicazione - sull'ultimo fascicolo dslla rivista «Nuova Storia contemporanea» (Luni editrice) - di un poema inedito, intitolato «Primavera italica» e datato 1912, quando Kurt Suckert aveva quattordici anni e non aveva ancora adottato lo pseudonimo con cui è entrato nella storia della letteratura italiana.

In questo testo giovanile - finora conservato in copia fotostatica nell'archivio Malaparte di Firenze - c'è già tutto l'individualismo, il furor bellico e l'irrazionalismo del futuro giornalista-scrittore, condito con un po' di populismo e di Virgilio, una buona dose d'imperialismo, altrettanta di Nietzsche e soprattutto dipinto di «rosso» garibaldino. «Impera! Impera sopra il Mare Nostro!/ leva sui flutti l'aquila romana!/ Infliggi la vittoria sopra il rostro!», chiede il giovane Kurt, esaltando l'impresa libica. E canta «l'urlo selvaggio e disperato/ delle torme impetuose e la tua china/ Mergheb, sassosa, e il rapido e serrato/ incalzare». E ancora: «Te, rabbia saracina,/ canto, dagli urli rochi, messaggeri/ tremendi e l'urto alla garibaldina».

Insomma, l'impresa dei Mille - come sottolinea Giuseppe Fardini presentando il poema - viene considerata dal giovane Malaparte (che tre anni dopo si arruolerà nella Legione garibaldina delle Argonne, e dopo la guerra aderirà al fascismo) come il momento storico-politico fondamentale da cui era nata l'Italia. Il Risorgimento avrebbe dovuto essere continuato, le masse immesse alla guida reale delle istituzioni e dello State, elevate richiamandosi al senso del dovere, della sofferenza e della nazione.

Operazione «Biblia pauperum» da oggi in 13 chiese di Venezia

Un museo diffuso, tra le navate

VENEZIA Prende il via oggi l'operazione «Biblia pauperum: Chiese aperte verso il Giubileo». Delle oltre cento chiese presenti nel territorio di Venezia, tredici costituiranno il primo eccezionale «museo diffuso» della città, per il quale è stato introdotto un sistema di bigliettazione gestito dall'Associazione Chorus (tel. 041/2770233).

Le tredici chiese (sulle oltre cento presenti nel territorio cittadino) sono: Santa Maria Gloriosa dei Frari, San Giacomo dall'Orto, San Polo, Santo Stefano, Sant'Alvise, madonna dell'Orto, Santa Maria Formosa, Redentore, San Sebastiano, Santa Maria del Giglio, San Stae, Santa Maria dei Miracoli e, solo per il Tesoro, la Basilica di San Marco (entrando attraverso la porta di San Pietro, a sinistra del portone principale).

In questo «museo diffuso» si conservano oltre 400 dipinti e un inestimabile patrimonio di sculture, oreficeria e argenteria sacra, paramenti liturgici e oggetti di devozione, testimonianza vivente di mille anni di storia veneziana. Tra di essi l'unico Donatello veneziano, oltre 70 opere di veronese, 14 Tintoretto, 3 Tiziano e 13 Tiepolo.

Questo l'orario di apertura: dal lunedì al sabato ore 10-17.30, domenica 15-17.30. Il biglietto cumulativo per tutte le chiese costa 26 mila lire, quello singolo 2 mila (3 mila per la Basilica dei Frari), quello giornaliero (comprendente 6 chiese a scelta, escluso il Tesoro di San Marco) 10 mila lire. Non pagheranno i residenti nel comune e chi si reca in chiesa per pregare.

NARRATIVA *Secondo romanzo della triestina Laura Schiavini, dopo il debutto di «All I want is U2»*

Amore difficile, quasi impossibile. A senso unico

Un uomo gay e una donna eterosessuale, entrambi reduci da una delusione sentimentale. A un certo punto, per lei, l'amicizia diventa qualcos'altro

L'avete visto «Il matrimonio del mio migliore amico»? Nella godibile commedia di P.J. Hogan - che è stato uno dei film più visti in Italia nel periodo natalizio - Julia Roberts tenta di mandare a monte il matrimonio (con un'altra donna...) del suo amico del cuore, di cui scopre in ritardo di essere innamorata, e lo fa anche con l'aiuto di Rupert Everett, che interpreta il ruolo di un suo amico gay. E alla fine proprio il rapporto fra la Roberts e quest'ultimo diventa l'ingrediente forse fondamentale della vicenda.

Con meno ironia ma in compenso con maggior sensibilità nei confronti della stessa tematica, cioè il rapporto fra un uomo gay e una donna eterosessuale, si dipana la storia narrata dalla triestina **Laura Schiavini** nel libro **«Senso unico» (edizioni Eco, pagg.93, lire 14 mila)**. Si tratta di una storia d'amore, di sentimenti, anche di problemi e difficoltà, ambientata in una Trieste tratteggiata con mano sicura.

«Potremmo dire che si tratta di un amore diverso - spiega l'autrice - ma davvero non mi piace questo termine. Non credo infatti che esistano amori diversi, quanto differenti colori e sfumature dell'amore, che in questa storia ho tentato di cogliere».

I due protagonisti sono entrambi reduci da una delusione sentimentale. La loro amicizia venata di complicità e solidarietà si trasforma, almeno per la donna, in qualcosa di più profondo. E qui ovviamente cominciano i veri problemi...

«Scrivendo questo libro - prosegue Laura Schiavini *(nella foto)* - mi sono posta molte domande sull'amore fra un uomo e una donna, ma anche sull'omosessualità e i tanti luoghi comuni che continuano a circondare questa condizione. Ovviamente non ho preteso di dare delle risposte. Mi è bastato percorrere un cammino immaginario dentro una storia tratta dalla realtà. Una realtà che ci propone sempre più spesso scenari con situazioni di questo tipo».

«Senso unico» è il secondo libro di Laura Schiavini. Quello del debutto era dedicato agli U2 di Bono. «All I want is U2», uscito l'anno scorso, era infatti un suggestivo viaggio attraverso la musica e il mondo della band irlandese. E si apriva con un incontro «virtuale» fra Bono e Joyce, a metà strada fra Trieste e Dublino. Due città di mare, le due città nelle quali si è svolta la vicenda artistica ed esistenziale del poeta dell'«Ulisse», una popolata da anziani e l'altra da giovanissimi. Due città nelle quali Laura Schiavini ha trovato comunque dei punti in comune. E una delle quali, Trieste, l'autrice continua a descrivere anche in questa seconda opera.

Carlo Muscatello

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) De Crescenzo **«Sembra ieri»** (Mondadori)
2) De Carlo **«Di noi tre»** (Mondadori)
3) Serra **«Il ragazzo mucca»** (Feltrinelli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Jacq **«Ramses: l'ultimo nemico»** (Mondadori)
2) Cornwell **«Causa di morte»** (Mondadori)
3) Roy **«Il dio delle piccole cose»** (Guanda)

SAGGISTICA

1) Montanelli-Cervi **«L'Italia dell'Ulivo»** (Rizzoli)
2) Biagi **«Scusate dimenticavo»** (Eri-Rizzoli)
3) Lapierre **«Mille soli»** (Mondadori)

Madre Teresa di Calcutta e Arafat, Leah Rabin e Ken Loach, Bella Abzug e Alan M.Dershowitz, Emma Bonino e Jovanotti. Che cosa hanno in comune? Sono gli «otto maestri di ribellione» scelti dai giornalisti **Silvana Mazzocchi** *e* **Andrea Purgatori** *come protagonisti del loro libro* **«Il bello della rabbia» (Baldini & Castoldi, pagg. 160, lire 24 mila).**

Alle soglie del nuovo secolo, scrivono gli autori, la sfida più impegnativa è data dalla capacità di interrogare il futuro e di rappresentarne l'evoluzione attraverso le contraddizioni più brucianti. La via da loro scelta è quella delle testimonianze. Hanno infatti raccolto le voci di chi non si rassegna, di chi ha dedicato se stesso a costruire un modo diverso di vivere.

Basato su testimonianze dell'epoca, il romanzo di **Eveline Hasler «La donna dalle ali di cera» (Longanesi, pagg. 262, lire 28 mila)** ricostruisce con passione la vita di Emily Kempin-Spyri, una donna tra Vecchio e Nuovo Mondo, la cui storia, già straordinaria di per sé, appare oggi fondamentale per chiunque voglia comprendere sino in fondo quel formidabile balzo in avanti che la dignità e il ruolo della donna hanno compiuto dagli inizi del secolo a oggi.

Laureata in giurisprudenza a Zurigo nel 1887, prima donna avvocato d'Europa, Emily emigrò in America per esercitare la professione, ma il suo cammino fu così irto di difficoltà, da costringerla a tornare in patria. Minata nel corpo e nello spirito, la «donna dalle ali di cera» si spense in un ospedale psichiatrico di Basilea.

Una sorta di «lettera semiseria» di uno dei nostri passimi pianisti contemporanei dedicata a tutti gli appassionati di musica. In **«Vademecum del pianista da camera» (Passigli Editori; pagg. 140, lire 24 mila), Bruno Canino** *non tace nulla, nè delle deformazioni e dei vizi della nostra cultura musicale, nè delle smanie e manie dei protagonisti, nè di quelli che una volta si chiamavano i «trucchi» del mestiere, che tanti anni di straordinaria carriera gli hanno insegnato. In trentacinque voci - alcune strettamente tecniche, altre ironiche - Canino racconta i temi e i patemi del pianista da camera. Ne risulta un quadro divertente, ma anche utile e interessante, sia per l'aspirante camerista che per gli addetti ai lavori. Ma anche per il semplice lettore.*

*Un po' raccolta di appunti, un po' diario, cronaca ed educazione sentimentale, esce per l'***Adelphi** *l'ultima fatica di* **Alberto Arbasino «Passeggiando tra i draghi addormentati» (pagg. 271, lire 20 mila).** *Un viaggio sentimental-culturale, inframezzato dalla caustica ironia di Arbasino che tocca la Cambogia, ma anche la Birmania e l'Iran. E ancora l'America centrale, tradizionale produttrice di guerriglie grandi e piccole: una vecchia finisce in Guatemala, una nuova è di moda in Chiapas.*

Non si tratta di un'ennesima indagine sociopolitica o moralistica, bensì di un viaggio culturale, alla maniera di quelli di Bernard Berenson un secolo fa.

Qual è il il confine tra cronaca e letteratura? Quand'è che un «fatto» assumme dignità letteraria? Una risposta a queste domande la si può avere leggendo **«Fattacci» (Einaudi, pagg. 204, lire 14 mila)** di **Vincenzo Cerami**, ovvero quattro note vicende di cronaca nera (la vendetta del canaro, l'ultimo delitto del boia di Albenga, l'omicidio del nano a Roma, la strage del marchese Casati) raccontate con l'intento se non di spiegare o capire, almeno di indagare più a fondo nelle psicologie e nelle pieghe più oscure di queste «esistenze sconvolte». «Tutte le volte - spiega Cerami - che mi sono immedesimato nelle vittime e nei carnefici, ho avuto paura». Sentimento - sensazione - che Cerami, da gran narratore, sa trasmettere anche ai suoi lettori.

Della scrittrice italiana **Maria Bellonci** è uscito, nei **Meridiani Mondadori**, il secondo volume delle opere **(pagg.1556, lire 85 mila)**, che comprende «Tu vipera gentile», «Il Milione», «Marco Polo» e «Rinascimento privato». Della Bellonci e della sua narrativa, sospesa fra la poesia e la ricostruzione storica di ambienti e personaggi soprattutto rinascimentali, parla nell'introduzione Massimo Onofri, che affronta, fra l'altro, il rapporto della scrittrice con Anna Banti: un rapporto ineludibile se è vero che hanno entrambe toccato il grande tema del rapporto fra poesia e storia, all'incrocio della questione femminile. Il volume è completato da un saggio di Valeria Della Valle su l'italiano «d'autrice» di Maria Bellonci.

Una mattina di primavera, a New York. La diciassettenne Kate Moran si sveglia con un raffreddore davvero sgradevole. Ma a scuola i sintomi diventano sempre più incontrollabili, e sotto gli occhi sgomenti di compagni e professori la ragazza va incontro a una morte atroce e repentina. A indagare sul misterioso caso, e su altre morti altrettanto atroci e inspiegabili, viene inviata una giovane patologa, la dottoressa Alice Austen... Comincia così **«Il giorno del crobra» (Rizzoli, pagg. 408, lire 32 mila)**, il nuovo romanzo «virus thriller» di **Richard Preston**, che ha avuto un notevole successo con il suo precedente «Area di contagio».

MUSICA Domani sera al Teatro Nuovo Giovanni da Udine fa tappa il tour dell'artista anglo-irlandese

Costello, testa pensante del rock

Dalle «Juliet Letters» col Brodsky Quartet al cammeo nel film delle Spice

UDINE Chissà se le giovanissime fans delle Spice Girls lo hanno riconosciuto, nel film («vietato ai maggiori di anni venti», verrebbe da dire...) delle loro beniamine, appena uscito nelle sale. Una fugace apparizione, giusto un cammeo, nel ruolo di un barista. Ma sufficiente per avere l'ennesima riprova dell'assoluta apertura di Elvis Costello - perchè lui è il barista - nei confronti delle più varie e svariate forme di spettacolo.

Parliamo di Costello perchè il suo tour italiano, che parte questa sera da Perugia, tocca domani sera la nostra regione, in un concerto che si terrà al Teatro Nuovo Giovanni da Udine con inizio alle 21. Quasi un battesimo con la musica pop-rock, per il nuovo teatro udinese, che diventa quindi prezioso punto di riferimento anche per la scena musicale giovanile.

E va detto che l'artista scelto per questo debutto fa parte della ristretta schiera degli autentici miti. Classe 1954, nato a Londra, origini irlandesi, vero nome Declan Patrick MacManus, Elvis Costello è infatti considerato uno degli artisti che maggiormente hanno contribuito a rinnovare la scena rock inglese ed europea degli ultimi vent'anni.

Debutta ai tempi del punk, verso la metà degli anni Settanta, e pian piano riesce a imporsi con la sua proposta musicale di grande intelligenza. Il suo sguardo nei confronti della realtà circostante è curioso, acuto, attento alle influenze musicali e culturali più varie.

Una grande apertura, si diceva. Ne fa fede la collaborazione con Paul McCartney (che aveva addirittura pensato a lui, si narra, per sostituire John Lennon in una riedizione dei Beatles), che ha fruttato canzoni e dischi. Ne è una confèrma l'operazione delle «Juliet Letters» con gli archi classici del Brodsky Quartet (un disco, una tournèe, un video). E non è finita: Costello è uno che prende e vola in Brasile a cantare per la vedova di Charlie Mingus con la Mingus Big Band Jazz. Fa un duetto con Tony Bennett, tiene concerti con Bill Frisell, scrive canzoni con Burt Bacharach.

I biografi ci ricordano che Costello - definito una sorta di Cole Porter del rock - ha pescato un po' da tutte le parti. A Elvis Presley, il re del rock'n'roll, ha «rubato» il nome di battesimo. Da Buddy Holly ha preso quell'aspetto fisico un po' gracilino e anche quegli abiti anni Cinquanta che vestiva fino a qualche anno fa. Dai Beatles ha ereditato l'eleganza degli arrangiamenti, una certa versatilità nell'adattare il proprio linguaggio ai diversi stili musicali. E ancora da Springsteen quel gusto per le ballate urbane: rabbiose e tenere, delicate e forti.

In questo tour italiano che domani tocca Udine, la voce e la chitarra di Elvis Costello *(nella foto qui sopra)* sono accompagnate in scena dalle tastiere di Steve Nieve, suo antico compagno fin dai tempi degli «Attractions» (il gruppo dei suoi esordi, successivamente riformato negli anni Novanta).

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Al Miela si vede Hong Kong Sacile: D'Angelo e la Boccoli

TRIESTE Ancora stasera e domani sera, al Teatro Miela, la Cappella Underground propone la rassegna «Hong Kong Anno Zero», dedicata alla cinematografia dell'ex colonia britannica.

Domani alle 11.30, al Teatro Miela, verrà presentato il progetto «Fluidi magici - Cenni del prodigioso nella musica e nella parola».

Da giovedì a domenica, al Politeama Rossetti, per la stagione dello Stabile andrà in scena «Senilità», di Italo Svevo, con Roberto Herlitzka.

UDINE Stasera alle 21, al teatro Zancanaro di Sacile, andrà in scena «Il gufo e la gattina» di Bill Manhoff, con Gianfranco D'Angelo *(nella foto)* e Brigitta Boccoli.

Domani alle 21, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, si terrà un concerto di Elvis Costello. Oggi alle 18, nel foyer del «Nuovo», l'artista sarà presentato dal giornalista Carlo Muscatello.

Domani alle 20.45, alla Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe, l'attore francese Francois Kahn presenta il monologo «Ottavia» (tel.0432-504340).

MONFALCONE Domani e mercoledì, al Teatro Comunale, Marco Paolini presenta «Il milione».

GORIZIA Lunedì 9 febbraio, alle 21.30, al Bar Balù di piazza Cavour, si terrà un concerto jazz del trio di Roberto Dani - *nella foto a sinistra* - «Images» (con Glauco Venier e Henning Sieverts).

VENETO Domani alle 20.30, al Teatro Astra di San Donà di Piave, va in scena «Il grande Iac», con Enzo Iacchetti.

SLOVENIA Stasera alle 20, a Capodistria, a Palazzo Gravisi-Barbabianca, concerto del duo flauto e clavicembalo composto da Silvia Di Marino e Valentina Longo.

CROAZIA Giovedì a Fiume, il Dramma Italiano replica lo spettacolo «Delikatessen» di Carpinteri & Faraguna a favore della Comunità degli Italiani di Parenzo, quale contributo alla ricostruzione del «Teatrino» distrutto da un incendio nei giorni scorsi.

Successo della settima rassegna musicale, che ha avuto luogo venerdì e sabato al Teatro Miela

«Welcome» benefico nel segno del blues

TRIESTE Il blues abita qui. Anche se l'inverno è glaciale e parlare di "Summertime" fa correre un brivido lungo la schiena. Due giorni da "tutto esaurito" al Teatro Miela confermano la mutazione musicale che negli ultimi anni ha trasformato la città in un ramo del delta del Missisippi. La settima edizione di "Welcome blues & rock n' roll", anzi, si è praticamente persa la seconda parte dell'intestazione. Appena due gruppi, della dozzina abbondante che si è alternata sul palco nella due giorni, sono usciti dallo standard delle 12 battute canoniche, mentre in città sembra esserci tutto un fiorire di seguaci di Robert Johnson e John Lee Hooker.

Chi ha tenuto banco, nelle due serate, al di là dei bravissimi (e per ora inarrivabili) Nick Becattini e Giancarlo Crea, italiani col cuore tra Chicago e Memphis, sono stati proprio loro: l'ormai lanciato Jimmy Joe, che sembra ormai essere un tutt'uno con la sua Gibson e gli stilemi delle "12 bars", il classico Franco "Toro" Trisciuzzi, che ha trovato nella metamorfosi "unplugged" nuove vie d'espressione, la Midnight express blues band che, anche per l'età media dei suoi componenti, sembra poter riproporre sul palco le magie degli storici Fleetwood Mac, sia pure dopo una abbondante dose di Gerovital...

L'edizione di "Welcome" consumatasi nell'ultimo week-end manda a referto, oltre al solito contributo alla causa del Fondo per lo studio delle malattie del fegato, anche un netto salto nella qualità media degli esecutori. Dai "maturi" Vattovani, Iacobucci, Cerne, Bocchi, ai freschi Blues 55, dalla torrida armonica di Paolo Mizzau a Lucky Gherghetta e alla Doctor love band, gli amplificatori hanno rimandato musica pluridecennale ma sempre attuale, strumentisti già scafati e, soprattutto, un gran rispetto nell'approccio alla materia.

E' tutto là, nella maniera in cui si possono proporre dei "giri" sempre uguali ma alla stessa maniera sempre diversi, dei temi che propiziano incredibili deja vu senza stancare mai. Arrivare, anche, alla millecinquecentesima versione di "Sweet home Chicago", tormentone dell'insopprimibile jam session finale, facendola suonare come se fosse stata appena composta. Che il blues abbia trovato una "Sweet home Trieste"?

f.b.

Domani a Udine

«Non ti conosco più» in regione con gli attori della Contrada

UDINE Reduce da una lunga e fortunata tournée in giro per l'Italia, la Contrada ritorna in regione con «Non ti conosco più» di Aldo De Benedetti, che ha come interpreti principali Lauretta Masiero, Riccardo Peroni, Micol Pambieri e Orazio Bobbio.

Lo spettacolo sarà in scena domani e mercoledì, alle 20.45, al Palamostre di Udine, giovedì, alle 21, all'Auditorium di Camino al Tagliamento, venerdì al «Candoni» di Tolmezzo e sabato 7 febbraio, alle 20.30, all'Auditorium «Aldo Moro» di Cordenons.

La tournée di «Non ti conosco più» proseguirà il 9 febbraio, alle 20.30, al Kulturni Dom di Gorizia e si concluderà il 10 febbraio, alle 21, al Teatro Pasolini di Cervignano.

Intanto, per la stagione al «Cristallo» di Trieste è atteso venerdì il debutto di «Plaza suite» con Massimo Dapporto e Maria Amelia Monti.

Da oggi su Canale 5

Claudio Lippi prende il posto di Enzo Iacchetti a «Striscia»

ROMA Cambio della guardia a «Striscia la notizia». Da questa sera a Claudio Lippi *(nella foto)* prende il posto di Enzo Iacchetti (in tournée a teatro con «Il grande Iac») ed esordisce così nel tg satirico di Canale 5 accanto a Ezio Greggio.

Toccherà, dunque, all' inedita coppia Greggio-Lippi onorare uno dei compiti «storici» di «Striscia»: graffiare il Festival di Sanremo, in programma dal 24 febbraio e da sempre uno dei bersagli preferiti di Antonio Ricci e compagnia bella.

Dal 5 all'8 febbraio

Concorso Polacco: tocca a «Senilità» di Italo Svevo con Herlitzka

TRIESTE **«Senilità» di Italo Svevo - nell'adattamento teatrale di Furio Bordon, per la regia di Antonio Calenda e con Roberto Herlitka protagonista - in programma al Politeama Rossetti di Trieste dal 5 all'8 febbraio, costituirà anche la quinta tappa del Concorso regionale «Scrivi "un pezzo"», indetto dal «Piccolo», in collaborazione con lo Stabile del Friuli-Venezia Giulia e il Teatro Popolare La Contrada, in memoria del critico teatrale Giorgio Polacco.**

Le recensioni - da 50 a 80 righe dattiloscritte (di 54 battute per riga) - dovranno pervenire a «Il Piccolo», Redazione cultura e spettacoli, via Guido Reni 1, 34123 Trieste (oppure fax 040/3733209), corredati da indirizzo, numero telefonico e dati anagrafici dell'autore, entro le ore 15 del giorno successivo alla terza rappresentazione, quindi domenica 8 nel caso di «Senilità».

TEATRO «Judith di Shimoda» debutta domani al «Vascello»

Il Berliner Ensemble a Roma presenta un Brecht inedito

ROMA *Nel centenario della nascita di Bertolt Brecht (10 febbraio 1898) sarà presentato domani, al «Vascello» di Roma, un suo dramma inedito, «Judith di Shimoda», in prima italiana, coprodotto dal Berliner Ensemble e dall'italiana Fabbrica dell'Attore.*

Il lavoro, che ha debuttato in prima mondiale il 20 dicembre scorso a Berlino, è un testo scoperto due anni fa negli archivi del celebre autore. Brecht nel 1940, mentre si trovava in esilio in Finlandia, affascinato dalla figura della popolare eroina giapponese Okichi, rielaborò un testo di Yuzo Yamamoto intitolato «La storia di Okichi, la puttana degli stranieri». Okichi diventa Judith, ricordando la Giuditta del Vecchio Testamento che salva Israele offrendosi ad Oloferne. Con questo suo atto fa sì che la città di Shimoda non sia nè bombardata nè assediata. La geisha, riconosciuta come eroina dai suoi concittadini, si sente solo la «puttana dello straniero», si abbandona all'alcool e muore.

L'opera, scritta in forma di ballata, è una paradossale favola-parabola con atmosfere esotiche nello stile dell'«Anima buona di Sezuan», scritta l'anno precedente. A curarne l'allestimento e la coreografia sono Jorg Aufenanger e Judith Kuckart. In scena un gruppo di attrici italiane e tedesche.

Ma l'allestimento rovescia le regole del teatro giapponese, in cui gli uomini ricoprono tutti i ruoli, compresi quelli femminili. Le attrici indossano abiti maschili, e l'unico maschio che c'è non si vede, poichè indossa (come la «Moglie del soldato») le insidiose vesti della geisha seduttrice. Una sorta di Madama Butterfly con un finale non tragico, anzi lieto, nonostante i non pochi momenti arguti e cattivi in cui Brecht (nella caricatura di Alfred Döblin) *tira fuori tutta la sua ribalda crudezza, il suo gusto nel farsi sberleffo di valori consacrati quali la patria, la morale e soprattutto la guerra.*

Il centenario brechtiano sarà completato durante le rappresentazioni romane di «Judith di Shimoda» da una mostra di manifesti originali delle messinscene storiche del Berliner Ensemble. Intanto, oggi, al Goethe Institut, ci sarà una proiezione speciale del film documentario «My name in Bertolt Brecht-Exile in Usa», girato nel 1989 negli Usa dai registi Norbert Bunde e Christiane Fischer Defoy. Infine, il 10 febbraio è in programma il seminario «Buon compleanno Brecht» in cui sarà ricordata l'intera produzione del Maestro.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Mutationx» di Maurice Béjart. Continua la prevendita. Sabato 7 febbraio, ore **20.30**, turni (A/F); domenica 8 febbraio, ore **16** turni (D/D); martedì 10 febbraio, ore **20.30** turni (B/A); mercoledì 11 febbraio, ore **20.30** turni (C/B); giovedì 12 febbraio, ore **20.30**, turni (E/C); venerdì 13 febbraio, ore **20.30** turni (F/E); sabato 14 febbraio, ore **17**, turni (S/S); domenica 15 febbraio, ore **16**, turni (G/G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Oggi riposo. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5/2 all'8/2 e dal 12/3 al 15/3, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia «Senilità» di Italo, Svevo, adattamento teatrale di Alberto Bassetti, regia di Francesco Macedonio, con Roberto Herlitzka, Lucka Pockaj, Alvia Reale. In abbonamento: spettacolo 3 Rosso.

TEATRO MIELA. Da giovedì 5 «Fluidi magici, cenni del prodigioso nella musica e nella parola»: concerti, conversazioni, cinemalie, videomalie, installazioni, Internet; consigliato a tutti coloro che hanno il coraggio, la voglia, l'incoscienza di immergersi nel buio così (solo apparentemente) profondo. Abbonamenti e informazioni presso Teatro Miela tel. 365119.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «The Jackal» con Richard Gere e Bruce Willis. In Dts digital sound.

ARISTON. Ottava settimana. Ore **16.30, 19, 21.30:** «Sette anni in Tibet», di Jean-Jacques Annaud, con Brad Pitt. In programma fino a mercoledì 4 febbraio.

SALA AZZURRA. Ore **15.15 , 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «In & Out» di Frank Oz, con Kevin Kline, Matt Dillon, Tom Selleck e Debbie Reynolds. Divertente, insuperabile, ingegnoso, invitante. Solo giovedì: «Paradise road».

EXCELSIOR. Ore **15, 18.30, 22:** «Titanic», di James Cameron, con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti **16** ult. **22:** «La spiaggia dell'amore anale». Domani: «La golosa».

NAZIONALE 1. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.45, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Una commedia che viene dal cuore e prende per il collo! Vincitore di 3 Golden Globe. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.30, 17.05, 18.55, 20.30, 22.15: «Punto di non ritorno» con Sam Neill e Laurence Fishburne. Un kolossal di fantascienza. L'astronave «Event Horizon» riappare dopo 7 anni... In Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.10, 22.20: «Wilde». La vera storia di Oscar Wilde. Con Stephen Fry e Vanessa Redgrave. Amato perché unico. Odiato perché diverso. V.m. 14. Dolby stereo. Ultimi giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Lun./ven. 1.o spett. L. 5000.

CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.15, 22.10: in prima visione «Tre uomini e una gamba». Secondo mese di successo. Ultimi giorni.

LA CAPPELLA UNDERGROUND al CINEMA TEATRO MIELA - «HONG KONG ANNO ZERO». Ore **20:** «Hong Kong Express», di Wong Kar Wai. Ore **22:** «Angeli perduti» di Wong Kar Wai. Ingresso unico lire 7000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione '97/'98. Prosa: martedì 3 - mercoledì 4 febbraio, ore **20.30**, «Il Milione» di e con Marco Paolini. Musica: martedì 10 febbraio, ore **20.30**, «Dulce Pontes. Caminhos». Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Ore **19.30, 21.30:** «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Tre uomini e una gamba» con Aldo, Giovanni e Giacomo.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet.

VITTORIA. Sala 3. 17, 19.30, 22: «L'avvocato del diavolo» con Al Pacino e Keanu Reeves.

RAI REGIONE

Aumentano gli iscritti alla Facoltà di psicologia

E a Undicietrenta si parla del «boom del lettino»

Nell'ultimo anno accademico, in Italia, sono stati più di 11 mila i diplomati che si sono iscritti a psicologia. Al «boom del lettino», **Undicietrenta,** la trasmissione condotta e diretta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Noemi Premuda, dedica l'intera settimana. «Psycho» è il titolo del ciclo, suddiviso in cinque puntate. Gli ascoltatori possono intervenire telefonando allo 040/362909.

Oggi, alle 14.30, **Tempo composto,** il programma di Piero Pieri che tratta delle attività culturali della regione senza limiti di genere.

Domani, alle 14.30, **Non solo Friuli,** di Tullio Durigon e Giancarlo Deganutti, si occuperà di fatti e momenti della cultura friulana di particolare rilievo. Mercoledì, alle 14.30, **Tempo di crescere,** a cura di Mario Mirasola e Noemi Calzolari, dedicata a un'utenza giovane, dai ragazzi delle scuole dell'obbligo agli studenti universitari, con brevi racconti sceneggiati e con uno spazio destinato ai talenti in erba nel campo dello spettacolo.

Giovedì, alle 14.30, **Di teatro in teatro,** di Noemi Calzolari e Marisandra Calacione, parlerà di cinema, teatro lirico e di prosa, balletto e concerti, allestiti e ospitati nella nostra regione.

Venerdì alle 14.30 **Scrivere e descrivere: appunti di letteratura, Scienza e Storia,** di Lilla Cepak e Euro Metelli, con ospiti scienziati, ricercatori e autori di opere letterarie e storiche.

Sabato, alle 11.30, **Intorno a casa nostra: escursioni e incursioni per un fine settimana,** di Gioia Meloni, Giancarlo Deganutti e Nereo Zeper, parlerà di itinerari, non solo turistici, in varie località della regione, di stranieri che vi abitano e degli avvenimenti più importanti che caratterizzano il fine settimana.

Infine, domenica 8 febbraio, alle 12, per la serie che prende lo spunto dal concorso letterario regionale «**Leone di Muggia**» sarà trasmesso un racconto sceneggiato da Alba Noella Picotti, scelto tra i primi premi degli ultimi dieci anni. La regia è di Marisandra Calacione.

Per i programmi televisivi, sabato alle 15.15 andrà in onda sulla terza rete regionale la seconda puntata de «**Gli uomini e le montagne» – Alpinisti del Friuli-Venezia Giulia,** autori Spiro dalla Porta Xidias *(nella foto)* e Nereo Zeper, regia di Nereo Zeper. Alla realizzazione hanno collaborato l'Aeronautica Militare italiana e il Corpo Forestale dello Stato.

OGGI IN TV

Su Raiuno il film tratto dal best seller di Grisham

Julia Roberts è l'avvocato del «Rapporto Pelican»

Alcuni film da segnalare questa sera in tv:

«**Scemo e più scemo**» (1995) di Peter Farrelly (Canale 5, ore 21). Jim Carrey e Jeff Daniels formano una ben strana coppia di spostati. Il primo, autista di limousine, deve consegnare una valigetta smarrita; il secondo, suo compagno di appartamento, si innamora di una ragazza vista all' aeroporto. Il loro inseguimento parallelo diventa una cavalcata farsesca di ben 150 minuti.

«**Il rapporto Pelican**» (1993) di Alan J. Pakula (Raiuno, ore 20.50). Julia Roberts *(nella foto)*, giovane avvocato, indaga sul doppio omicidio di due giudici della Corte suprema. Non sa di essere sulle tracce di un intrigo mortale da cui la salverà il giornalista Denzel Washington. Da un best seller di John Grisham a cui si sono ispirati di recente anche Coppola e Altman.

«**Cura d'amore**» (1995) di Glenn Jordan (Retequattro, ore 20.35). Due gemelli scoprono la loro amicizia quando l'uno deve donare il suo midollo osseo per salvare l'altro in fin di vita. Una «prima tv» con John Lithgow in un doppio ruolo.

«**Il console onorario**» (1983) di John MacKenzie (Retequattro, ore 22.40). Dal romanzo di Graham Green. Il diplomatico Michael Caine alle prese con dittatori sudamericani e l'amico medico Richard Gere. Nel cast anche un sanguigno Bob Hoskins.

Raidue, ore 10.45

Si parla di autismo a «Racconti di vita»

La puntata odierna di «Racconti di vita» sarà dedicata all'autismo. Tra gli ospiti in studio, Loredana Avena, madre di Giacomo, 11 anni, che racconterà la difficoltà di una famiglia per conciliare l'assistenza costante ad un autistico con le normali occupazioni lavorative.

Raiuno, ore 23.20

«Porta a porta»: argomento droga

Oggi si parlerà di droga, anche in relazione alle recenti proposte di liberalizzazione e ai dibattiti da esse suscitati a «Porta a Porta». In studio con Bruno Vespa: Rocco Buttiglione, Luigi Manconi, Rosa Russo Jervolino e Marco Taradash.

Canale 5, ore 23.05

«Costanzo Show» in bianco e nero

La puntata odierna del «Maurizio Costanzo Show» sarà eccezionalmente trasmessa in bianco e nero, in ricordo delle prime trasmissioni tv della Rai. Proprio di quel perido e degli anni sino al 1970, quando cominciarono le trasmissioni a colori, si parlerà infatti nel «salotto» di Costanzo. Tra gli ospiti: Nando Martellini, Cino Tortorella, Don Lurio, Sandro Curzi, Ugo Zatterin, Gabriella Farinon, Giuseppe Rossini, Bruno Gambarotta, Maria Giovanna Elmi, Mariolina Cannuli, Gianni Pasquarelli, Ilaria Occhini, Delia Scala, Sabina Ciuffini, Claudio G. Fava, Demetrio Volcic, Lello Bersani, Emilio Fede, Sandro Ciotti, Lorella De Luca e Arrigo Levi.

Raidue, ore 16.30

Inquinamento a «Cronaca in diretta»

Si parlerà di inquinamento oggi a «Cronaca in diretta», che affronterà anche il tema della gelosia e proporrà un'intervista ad Eros Ramazzotti.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 7.30 - 8.00 - 9)
6.45 UNOMATTINA.
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 QUELLO CHE E' MIO. Film (drammatico '89).
11.20 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA.
14.05 CARA GIOVANNA.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.00 TG RAGAZZI.
17.10 SOLLETICO - 2A PARTE.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 IL RAPPORTO PELICAN. Film (thriller '93). Di Alan J. Pakula. Con Julia Roberts, Denzel Washington.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.15 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
1.20 SOTTOVOCE: CLAUDIO FRACASSI. Con Gigi Marzullo.
1.45 CARO PALINSESTO NOTTURNO
2.20 NAPOLEONE. Film (storico '52). Di Carlo Borghesio. Con Renato Rascel, Carlo Ninchi, Marisa Merlini.
4.00 NOI COME SIAMO. Con Romolo Valli.
4.35 TG1 NOTTE (R)
5.05 PATTY PRAVO - JOHNNY DORELLI
5.30 ADESSO MUSICA

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
8.05 POPEYE
8.20 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.45 LASSIE. Telefilm.
9.10 PROTESTANTESIMO
9.40 QUANDO SI AMA.
10.00 SANTA BARBARA.
10.45 RACCONTI DI VITA
11.00 TG2 MEDICINA 33.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 CI VEDIAMO IN TV.
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.55 TOM & JERRY
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "La ballerina" "La carta su cui puntare"
23.00 DISOKKUPATI. Telefilm. "Nuda proprieta'"
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 TELECAMERE
0.55 GIOCO MORTALE. Film
2.25 MI RITORNI IN MENTE
2.55 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE - LEZIONE 19.
3.35 ELETTRONICA (I ANNO) - LEZIONE 19. Documenti.
4.25 COMPORTAMENTO MECCANICO DEI MATERIALI - LEZ. 19. Documenti.
5.10 QUALITA' E CULTURA D'IMPRESA - LEZIONE 19. Documenti.
5.55 ECONOMIA AZIENDALE - LEZIONE 19. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA. Film.
10.10 NUMERO ZERO
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: DA QUI ALL'ETERNITA'
10.55 RAI EDUCATIONAL
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
12.00 TG 3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TG REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELLITALIA
15.30 RAI SPORT
15.40 CALCIO A TUTTA B
16.05 CALCIO C SIAMO
16.20 IL PALLONE DI TUTTI
16.35 CICLOCROSS: JUNIORES ED ELITE
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 QUALCUNO MI PUO' GIUDICARE. Con C. Caselli.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR REGIONALI
22.55 MIXER
23.45 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 MESTIERI DI VIVERE: TELEVISIONANDO
3.25 LANDRU'. Film
5.00 ENZO JANNACCI: L'IMPORTANTE E' ESAGERARE. Con Enzo Jannacci.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Programma di animazione
20.30 TGR - Tribuna sportiva

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "L'aquilone azzurro"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
21.00 SCEMO E PIU' SCEMO. Film (comico '95). Di Peter Farrelly. Con Jim Carrey, Jeff Daniels, Lauren Holly.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Claudio Lippi.
1.45 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "Una morte annunciata"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il complotto"
4.15 DREAM ON. Telefilm.
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA1

9.20 SUPERCAR. Telefilm. "Senatore d'assalto"
10.20 DUE MAFIOSI NEL FAR WEST. Film.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con M. Hunziker e W. Nudo.
15.00 FUEGO!. Con A. Marcuzzi.
15.30 SWEET VALLEY HIGH.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.20 BIM BUM BAM
16.25 SAILOR MOON
17.00 INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
17.25 BIM BUM BAM
17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con E. Papi.
20.45 CACCIA MORTALE. Film (avventura '93). Di Vic Armstrong. Con Dolph Lundgren, George Segal.
22.45 SCATAFASCIO. Con Paolo Rossi.
0.05 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE. Con A. Brandi, M. Pistocchi.
0.35 FATTI E MISFATTI
0.45 STUDIO SPORT
1.15 ITALIA 1 SPORT
1.45 RASSEGNA STAMPA
2.00 COLLETTI BIANCHI. Telefilm. "Terremoto"
3.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "Vendetta"
3.50 21 JUMP STREET. Telefilm. "Giochi pericolosi"
4.40 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.10 RALPH SUPERMAXIEROE. Telefilm. "Cane e gatto"
6.00 MISSION TOP SECRET. Telefilm. "La notte della stella cadente" - 3a parte

RETE4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GLI AMANTI DEI CINQUE MARI. Film (avventura '55). Di John Villiers Farrow. Con Lana Turner, John Wayne.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 CURA D'AMORE. Film · tv (drammatico '95). Di Glenn Jordan. Con John Lithgow, Annette O'Toole.
22.40 IL CONSOLE ONORARIO. Film (drammatico '84). Di John Mackenzie. Con Richard Gere, Michael Caine.
0.55 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 A CUORE APERTO. Telefilm. "Il potere vince"
2.00 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.10 WINGS. Telefilm. "Il dovere o il piacere"
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 CORTINA DI SPIE. Film (spionaggio '57). Di Henry S. Kesler. Con Ruth Norman, Sterling Hayden.
11.00 IRONSIDE. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 IL LADRO DI PARIGI. Film (commedia '67). Di Louis Malle. Con Jean-Paul Belmondo, Genevieve Bujold.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE?
20.30 ASPETTANDO IL... PROCESSO DI BISCARDI
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.30 TMC SERA
23.00 SPECIALE: TITANIC
23.30 UN DETECTIVE. Film (drammatico '69). Di Romolo Guerrieri. Con Franco Nero, Florinda Bolkan, Adolfo Celi.
1.35 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
1.45 TMC DOMANI
2.00 ... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
2.30 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 COMMENTO AL FATTO
7.10 PERSONAGGI E OPINIONI
8.15 MUSICHIAMO
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
11.05 FILM. Film.
12.20 VETRINA
13.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.45 BASKET: GENERTEL TS - PARTENOPE NA
15.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
16.05 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 MADE IN ITALY
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 ZOOM MONDO DEL LAVORO
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 BASKET: SERAPIDE POZZUOLI - DINAMICA GO
21.30 SPORTQUATTRO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM MONDO DEL LAVORO
24.00 TELECRONACA BASKET
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DISCESA ALL'INFERNO. Film (drammatico '86). Di Francis Girod. Con Sophie Marceau, Claude Brasseur.

TELEFRIULI

6.05 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
7.40 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 TG CONTATTO
13.05 MARIKA MODE
13.20 AUTO TV
13.30 TG CONTATTO
14.10 VIDEOSHOPPING
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
20.00 AUTO TV
20.15 TELEFRIULI SHOPPING
20.30 FRIULI VENEZIA GIULIA: LA NOSTRA STORIA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.10 MONSIEUR, MADAME
0.13 TELEFRIULI SPORT
0.20 TELEFRIULI NOTTE
1.10 VIDEOSHOPPING
2.00 SHAKER PLANET
2.30 LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD. Film (avventura '38). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland.
4.00 TELEFRIULI NOTTE
4.30 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
16.00 CORSO DI LINGUA ITALIANA
16.30 HARRY O. Telefilm.
17.15 ISTRIA E DINTORNI
17.45 BECCHI, BATTIBECCHI E..REBECCHINI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
20.00 SLOVENIA MAGAZINE
20.30 ALICE
21.00 KENNEDY. Scenegg.
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 SCONFINI
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.30 MTV GREATEST HITS
13.30 POP UP VIDEOS
14.00 US TOP 20
15.00 NON STOP HITS
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS.
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 US TOP 20
21.00 MTV LIVE
22.00 MTV LIVE'N SONIC
22.30 MTV HOT
23.30 STORY OF SWING
24.00 SUPER ROCK

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
12.00 TELEFILM. Telefilm.
12.30 VIDEO SHOPPING
12.35 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.00 TELEFILM. Telefilm.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEO SHOPPING
18.35 ANTENNA VERDE. Documenti.
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - 1A EDIZIONE
20.10 VIDEO SHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 TELEFILM. Telefilm.
22.15 VIDEO SHOPPING
22.30 TELEGIORNALE REGINALE - 2A EDIZIONE
23.30 VIDEO SHOPPING
23.40 DOCUMENTARIO. Documenti.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
0.30 VIDEO SHOPPING
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - 3A EDIZIONE
2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
3.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO
16.00 HELP
18.00 COLORADIO
18.15 AIRWOLF. Telefilm.
19.15 COLORADIO
20.00 THE LION NETWORK
20.30 FLASH - TG
20.35 COLORADIO
21.00 AREZZO WAVE
22.40 COLORADIO
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 PIANETA B

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORD EST
9.30 MEDICAL CENTER
10.30 COMMERCIALI
11.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
12.00 GLI EROI WARNER
12.30 TELE NORD EST NEWS
14.30 CRAZY DANCE
15.00 COMMERCIALI
18.00 MUSICA E SPETTACOLO
18.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.15 TNE SPORT
19.30 VERDE A NORD EST
20.40 ICEBERG
22.30 TELE NORDEST NEWS

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SUPERAMICI
8.00 UOMO TIGRE
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 UOMO TIGRE
14.00 CITY HUNTER
14.30 FUNARI 7. Con G. Funari.
15.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 UOMO TIGRE
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 GIAN BURRASCA. Film (commedia '82). Di P.F. Pingitore. Con Alvare Vitali, Mario Carotenuto.
22.45 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 BIKINI BEACH
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

10.25 MATRIMONIO PROIBITO
11.30 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
12.45 ADAM 12. Telefilm.
13.15 MATRIMONIO PROIBITO
14.30 VIDEO ONE
15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA
16.15 MATRIMONIO PROIBITO
18.30 NOTIZIARIO
20.00 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
20.55 UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP. Film.
23.40 STUDIO GEA
1.45 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

12.50 VERDE A NORD EST
13.50 BUON POMERIGGIO
14.00 VIDEO NATURA. Doc.
14.30 LEZIONE DI INGLESE
15.00 BUON POMERIGGIO
15.15 ANNA KARENINA. Film
15.30 ROSARIO
16.00 OBIETTIVO MISSIONE
16.30 CARTONI ANIMATI
17.00 STORIA D'ITALIA. Doc.
17.30 DUE ONESTI FUORILEGGE
18.15 VIDEO NATURA. Doc..
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 ECCLESIA
20.00 CARTONI ANIMATI
20.30 LE CAMPANE DI S.MARIA
22.00 STORIA D'ITALIA. Doc.
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI

RADIO

Radiouno

6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: GR1 Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Lunedi' sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: GR1 Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Camminare il mondo; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: GR1 Spettacolo; 17.40: Radiouno Campus; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 20.50: Cinema alla radio; 22.03: Per noi; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: La scala per l'inferno; 9.08: Il consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.58: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit Parade; 14.36: Punto d'incontro; 16.36: Punto Due; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: G3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da "Un filo di fumo"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: Indovina chi viene a pranzo ?; 12.45: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.12: Radio tre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.15: Economia; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Annuncio di identificazione, indi Undicitrenta (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Annuncio di identificazione - Tempo composto; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo composto; 18.30: Giornale radio Relais sul 4° canale FD.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli incontri del giovedì - Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Tanja Rebula: «Sinfonia inaudita» - lettura artistica in 15 puntate di Lucka Pockaj. III puntata; 9.40: Aspetti giuridici dei problemi quotidiani, di Mitja Ozbic; 10: Notiziario - concerto di musica sinfonica; 11.10: Convesazione con Vlasta Bernard; 11.30: Banche di credito cooperativo; 12: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr - musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Incontro con i più piccini»; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale - Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: Pubblicazioni illegali giovanili slovene a Trieste e Gorizia (1927-1940); 18.15: Musica per tutte le età; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Mer-kù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.50: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Lo zerbino volante; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: repliche notturne.
Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda.
Ogni mercoledì:
11.05: Liberi di... liberi da... , con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andro Merkù.
Ogni sabato:
13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radioattività sport

7.30: Sport on tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, i grandi dello sport di Trieste - Questa settimana...; 10.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta dei grandi campioni e delle grandi squadre; 11.30: Sport on Tv (R.); 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Sport on Tv; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio...; 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (R).
Ogni domenica. Radioattività Sport live!, programma contenitore nel corso del quale vengono trasmesse le radiocronache dirette integrali in esclusiva di Triestina Calcio e Genertel Pallacanestro. Il mercoledì e/o il sabato le radiocronache, in diretta, in esclusiva, di Genertel Pallamano.
Ogni lunedì. 7.10 e 11.10: Lunedì sport, interviste e opinioni a caldo dei protagonisti della domenica.
Ogni giorno. 14: gli speciali di Radioattività Sport. **Lunedì:** il salotto di Radioattività sport - Ospiti e telefonate con l'approfondimento dei temi del fine settimana; **martedì:** pallacanestro con Furio Steffè ed il basket giovanile; **mercoledì:** pallamano con Claudio Schina e i giovani; **giovedì:** arti marziali con Maurizio Degrassi; **venerdì:** vela di competizone con Emanuela Sossi.
Ogni **venerdì:** Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime delle squadre triestine (replica sabato alle 7, 11 e 19, domenica alle 13.30).

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

4 Impiego e lavoro
offerte

A. SPA internazionale ricerca giovani venditori per ricca clientela industriale della zona, offriamo sicurezza, continuità e affiancamento, guadagno anche di 8.000.000 mensili. Informazioni gratuite 1670/14923. (GBg)

AUTISTA patente Ce più Adr cercasi per viaggi internazionali con cisterne. Telefonare 0481/522885 ore ufficio.

CERCASI elettricista termoidraulico, rivolgersi presso negozio Videotecnica via De Gasperi 17, Gorizia. (B00)

CONTINUA selezione nella vostra città 40 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari telefonare 06/6629756. (GRM)

DIRIGENTI cinquantenni attualmente non occupati residenti Triveneto ricerca primaria ultraquindecinnale Spa milanese, leader servizi esclusivi o innovativi a tutela crediti aziende, per presentazione promozionale a dirigenza società su nostri appuntamenti nella zona di residenza. Congrui guadagni (con iniziale anticipo fisso mensile). Telefonare per appuntamento 02/781930. (GMi)

DITTA cerca magazziniere mezza giornata. Tel. 0481/537361. (B00)

IMPORT-EXPORT cerca impiegata/o max 26 anni conoscenza serbo-croato perfetta, sloveno o inglese o tedesco, residenza in zona Gorizia. Telefonare 14.30-15.30, 0338/2520569.

LAUREATO/A seleziona società di telecomunicazioni per marketing di nuovi servizi. Telefonare 040/634411. (A00)

NEGOZIO centrale di abbigliamento cerca apprendista commessa conoscenza lingue slave. Scrivere a Cassetta n. 29/B Publied 34100 Trieste.

NUOVA apertura in Trieste società nazionale ricerca 5 persone – richiedesi dinamicità, ambizione, serietà – offresi ottimo trattamento, sicurezza, formazione. Per colloquio 0481/767330, solo mattino 0338/2556394, 0335/8000643.

OFFICINA riparazione macchine movimento terra regione F.V.G. assume tecnico con esperienza nel settore. Scrivere cassetta Spe Udine 39A/A.

PER selezionare agenzia nazionale ricerca settore turismo - club vacanze giovani max 28.enni bella presenza, spigliati, motivati. Lavoro Italia estero continuativo, reg. contratto Enpals. Tel. 0422/412850.

SOCIETÀ isontina cerca con urgenza apprendista per ufficio contabilità/commerciale. Si richiede conoscenza lingua francese diploma di ragioneria età max 25 anni. Scrivere: carta d'identità n. 30346157 Fermo Posta Gradisca d'Isonzo (Go). (B00)

5 Rappresentanti

AZIENDA importanza nazionale seleziona per Udine/Gorizia e province 2 agenti vendita automuniti anche prima esperienza. Offre: accurata informazione iniziale, reali possibilità di carriera, trattamento economico di sicuro interesse. Per fissare un colloquio presso i nostri uffici di Udine, telefonare allo 0432/470366 dalle ore 15.30 in poi.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A. AVVOLGIBILI, rolè, tapparelle, legno, plastica, specializzato ripara, sostituisce prontamente. Telefono 281839.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca appartamenti vuoti o arredati per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451.

CERCASI appartamentino con/senza arredamento Gorizia e provincia. Tel. 0347/4641414 Lara. (B00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

CAMINETTO affitta Barcola appartamento lussuoso soggiorno stanza angolo cottura bagno terrazzo. Spiaggia privata posto macchina. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento arredato soggiorno due stanze cucina bagno. Tel 040/639425. (B00)

CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto residenti tre stanze cucina servizi. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento arredato soggiorno stanza tinello cucinino bagno. Tel. 040/639425. (B00)

CAMINETTO affitta Opicina appartamento arredato non rsidenti soggiorno stanza cucina bagno. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Piccardi appartamento parzialmente arredato due stanze cucina bagno. Tel. 040/639425.

CAMINETTO affitta Valmaura monolocale arredato Lire 400.000 mensili. Tel. 040/639425.

CORONEO secondo piano 100 mq fabbricato elegante affittasi ufficio 0481/520588. (B00)

20 Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA tel. 0422/422527 - 426378.

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti, celermente. 0422/825333.

ATTIVITÀ da cedere industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata acquista, pagamento contanti. 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lire 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633.

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata 049/8626190.

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S. A. Lugano. Tel. 0041/919605480.

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167/311030.

VENDO negozio di parrucchiera completamente arredato compreso accessori vari bigodini carrelli asciugamani. Tel. 0347/5473451. (B00)

21 Case-ville-terreni
acquisti

SEMICENTRALE 80/100 mq. buone condizioni cerchiamo garantendo massima riservatezza. Èquipe immobiliare 040/764666.

22 Case-ville-terreni
vendite

ABITARE a Trieste. Tribunale recente salone cucinona bimatrimoniali biservizi poggiolone. 180.000.000. 040/371361.

AFFARE 135.000.000 Servola deliziosa casetta ristrutturata ottime rifiniture cucina abitabile camera cameretta servizi. Geppa 040/660050. (A00)

A. QUATTROMURA Carlo Alberto da ristrutturare, quattro stanze, cucina, bagno. 120.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta due livelli, pergola, posto auto. 250.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Hortis da sistemare, camera, cameretta, cucina, servizio. 65.000.000. 040/578944. (A1137)

A. QUATTROMURA Salus ottimo, cucina, cinque camere, doppi servizi, 180 mq 220.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA San Vito tinello, cucinino, due camere, bagno, giardinetto. 156.000.000. 040/578944. (A1137)

ABITARE a Trieste. Sanatorio Aurisina signorile villa recente 350 mq. Parco 2.250 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Nuovo cantiere. Ville grande metratura con giardino. Ottime rifiniture. Consegna aprile '99. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina attico con mansarda nel verde recente termoautonomo 200 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rossetti in palazzo epoca restaurato 100 mq luminoso termoautonomo. 180.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Semiperiferico residenziale terreno edificabile. Alto indice. Possibilità costruzione 50 appartamenti 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Aurisina centro. Tipica casa carsica da restaurare. Possibilità bifamiliare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Centrale da restaurare in splendido palazzo 150 mq. Doppio ingresso. 040/371361. (A00)

CAMINETTO vende 150 mq appartamento viale XX Settembre cinque stanze cucina doppi servizi. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende Revoltella 70 mq ultimo piano ascensore due stanze tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona Piazza Unità attico primo ingresso su due piani 170 mq ampio salone caminetto due stanze cucinino tripli servizi terrazza con vista. Ottime rifiniture. Tel. 040/630451.

CAMINETTO vende zona San Luigi due casette 220 - 230 mq completamente da ristrutturare adatte investimento. Tel. 040/630451.

CORMONS, in zona tranquilla, vendesi villetta a schiera su tre piani, 3 camere da letto, biservizi, posto macchina, piccolo giardino. Telefonare ore serali 0481/62031. (B00)

TARVISIO sulle piste, vendesi 95.000.000 bilocale, riscaldamento autonomo, posto auto coperto. 035/994084. (G.BG)

VENDESI miniappartamento libero ampio garage Fiumicello centro. Tel. ore pasti 0431/969378-0431/969055.